

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

EDILIZIA STATALE

1)	LEGGE 9	MARZO	1976	N. 75
2)	LEGGE 1	LUGLIO	1977	N. 404
3)	LEGGE 7	MARZO	1981	N. 64
4)	LEGGE 14	MAGGIO	1981	N. 219
5)	LEGGE 7	AGOSTO	1982	N. 526
6)	LEGGE 11	NOVEMBRE	1982	N. 828
7)	LEGGE 10	MAGGIO	1982	N. 190
8)	LEGGE 18	APRILE	1984	N. 80
9)	LEGGE 24	LUGLIO	1984	N. 363
10)	LEGGE 22	DICEMBRE	1984	N. 887
11)	LEGGE 6	FEBBRAIO	1985	N. 16
12)	LEGGE 7	MARZO	1985	N. 99
13)	LEGGE 13	MAGGIO	1985	N. 197
14)	LEGGE 22	AGOSTO	1985	N. 462
15)	LEGGE 28	OTTOBRE	1986	N. 730
16)	LEGGE 11	NOVEMBRE	1986	N. 771
17)	LEGGE 1	DICEMBRE	1986	N. 831
18)	LEGGE 1	DICEMBRE	1986	N. 879
19)	LEGGE 22	DICEMBRE	1986	N. 910
20)	LEGGE 3	NOVEMBRE	1988	N. 506
21)	LEGGE 5	DICEMBRE	1988	N. 521
22)	RELAZIONE	DELIBERE	F.I.O.	

OPERE MARITTIME

LEGGE 20	FEBBRAIO	1980	N. 60	E	LEGGE 12	AGOSTO	1982	N. 568
LEGGE 10	DICEMBRE	1980	N. 845					
LEGGE 7	MARZO	1981	N. 64,	ART. 30				
LEGGE 23	FEBBRAIO	1982	N. 48					
LEGGE 26	APRILE	1983	N. 130					
LEGGE 27	DICEMBRE	1983	N. 830					
LEGGE 29	NOVEMBRE	1984	N. 798,	ART. 3d				
LEGGE 22	DICEMBRE	1984	N. 887					
LEGGE 1	DICEMBRE	1986	N. 879					
LEGGE 28	FEBBRAIO	1986	N. 41					
LEGGE 11	MARZO	1988	N. 67					

DIFESA SUOLO

D.P.R. 19 SETTEMBRE 1978 N. 650
LEGGE 29 NOVEMBRE 1984 N. 798
LEGGE 10 DICEMBRE 1980 N. 845
LEGGE 1 DICEMBRE 1986 N. 879
D.L. 19 SETTEMBRE 1987 N. 384 CVT. LEGGE 19 NOVEMBRE 1987 N. 470
LEGGE 11 MARZO 1988 N. 67
LEGGE 18 MAGGIO 1989 N. 183

VARIE

LEGGE 11 MARZO 1988 N. 67, ART. 17 COMMA 26

EDILIZIA RESIDENZIALE (C.E.R.)

Legge 22 ottobre	1971	n. 865
Legge 27 maggio	1975	n. 166
Legge 16 ottobre	1975	n. 492
Legge 8 agosto	1977	n. 513
Legge 5 agosto	1978	n. 457
Legge 15 febbraio	1980	n. 25
Legge 25 marzo	1982	n. 94
Legge 5 aprile	1985	n. 118
Legge 23 dicembre	1986	n. 899

LEGGE 9 MARZO 1976, N.75

Proroga della legge 3.1.1963, n. 3, concernente la tutela del carattere monumentale ed artistico della città di Siena.

Con tale legge è stata autorizzata (art. 9) una spesa complessiva di lire 4.000.000.000 iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici (Capitoli 8636, 8646, 8709 e 8710) ripartita in 10 esercizi finanziari a decorrere dal 1975 e destinata:

1) per le opere di cui all'art. 2
a totale carico dello Stato

a) consolidamento e restauro degli edifici pubblici di carattere storico, artistico e monumentale, del Duomo con edifici annessi, etc.
Cap. 8636 L. 200.000.000

b) costruzione di opere di viabilità e tecniche che siano ritenute necessarie per il restauro urbanistico
Cap. 8646 L. 1.600.000.000

per un importo complessivo di lire 1.800.000.000 in gestione diretta al Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Toscana.

2) per le opere di cui all'art. 3
a contributo statale (50%)

a) consolidamento, restauro e sistemazione storiche contrade ed edifici privati, aventi interesse storico, artistico e monumentale
Cap. 8709 L. 700.000.000

3) per le opere di cui all'art. 4
a contributo statale (50%)

a) al Comune per esecuzione lavori ed eventuali espropriazioni necessari all'attuazione del piano di risanamento dei quartieri cittadini deliberati dal Consiglio Com/le etc.
Cap. 8710 L. 1.500.000.000

Inoltre, sempre per provvedere al risanamento monumentale, storico ed artistico della città di Siena, con la legge 28.2.1986, n. 41 è stata autorizzata, sul bilancio di questo Ministero, la spesa complessiva di lire 2.000.000.000.

Tale spesa è stata suddivisa nei quattro capitoli (8636, 8646, 8709 e 8710) di bilancio relativi alle opere di cui sopra, di cui due (cap. 8636 e 8646) sempre in gestione diretta al Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Toscana.

La somma di lire 1.100.000.000 (lire 350.000.000 - Cap. 8709 e lire 750.000.000 - Cap. 8710) complessivamente destinata alle opere di cui agli artt. 3 e 4 della legge 75/1976, è stata da tempo interamente assegnata al competente Provveditorato regionale alle OO.PP.

I lavori relativi agli interventi previsti risultano sostanzialmente ultimati

LEGGE 1 LUGLIO 1977, N. 404 - ART. 1

Aumento dello stanziamento previsto dall'art. 1 l. 1133/71, relativo all'edilizia degli istituti di prevenzione e pena

La legge 1 luglio 1977 n. 404, recante norme per il rifinanziamento dell'edilizia penitenziaria, dispone all'art. 1 l'aumento dello stanziamento previsto dalla legge 12.12.71 n. 1133 di lire 400 miliardi: di cui lire 30 miliardi per il 1977; 70 miliardi per il 1978; lire 80 miliardi per ciascuno degli anni 1979, 1980 e 1981; 60 miliardi per il 1982. Detto finanziamento mira alla completa attuazione del programma di costruzione, completamento, adattamento e permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e di pena stabilito in esecuzione della predetta l. 1133/71.

Con le ulteriori leggi n. 146/80, 119/81 e 99/85 sono stati disposti nuovi stanziamenti che hanno portato il totale dei medesimi a lire 4.800 miliardi.

Con successive leggi finanziarie sono state variate le modulazioni delle autorizzazioni annuali inizialmente previste pervenendo all'attuale situazione che registra fino al 31 dicembre 1990 autorizzazioni per complessive lire 3.650 miliardi, mentre la l. 29 dicembre 1990 n. 405 (legge finanziaria 1991), come risulta dalla relativa tabella F, stanziava lire 250 miliardi per il 1991; 400 miliardi per il 1992; lire 500 miliardi per il 1993.

In relazione al programma d'interventi stabilito inizialmente con D.I. 30 marzo 1972 e successivamente modificato con vari decreti emanati di concerto per il Ministero di Grazia e Giustizia e quello dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato Paritetico per l'edilizia penitenziaria, occorre sottolineare che nel periodo di attuazione della legge in parola, e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati realizzati n.49 nuovi istituti penitenziari geograficamente così distribuiti:

- Piemonte: Alba, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Saluzzo, Torino, Vercelli;
- Lombardia: Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Como, Milano, Voghera;
- Liguria: Genova;
- Emilia Romagna: Bologna, Modena, Rimini;
- Toscana: Firenze (2 C.C.), Livorno, Prato, S.Gimignano;
- Marche: Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro;
- Veneto: Padova, Vicenza;

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Umbria: Spoleto;
- Abruzzo: Teramo, Vasto;
- Molise: Larino;
- Campania: Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Cerisola, Salerno;
- Puglia: Foggia, Taranto, Trani;
- Calabria: Cosenza, Crotona, Palmi;
- Sicilia: Augusta, Catania;
- Sardegna: Cagliari;

La spesa complessiva sostenuta per i suddetti interventi è stata di circa L. 1.310 miliardi.

- Emilia Romagna: Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia;
- Friuli: Tolmezzo;
- Umbria: Terni;
- Abruzzo: Lariano, L'Aquila, Sulmona;
- Lazio: Frosinone, Velletri;
- Campania: Napoli;
- Basilicata: Melfi;
- Calabria: Paola;

La spesa finale presunta per le predette strutture carcerarie è quantificabile in L. 900 miliardi.

Sono infine, in fase di realizzazione le seguenti ulteriori n. 15 case circondariali per le quali è prevista una spesa di L. 1.100 miliardi.

- Lombardia: Cremona, Monza, Pavia, Vigevano;
- Liguria: San Remo;
- Veneto: Verona;
- Marche: Ancona;
- Umbria: Perugia;
- Lazio: Civitavecchia, Viterbo;
- Puglia: Lecce;
- Calabria: Castrovillari, Catanzaro;
- Sicilia: Agrigento, Palermo.

In relazione, poi, alle necessità avanzate dal Ministero di Grazia e Giustizia per adeguare le strutture carcerarie ai nuovi criteri di edilizia penitenziaria nonché alle richieste di ristrutturazioni degli istituti penitenziari esistenti, sono stati finanziati n. 40 interventi per una spesa complessiva di L. 60 miliardi.

LEGGE 7 MARZO 1981, N.64

Ulteriori finanziamenti per l'opera di ricostruzione nelle zone del Belice distrutte dal terremoto del gennaio 1968.

Con la legge n.64/1981 (art.1, 2 e 16) è stata ulteriormente finanziata, per gli anni 1981-1985, la ricostruzione nelle zone del Belice colpite dal terremoto del 1968, di competenza del Ministero dei Ll.PP. (opere pubbliche e urbanizzazioni, demolizioni e sgombero macerie, patrimonio storico monumentale, contributi a privati), per uno stanziamento globale pari a 219,5 miliardi.

Il programma di cui alla legge n.64/1981 è stato interamente realizzato.

Con successive leggi (n.887/1984 e n. 120/1987) sono state disposte nuove provvidenze a favore del Belice, dando diretta competenza ai Comuni per i contributi privati e inserendo i finanziamenti per opere pubbliche, urbanizzazioni e patrimonio storico, monumentale nella legge finanziaria, con ripartizione di tutti i fondi mediante decreto del Ministro dei Ll.PP., su parere della Commissione Bicamerale per il Belice appositamente costituita.

I fondi ripartiti - fino al 1992 - ammontano a 225 miliardi per contributi a privati, gestiti direttamente dai Comuni e a 10 miliardi per opere pubbliche, che risultano tutte in corso di completamento.

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219

Ricostruzione opere edilizia demaniale, culto e interesse storico-artistico-monumentale danneggiate dal terremoto del novembre 1980, in Campania, Basilicata e Puglia

La legge 14 maggio 1981 n.219 e successive modificazioni ha disposto interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, nonché provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

L'accreditamento dei fondi sui relativi capitoli di spesa (cap. 9064 e cap. 9065) avviene tramite delibera del C.I.P.E..

Gli art. 3, comma 2, 4 commi 2 e 3, 6 e 79 della stessa legge attribuiscono al C.I.P.E. la ripartizione del piano destinato al risanamento ed allo sviluppo dei territori della Campania, Basilicata e Puglia, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni.

Questo Ministero quindi provvede sulla base della delibera del C.I.P.E. all'assegnazione dei fondi, accreditati dal Ministero del Tesoro, a favore dei Provveditorati interessati e sulla base dei programmi esecutivi da questi redatti approvati da questo Ministero medesimo.

Gli interventi di alla legge in oggetto riguardano il ripristino di edifici di culto di interesse storico-artistico e monumentale (cap. 9065 e di edifici demaniali (cap. 9064).

Detti interventi sono tutti in corso di realizzazione.

CAMPANIA

Circa gli interventi nella regione Campania, premesso che i finanziamenti concessi a tutto il 1990 ammontano a £. 170,165 miliardi si indicano qui di seguito, il numero degli edifici demaniali su cui si è intervenuti per ognuna delle provincie:

Napoli	n. 133
Avellino	n. 9
Benevento	n. 8
Caserta	n. 14
Salerno	n. 14

per complessivi 178 edifici.

Gli interventi finanziati risultano tutti appaltati con una percentuale di completamento del 70%.

Nella stessa regione, per quanto riguarda, invece gli interventi su edifici di Culto di cui al Cap. 9065 i finanziamenti assegnati ammontano a £. 720,9 miliardi.

Il numero degli edifici di Culto su cui si è intervenuti, per provincia, mediante l'attuazione di stralci esecutivi successivi finanziati nei vari anni sono i seguenti:

Napoli	n. 133
Avellino	n. 350
Benevento	n. 149
Caserta	n. 252
Salerno	n. 327

per complessivi 1606 edifici di culto.

I lavori per n. 1499 interventi risultano appaltati e completati al 60% mentre per n. 107 nuovi interventi si è nella fase dell'appalto dei lavori.

BASILICATA

Per la Basilicata, per quanto riguarda gli edifici demaniali, sono stati disposti finanziamenti per £. 60.800.000.000. Il Provveditorato alle OO.PP. di Potenza ha predisposto i relativi programma di intervento per n. 29 opere nella Provincia di Potenza e n. 10 opere in quella di Matera.

L'attuale situazione degli interventi può così riassumersi:

- ultimati e/o collaudati	n. 29
- in fase di collaudo	n. 2
- in fase di avanzata esecuzione	n. 4
- in corso di esecuzione	n. 4

Per quanto riguarda invece gli edifici di Culto ed interesse storico-artistico, sono stati disposti finanziamenti per £. 133.039.000.000.

Il Provveditorato di Potenza ha predisposto i relativi programmi di intervento per n. 264 opere, di cui n. 185 nella Provincia di Potenza e n. 79 in quella di Matera.

L'attuale situazione degli interventi può così sintetizzarsi:

- ultimati e/o collaudati per n. 62
- ultimati n. 46
- in corso n. 150
- fase avanzata progettazione n. 6

PUGLIA

Per la Puglia sono stati disposti finanziamenti di £. 15.034.997.000 per gli edifici di culto ed interesse storico-artistico e £. 1.800.000.000 per gli edifici demaniali, interventi tutti nella Provincia di Foggia.

Per quanto riguarda gli edifici di culto, la situazione attuale dei lavori, risulta la seguente:

- in corso n. 11 interventi
- ultimati n. 2 interventi
- in fase di progettazione n. 2 interventi

Per quanto concerne l'edilizia demaniale è in fase di progettazione il complesso "ex consolazione" di Delicato che risulta essere l'unico progetto finanziato.

LEGGE 7 AGOSTO 1982, N. 526

Piani di ricostruzione

L'art. 10 della legge 7.8.1982, n. 526 ha autorizzato un limite di impegno di lire 4 miliardi per provvedere al completamento del piano di ricostruzione di Pantelleria, compresa la diga foranea e protezione del porto e relative strutture.

Non tutte le opere tempestivamente programmate si sono potute realizzare per l'intervenuta difficoltà, poi superata, promossa dalla delegazione della Corte dei Conti sulla procedura adottata per l'affidamento delle opere stesse.

Ciò ha comportato, infatti, un notevole ritardo per cui parte delle risorse sono andate in economia di bilancio.

Comunque, le opere approvate sono state realizzate da tempo e per la costruenda diga foranea è stato possibile finanziare due stralci.

Il primo è sostanzialmente stato eseguito, il secondo è in avanzata fase di realizzazione.

Al riguardo va fatto presente che per il completamento della stessa diga necessita di un ulteriore finanziamento valutabile in almeno 60 miliardi.

LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N. 828 ART. 21, 1° COMMA

Ulteriori provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia, colpita dal terremoto del 1976 e delle zone terremotate della regione Marche

L'art. 21, 1° comma, della legge 11 novembre 1982 n. 828 ha disposto che, al fine di consentire il definitivo completamento degli interventi relativi alla ricostruzione dei comuni della regione Marche colpiti dal terremoto del 1972, è autorizzato un ulteriore stanziamento di lire 45.000 milioni da ripartire negli anni 1982 - 1985.

Essendo già stati assegnati negli anni passati i fondi stanziati dalla suddetta legge, l'attuale gestione si limita all'assegnazione di cassa al Provveditorato alle OO.PP. per le Marche al fine del pagamento dei residui passivi.

LEGGE 10 MAGGIO 1983, N.190

Ulteriori interventi a favore delle zone colpite dalla
catastrofe del Vajont.

Con la legge 190/1983 (art. 2) è stato disposto l'ulteriore stanziamento di 31 miliardi per la ricostruzione delle zone del Veneto e del Friuli colpite dalla catastrofe del Vajont, per il quinquennio 1983/1987 (di cui 6 miliardi per contributi a privati e 21,2 miliardi per opere pubbliche ed infrastrutture, in ragione di 9 miliardi per il Friuli 12,2 per il Veneto.

Il programma di cui alla legge n. 190/1983 è stato interamente realizzato.

Con la legge finanziaria 1991 è stato disposto l'ulteriore stanziamento di 8 miliardi per il completamento di opere pubbliche nel Veneto.

Per il programma di cui alla legge finanziaria 1991 si attendono le proposte di intervento richieste dal Provveditorato alle OO.PP. di Venezia e alla regione Veneto.

LEGGE 18 APRILE 1984, N. 80

Piani di ricostruzione

L'art. 15 della legge n.80/1984 ha autorizzato per il triennio 1984/1986 la spesa totale di lire 45 miliardi per il completamento dei lavori del piano di ricostruzione, ai sensi della legge 27.10.1951, n. 1402, dei Comuni colpiti da entrambe gli eventi sismici del 1962 e del 1980.

E' questa la prima delle norme che hanno permesso ai piani di ricostruzione di trasformarsi in strumenti oltre che di ricostruzione anche di rinascita e sviluppo dei Comuni interessati, colpiti da calamità naturali.

I Comuni che si trovavano nelle condizioni volute da tale norma sono stati individuati tutti ricadenti nella Campania:

Alife (CE)	L. 2.500.000.000
Ariano Irpinio (AV)	L. 32.500.000.000
Mignano Monte Lungo (CE)	L. 8.000.000.000
Teano (CE)	<u>L. 2.000.000.000</u>
Totale	L. 45.000.000.000

Le risorse disposte che, sono state ripartite sulla base delle richieste dei Comuni stessi, sono risultate di gran lunga inferiori alle necessità progettate.

Al momento tutte le opere programmate sono state sostanzialmente realizzate e collaudate, tranne quelle di Ariano Irpinio (vedere scheda legge 730).

LEGGE 24 LUGLIO 1984, N. 363

Piani di ricostruzione

L'art. 3 sexiesdecies della legge 363/1984 ha autorizzato la spesa complessiva di 30.= miliardi per il triennio 1984/1986 per il completamento dei piani di ricostruzione, ai sensi della legge 27.10.1951, n. 1402, dei Comuni colpiti dagli eventi sismici dell'aprile e maggio 1984.

Tale norma ha riguardato popolazioni di 28 Comuni siti in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania.

L'esigua disponibilità, rispetto alle richieste ha consentito la ripartizione dello stanziamento in favore solo di 21 Comuni, quelli risultati maggiormente colpiti, sulla base dell'unico dato omogeneo pervenuto: ordinanze di sgombero, ovvero dichiarazioni di inagibilità.

I Comuni che si trovavano nelle condizioni esposte sono risultati i seguenti:

- Alfedena (AQ)	L. 2.750.000.000
- Ateleta (AQ)	L. 2.000.000.000
- Castel di Sangro (AQ)	L. 4.000.000.000
- Rivisondoli (AQ)	L. 1.200.000.000
- Roccaraso (AQ)	L. 800.000.000
- S.Pietro Avellana (IS)	L. 1.500.000.000
- Lama dei Peligni (CH)	L. 600.000.000
- Palena (CH)	L. 950.000.000
- Taranta Peligna (CH)	L. 600.000.000
- Capua (CE)	L. 3.700.000.000
- Pietravairano (CE)	L. 2.000.000.000
- S.Pietro Infine (CE)	L. 700.000.000
- Teano (CE)	L. 1.000.000.000
- Atina (FR)	L. 950.000.000
- Cervaro (FR)	L. 1.500.000.000
- Piedimonte S.Germano (FR)	L. 950.000.000
- Roccasecca (FR)	L. 1.000.000.000
- S.Ambrogio sul Garigliano (FR)	L. 700.000.000
- S.Elia Fiumerapido (FR)	L. 1.500.000.000
- S.Vittore del Lazio (FR)	L. 900.000.000
- Viticuso (FR)	L. 700.000.000
Totale	L. 30.000.000.000

Detti interventi sono stati al momento sostanzialmente eseguiti e collaudati.

LEGGE 22 DICEMBRE 1984, N. 887 - ART. 11/1 c

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985)

La legge 22 dicembre 1984 n. 887, (legge finanziaria 1985) dispone al 1 $\frac{1}{2}$ comma dell'art. 11 una spesa di lire 530 miliardi, di cui lire 80 miliardi per il 1985; lire 200 miliardi per il 1986 e lire 250 miliardi per il 1987 per interventi straordinari di edilizia penitenziaria, dei quali non meno del 70% da impiegarsi in struttura industrializzata.

Successive leggi finanziarie hanno rimodulato la spesa prevista assegnando lire 80 miliardi al 1985; lire 150 miliardi ciascuno agli esercizi 1986, 1987 e 1988.

Al Ministero di Grazia e Giustizia, di concerto con quello dei Lavori Pubblici, spetta determinare le modalità e le procedure per l'attuazione del programma.

Con D.I. 8 aprile 1986, e successive modificazioni ed integrazioni, è stato fissato il programma che prevede i seguenti n. 16 interventi di cui 5 riguardano la realizzazione di strutture di semilibertà e padiglione giovani adulti, n. 5 si riferiscono alla realizzazione di case circondariali e n. 6 interventi, infine, si propongono di costruire caserme per agenti di custodia e magazzini vestiario in strutture già esistenti.

Strutture di semilibertà: Torino, Messina, Belluno,
Palermo, Avellino

Costruzioni di C.C.: S.M.Capua Vetere, Vibo Valentia,
Rossano Calabro, Caltagirone,
Siracusa

Caserme Agenti di Custodia: Aversa, Napoli, Roma-Rebibbia
Crotone, Rimini, Udine

La realizzazione del suddetto programma è stata affidata in concessione alla Edil.Pro. S.p.A. del gruppo IRI-ITALSTAT e la relativa convenzione è stata sottoscritta il 18 luglio 1986.

Allo stato attuale risultano approvati i progetti di massima degli interventi, mentre il Consiglio Superiore dei LL.PP. si è già pronunciato favorevolmente su n.3 dei progetti esecutivi relativi al programma presentati dalla Concessionaria.

Si prevede che l'esame, ed il relativo parere, del predetto organo consultivo sui rimanenti progetti, si concluderanno entro il mese di settembre 1991.

Espletati dalla Concessionaria gli ulteriori adempimenti richiesti dalla normativa vigente potranno iniziare i lavori di realizzazione degli interventi che si presume si concluderanno entro un triennio.

LEGGE 6 FEBBRAIO 1985, N.16 (CAP.8412)

Programma quinquennale di costruzione nuove sedi di servizio e relative pertinenze per l'Arma dei Carabinieri.

Con la legge in esame, è, stata autorizzata la complessiva spesa di L. 1.450 miliardi per la realizzazione di un programma straordinario quinquennale per la costruzione di nuove sedi di servizio per l'Arma dei Carabinieri, nonché la ristrutturazione l'ampliamento ed il completamento di quelle già esistenti.

Il programma degli interventi, individuati e localizzati dal Comando Generale dell'Arma dei CC., è stato approvato con decreto del Ministero dei LL.PP., sentiti il Ministero dell'Interno e il Ministero della Difesa.

Il programma originario, che ha poi subito variazioni non rilevanti, prevedeva, n.500 interventi di cui n. 481 per nuove costruzioni e n. 19 per ristrutturazioni oltre agli acquisti di n. 69 strutture da adibire a caserma.

Gli interventi previsti nel programma sono stati suddivisi per Regione come segue:

	Nuove Costr.	Ristrutt.	Acquisto
PIEMONTE VAL d'OSTA	37	1	1
LOMBARDIA	21	1	
TRENTINO A.A.	21+8	-	8
FRIULI V.G.	14	2	1
VENETO	20	-	5
LIGURIA	23	3	3
EMILIA ROMAGNA	44	-	11
TOSCANA	10	5	-
MARCHE	17	-	7
UMBRIA	3	-	-
LAZIO	25	1	5
ABRUZZO	15	-	2
MOLISE	8	-	-
CAMPANIA	42	-	5
PUGLIA	36	-	1
BASILICATA	3	-	-
CALABRIA	38	1	5
SICILIA	54	-	8
SARDEGNA	42	5	7

Il programma, viene realizzato secondo le priorità che di volta in volta vengono indicate dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e nei limiti della copertura finanziaria di 1.450 milioni stanziati con la legge n. 16/1985.

Per gli interventi che, su indicazione del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, richiedono l'apprestamento di opere di sicurezza, è stata stipulata con l'Edil.Pro. S.p.A. la convenzione n.1463 in data 24.4.1986 per l'affidamento in concessione della progettazione e realizzazione degli stessi.

Attualmente sono in corso di esecuzione- per gli interventi affidati alla concessionaria- lavori per complessive lire 140.000 milioni e sono curati in gestione da questa Amministrazione centrale.

Sono stati presentati 221 progetti:
123 di massima (di cui 114 approvati);
98 esecutivi (di cui 81 approvati);
70 appaltati (di cui 18 ultimati).

Nel programma, da realizzare ai sensi della citata legge, sono compresi, fra gli altri, l'intervento per la ristrutturazione del Comando di Legione dell'Arma dei Carabinieri di Livorno e quello del Comando Generale di Roma.

Attualmente sono in corso di ultimazione, per l'intervento di Livorno, lavori per complessive lire 33.633.028.636. ed è in corso di esame il progetto del 2° stralcio per 15 miliardi.

Per la ristrutturazione del Comando Generale dell'Arma dei carabinieri di Roma, sono in corso di esecuzione lavori per circa 111 miliardi con un avanzamento intorno al 35%.

Per gli interventi diversi da quelli di cui innanzi detto, che rientrano nella competenza dei Provveditorati, sono state attivate tutte le procedure finalizzate all'affidamento dei lavori ed assegnati fondi per la complessiva somma di lire 397 miliardi ed i relativi lavori sono pressochè ultimati.

La legge in questione prevede, inoltre, l'acquisto di immobili da destinare all'Arma dei Carabinieri.

Con nota del 10.2.1987 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha indicato le procedure da seguire per l'espletamento dei suddetti acquisti, suddividendo i compiti tra il Dicastero delle Finanze e questa Amministrazione.

tutt'oggi sono stati predisposti dal Ministero delle finanze 10 provvedimenti d'acquisto per l'importo di lire 9.727 miliardi circa.

Non sarà possibile provvedere almeno per il momento ad altri acquisti, sebbene programmati, in quanto i fondi dell'esercizio 1985 destinati alla spesa sono stati utilizzati, sempre nell'ambito degli interventi di cui alla legge n.16/1985 per evitare l'economia. Si dovrà attendere, pertanto, un ulteriore stanziamento di fondi, che si reputa urgente e necessario almeno per procedere al perfezionamento di quei contratti di acquisto già stipulati per i quali non è stato possibile regolarizzare il pagamento.

LEGGE 7 MARZO 1985, N. 99 ART. 2

Interventi nel settore dell'Edilizia demaniale

L'art. 2 della legge n. 99 ha autorizzato per il triennio 1984/86 la spesa complessiva di lire 600 miliardi per la costruzione, sistemazione, manutenzione, riparazione completamente degli edifici pubblici statali e altri immobili demaniali.

Una quota non superiore al 70% del suddetto stanziamento destinata ad opere di completamento e ristrutturazione.

Il suddetto stanziamento si è, però, ridotto a lire 59 miliardi, poichè 7 miliardi sono stati utilizzati per l'acquisto di immobili e infrastrutture in territorio austriaco occorrenti per l'espletamento dei controlli di frontiera sull'autostrada Udine-Tarvisio - Villach e 3 miliardi sono stati riservati all'indagine sul patrimonio immobiliare, disposti ai sensi dell'art. 3 dell'art. 3 della legge stessa.

Dal relativo programma è stato possibile escludere parte degli interventi interessanti i VV.FF. e l'Arma dei Carabinieri in quanto si è tenuto conto di provvedimenti legislativi esistenti o successivamente intervenuti, che garantivano la realizzazione degli interventi stessi con disponibilità finanziarie appositamente autorizzate (l. 13 maggio 1985, n. 19 per i VV.FF. e l. 6 febbraio 1985, n. 16 per l'Arma dei Carabinieri).

La legge in argomento all'art. 2 - comma 1 autorizzava la spesa complessiva di lire 600 miliardi da iscriverà nello stato di previsione della spesa di questo Ministero, in ragione di lire 200 milioni per ciascuno degli anni 1984-1985-1986.

Le prime due quote dello stanziamento della citata legge sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero solo nel 1985 pertanto i fondi relativi (lire 390 miliardi) sono stati assegnati ai Provveditorati alle OO.PP. nel corso dell'esercizio finanziario 1985.--

Va inoltre segnalato che la legge 22.12.1986, n. 910, ha operato un nuovo slittamento dei fondi suddetti, stanziando solo una quota parte (lire 50 miliardi) dell'ultima trancia di finanziamento previsto per il 1986 (lire 200 miliardi).

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'ultimo stanziamento di lire 150 miliardi quale parte dei fondi relativi al 1986 è stato previsto dalla legge 24.12.1988 n.541 nell'esercizio finanziario 1989.

I suddetti fondi sono stati assegnati ai Provveditorati alle OO.PP. nel mese di marzo del 1989.

Pertanto il programma in questione ha subito varie situazioni di stallo, pur se i fondi assegnati ai Provveditorati alle OO.PP. risultano in larga massima impegnati.

In tale quadro è evidente che il ritardo nell'attuazione del programma, che è stato peraltro motivo di notevoli difficoltà per tutti i Provveditorati, lungi da consentire il raggiungimento delle finalità poste dalla legge, ha causato situazioni di estremo disagio, in special modo per quanto riguarda i lavori di completamento da eseguire con i fondi in questione. In effetti i fondi per tale ultimo tipo di intervento erano destinati principalmente a rendere agibili quindi fruibili, molte infrastrutture iniziate con precedenti programmi straordinari, realizzabili esclusivamente per loti funzionali, in relazione sia alla loro complessità, sia al notevole impegno finanziario necessario.

Ad ogni buon fine la ripartizione definitiva dello stanziamento di £. 590 miliardi viene riferita nel seguente specchio riepilogativo:

Prov. to Reg. le alle OO.PP. per la Liguria	£.12 miliardi
" " " per il Piemonte	£.53.900 miliardi
" " " per il Lombardia	£.89 miliardi
" " " per il Trentino A.A.	£.14 miliardi
" " " per il Friuli V.G.	£.10.500 miliardi
" " " per il Veneto	£.20 miliardi
" " " per l'Emilia Romagna	£.23.600 miliardi
" " " per la Toscana	£.16 miliardi
" " " per l'Umbria	£.9 miliardi
" " " per le Marche	£.15 miliardi
" " " per il Lazio	£.103 miliardi
" " " per il Piemonte	£.53.900 miliardi
" " " per l'Abruzzo	£.25 miliardi
" " " per il Molise	£.17 miliardi
" " " per la Campania	£.58 miliardi
" " " per la Puglia	£.32 miliardi
" " " per la Basilicata	£.12 miliardi
" " " per la Calabria	£.38 miliardi
" " " per la Sicilia	£.32 miliardi
Ass.to ai Lavori Pubblici per la Sardegna	£. 10 miliardi

Va inoltre segnalato che il programma ha subito nel tempo alcune modifiche imposte in sede di esecuzione, per cui sono stati depennati dal programma stesso alcuni interventi non più realizzabili, che hanno comportato una diversa distribuzione delle risorse, contenute, comunque, nell'importo assegnato a ogni singolo Provveditorato alle OO.PP..

Comunque può assicurarsi che, nonostante i suddetti problemi ed alcune difficoltà funzionali delle strutture decentrate operative di questo Ministero, si sono conseguiti risultati che possono ritenersi soddisfacenti in quanto il programma risulta ormai in avanzata fase di realizzazione.

Giova rilevare, comunque, che lo stanziamento di cui all' legge in argomento si è dimostrato insufficiente, dato che in molti casi, esso non è stato in grado di garantire autonomamente senza ricorrere all'utilizzazione della dotazione ordinaria di bilancio, il completamento degli interventi programmati e quindi l'utilizzazione degli edifici.

Nel settore dell'edilizia demaniale si è più volte lamentata la sporadicità degli interventi che possono eseguirsi solo con i fondi autorizzati per programmi straordinari ed è stata più volte sottolineata la carente dotazione del capitolo di bilancio per interventi in tale settore.

La scarsa consistenza dei fondi ordinari consente interventi di conservazione del patrimonio esistente, o, al massimo l'avvio di ristrutturazioni pur se in quantità limitata, a fronte di esigenze sempre più pressanti, intese ad ottenere sedi più adeguate e funzionali per tutti gli edifici dello Stato.

Sarebbe quindi necessario un consistente rifinanziamento della legge n.99/85, soprattutto in vista dei grossi interventi di ristrutturazione, necessari nella maggior parte degli immobili considerati al fine anche di consentire l'adeguamento alle norme di sicurezza, alla normativa tecnica prescritta per la prevenzione degli incendi, tali comunque, da garantire condizioni di agibilità a piena funzionalità degli immobili.

LEGGE 13 MAGGIO 1985, N. 197 (CAP. 8438)

Rifinanziamento provvedimenti straordinari per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, stabiliti con precedente legge 8.7.1980, n.336.

Con detta legge viene infatti disposto un incremento - rispetto alle stanziamento di lire 114.550 milioni di cui alla legge n. 336/1980 - di lire 150 miliardi da utilizzare nel quinquennio 1985/1989 in ragione di lire 30 miliardi annui.

Il programma degli interventi - stabilito con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministero dell'Interno - è il seguente:

Regione	Numero Interventi Finanziati	Somme assegnate nel periodo 1985-1991 in miliardi)
PIEMONTE	1	3.708
LIGURIA	3	3.010
LOMBARDIA	1	1.400
FRIULI V.G.	1	10.750
VENETO	3	3.847
EMILIA ROMAGNA	4	20.243
TOSCANA	4	10.208
MARCHE	3	5.250
UMBRIA	1	2.300
LAZIO	6	28.007
ABRUZZO	2	11.575
CAMPANIA	3	8.058
PUGLIA	4	8.811
CALABRIA	4	10.000
SICILIA	8	12.050
SARDEGNA	2	4.783
	<hr/> 53	<hr/> 150.000

Tale programma è ormai in fase di ultimazione, nonostante le ripetute modifiche sia al programma stesso (imposte da situazioni determinatesi in sede di esecuzione delle opere) sia all'originario piano di riparto, per effetto delle note disposizioni di cui alle leggi finanziarie 1989/1990 e 1991.

L'assegnazione ai vari Provveditorati regionali alle OO.PP. dei fondi relativi all'esercizio 1991 - pari a lire 10 miliardi - ultima quota dello stanziamento di lire 150 miliardi - è stata disposta recentemente, (1) dopo l'ennesima variazione al programma stesso, interessante i Provveditorati regionali alle OO.PP. per il Lazio, l'Emilia Romagna e la Sicilia, proposta dallo stesso Ministero dell'Interno ed approvato con decreto di concerto 19.2.1991, n. 272.

Note (1) - D.M. 26.4.1991, n. 1140

LEGGE 22 AGOSTO 1985, N. 462

Ulteriori provvedimenti per la tutela del carattere artistico e storico della città di Urbino e per le opere di risanamento igienico e di interesse turistico.

L'art. 2° comma 1 della legge 22 agosto 1985 n. 462 ha disposto che, per provvedere alle necessità di ripristino provvisorio e definitivo delle opere di edilizia demaniale e di culto, è autorizzata la spesa complessiva di lire 7 miliardi da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici in ragione di lire 2 miliardi per ciascuno degli anni 1985 e 1986 e di lire 3 miliardi per l'anno 1987.

Il 2° comma dell'art. 2 ha altresì disposto che i lavori siano realizzati secondo un programma di interventi predisposto congiuntamente dai Ministeri dei Lavori Pubblici e per i Beni Culturali ed Ambientali.

Questo Ministero ha quindi provveduto di concerto con il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, per il triennio 1985/87, all'approvazione dei programmi esecutivi e all'assegnazione a favore del Provveditorato alle OO.PP. di Ancona dei relativi fondi per gli interventi di edilizia demaniale e di culto nella città di Urbino.

Essendo già stati assegnati negli anni passati i fondi stanziati dalla suddetta legge, l'attuale gestione si limita all'assegnazione di cassa a favore del suindicato Provveditorato al fine del pagamento dei residui passivi.

LEGGE 28 OTTOBRE 1986, N. 730

Piani di ricostruzione

L'art. 3 comma 6 della legge 730/1986 ha esteso le disposizioni contenute nell'art. 13 n.d. della legge 24.7.1984, n. 363, di cui si dirà appresso, all'attuazione dei piani di ricostruzione previsti dalla legge 17.5.1973, n. 205 e dalla richiamata legge 80/1984.

Inoltre, è stato disposto un ulteriore finanziamento di lire 40 miliardi per finanziare i piani di ricostruzione di cui alla citata legge n. 80/1984, con riferimento al disposto dell'art. 13 undecies della medesima legge n. 363/1984.

L'unico Comune in possesso dei requisiti richiesti è risultato quello di Ariano Irpino, che ha così beneficiato del predetto ulteriore finanziamento, oltre a quello già ottenuto con i fondi della legge 80/1984.

Tra le disposizioni innovative recate dalla richiamata legge 363/1984 occorre richiamare l'attenzione in quella che, in deroga alla normativa vigente, permette alle autorità Comunali di procedere alla approvazione di varianti tecniche ai lavori in aderenza alle linee fondamentali del progetto approvato.

Di tale disposizione si è avvalsa l'amministrazione di Ariano Irpino, la quale ha approvato una perizia suppletiva e di variante per l'esecuzione di nuovi e maggiori lavori di notevole importo (circa lire 310 miliardi).

Al riguardo va rappresentata la sospensione dei lavori disposta in seguito alla mancata approvazione della perizia per l'assoluta carenza dei fondi nel relativo capitolo di bilancio, ormai come detto, tutti destinati ed impegnati.

Occorre, inoltre, precisare che l'estensione delle norme della legge 363/1984 prevista dalla legge 730 ha interessato anche il piano di ricostruzione del Comune di Macerata (citata legge 206/1973).

Per tale ultimo piano risultano le seguenti ulteriori necessità finanziarie:

- perizia resasi necessaria in corso

d'opera e frana del 1° e 2° lotto	L. 55 miliardi
- perizia come sopra del 3° - 4° e 5° lotto (integrazione finanziamento)	L. 75 miliardi
Totale	<u>L.130 miliardi</u>

LEGGE 11 NOVEMBRE 1986, N. 771

Conservazione e recupero dei Rioni Sassi di Matera

La legge 11 novembre 1986 n.771 ha disposto la conservazione ed il recupero architettonico, urbanistico, ambientale ed economico dei Rioni Sassi di Matera e la salvaguardia del prospiciente altipiano murgico in quanto risultanti di preminente interesse nazionale.

L'art. 5, comma 1 ha stabilito che, per l'attuazione dei programmi biennali per gli anni 1986 - 1989 e assegnato al Comune di Matera con contributo dello Stato di 100 miliardi di lire di cui 20 miliardi per ciascuno degli anni 1986 e 1987 e 30 miliardi per ciascuno degli anni 1988 - 1989.

L'art. 11, comma 1, ha altresì disposto che, fino a quando non siano stati approvati i programmi biennali di restauro di cui sopra, il Provveditorato alle OO.PP. della Basilicata provvede nei Rioni di Sassi di Matera a lavori di consolidamento, puntellamento, demolizione e sistemazione degli immobili a tutela dell'incolumità e dell'igiene pubblica, con oneri a valere sulle disponibilità di cui all'art. 3 nei limiti massimi dell'otto per cento delle somme previste per ogni biennio.

Sulla base di detta normativa questo Ministero ha provveduto, negli anni precedenti, all'erogazione a favore del Comune di Matera (cap. 9177) e all'assegnazione al Provveditorato alle OO.PP. per la Basilicata (cap. 9076) delle somme risultanti in bilancio.

Il Provveditorato alle OO.PP. di Potenza ha presentato il seguente programma di interventi:

- 1) lavori di somma urgenza nei "Rioni sassi" di Matera agli immobili ubicati in Via Madonna delle Virtù, Via Civita, Vico Conservatorio e Via Muro.
- 2) Lavori urgenti a tutela della incolumità ed igiene pubblica degli immobili ubicati in prossimità di Via Madonna delle Virtù, Via Civita, Vico Conservatorio e Via Muro.
- 3) Lavori urgenti a tutela della incolumità ed igiene pubblica degli immobili ubicati in prossimità di Via Purgatorio Vecchio, Calata Ridola, Vico mannese, Via S. Francesco da Paola vecchio e Via S.Maria delle Grazie.

4) Lavori urgenti a tutela della incolumità ed igiene pubblica degli immobili ubicati nel sasso Caveoso.

5) Lavori urgenti a tutela dell'incolumità ed igiene pubblica degli immobili ubicati in prossimità di Rione Casalnuovo e Via Casalnuovo.

6) Lavori urgenti a tutela della incolumità ed igiene pubblica degli immobili ubicati in prossimità di Rione Casalnuovo e Vico S.Leonardo.

7) Lavori urgenti a tutela della incolumità ed igiene pubblica degli immobili ubicati nel Rione Casalnuovo.

Tutti i suddetti lavori risultano in corso di esecuzione.

LEGGE 1 DICEMBRE 1986, N. 831 (CAP. 8422)

Disposizioni per la realizzazione di un programma di interventi per l'adeguamento alle esigenze operative delle infrastrutture del Corpo della Guardia di Finanza

Detta legge ha autorizzato la complessiva spesa di lire 700.000 milioni per il quinquennio 1986/1991, per la realizzazione di un programma di interventi, a cura di questo Ministero, per soddisfare esigenze logistico-operative del Corpo della Guardia di Finanza, con particolare riferimento alle aree metropolitane e alle zone di confine, per la costruzione di fabbricati e relative pertinenze compresi gli alloggi di servizio, nonchè per la ristrutturazione, l'ampliamento ed il completamento di fabbricati e relative pertinenze già esistenti.

In particolare la legge ha autorizzato per l'acquisizione di edifici, su indicazione del Comando Generale della Guardia di Finanza, l'utilizzazione del 50% degli stanziamenti relativi ai primi esercizi finanziari.

Il programma delle opere così come proposto dallo stesso Comando Generale ed adottato(1) da questo Ministero d'intesa con il Ministero delle Finanze (art. 2 comma 2½ della legge n. 831/1986), è stato suddiviso (2), sempre d'intesa con quel Dicastero, nei tre settori; Nuove Costruzioni, Ristrutturazioni ed Acquisti.

Modificata, (3) sempre d'intesa con il medesimo Dicastero, la ripartizione dello stanziamento di lire 330 miliardi del triennio 1986/1988 (Acquisti lire 84 miliardi; Ristrutturazioni lire 220 miliardi e Nuove Costruzioni lire 26 miliardi) ed assegnata ai vari Provveditorati regionali alle OO.PP. e alla Regione Sardegna sia la quota di L. 220 miliardi (1) destinata alle ristrutturazioni, che quella di L. 26 miliardi, destinata alle Nuove Costruzioni (2), si è ritenuto di utilizzare parte (complessivamente L. 36,5 miliardi) della somma di L. 84 miliardi, prevista per gli acquisti e non impegnata per difficoltà connesse alla complessità delle procedure d'acquisto, destinandone quanto a L. 25 miliardi ad interventi di Ristrutturazione e quanto a L. 11,5 miliardi a Nuove Costruzioni (3).

NOTE (1) DM 23.12.1988, n. 559
(2) DM 04.04.1989, n. 1146
(3) DM 25.05.1990, n. 1860

Anche la quota di stanziamento relativa all'esercizio 1990, che prevedeva interventi unicamente nel settore delle ristrutturazioni, per lire 20 miliardi, è stata già da tempo assegnata (4).

In considerazione, inoltre, della rimodulazione degli stanziamenti degli esercizi 1991, 1992 e 1993 operata prima della finanziaria 1990 (legge 27.12.1989, n. 407), poi dalla finanziaria 1991 (legge 29.12.1990, n. 405) è stato quindi adottato, sempre su proposta del Comando Generale della Guardia di Finanza e d'intesa con il Ministero delle Finanze, una rielaborazione del programma degli interventi, sulla base di un nuovo piano finanziario.

NOTE (1) L'ultima parte è stata assegnata con D.M. 28.6.1990, n. 2075

(2) D.M. 1.8.1990, n. 2303

(3) D.M. 4.12.1990, n. 4201

(4) DD.MM. 28.06.1990, n. 2075 e 24.9.1990, n. 3370

Più recentemente, accertata la possibilità di utilizzare alcuni immobili demaniali idonei già esistenti, il Comando Generale della Guardia di Finanza ha proposto di ridurre ulteriormente (a L. 37 miliardi) lo stanziamento destinato al settore Acquisti a vantaggio del settore Ristrutturazioni, per cui, d'intesa con il Dicastero delle Finanze, il Ministero dei Lavori Pubblici ha provveduto a modificare nuovamente il suddetto piano finanziario (1) e ad assegnare ai Provveditorati indicati dal predetto Comando la quota di L. 10 miliardi resasi in tal modo disponibile(2).

NOTE (1) DM 18.6.1991, n. 1922

(2) DM 18.6.1991, n. 1921

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma degli interventi sopra distinto per regioni è pertanto il seguente (importi in miliardi):

RISTRUTT. COMPLET. AMPLIAM.

	Interventi	Somme stanziare	Finanziamenti
PIEMONTE	4	17,-	15,-
LIGURIA	2	31,-	12,-
LOMBARDIA	4	42,-	31,-
VENETO	-	-	-
FRIULI V.G.	-	-	-
TRENTINO A.A.	1	3,-	3,-
EMILIA ROMAGNA	-	-	-
MARCHE	-	-	-
TOSCANA	1	22,-	22,-
LAZIO	9	230,5	170,5
CAMPANIA	2	5,7	5,7
PUGLIA	-	-	-
CALABRIA	1	10,-	10,-
SICILIA	1	30,-	30,-
SARDEGNA	1	2,5	2,5
	<u>26</u>	<u>394,2</u>	<u>302,5</u>

NUOVE COSTRUZIONI

ACQUISTI

	Numero Interventi	Somme Stanziare	Finanziamenti	Numero immob. da acquistare (1)
PIEMONTE	2	11,5	1,-	-
LIGURIA	1	4,-	-	-
LOMBARDIA	3	15,-	1,-	1
VENETO	1	5,-	-	3
FRIULI V.G.	2	28,-	20,-	-
TRENTINO A.A.	1	8,-	8,-	2
EMILIA ROMAGNA	2	63,-	8,-	1
MARCHE	1	20,-	1,-	-
TOSCANA	1	5,-	1,-	-
LAZIO	2	9,5	9,5	-
CAMPANIA	2	12,-	2,-	-
PUGLIA	1	35,-	4,-	-
CALABRIA	-	-	-	-
SICILIA	3	16,-	5,-	-
SARDEGNA	-	-	-	-

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

22.	232,-	60,5	7
-----	-------	------	---

e inoltre la quota di Riserva di L. 36,8 miliardi.

Riepilogando:

Somma stanziata per	Ristrutturazioni etc.	L. 394,2	miliardi
"	"	Nuove Costruzioni	" 232,- "
"	"	Acquisti	" 37,- "
"	"	Riserva	" 36,8 "
		per un totale di lire	700,- "

di cui all'art. 1 comma 1^a della legge stessa.

(1) per un totale di L. 37 miliardi

LEGGE 1 DICEMBRE 1986, N.879 - ART 4 - COMMA 1 E 3 - ART 8

Disposizioni per il completamento della ricostruzione delle zone del Friuli - Venezia Giulia colpita dal terremoto del 1976 e delle zone della regione Marche colpite da calamità.

L'art. 4, comma 1, della legge 1 dicembre 1986, n. 879 ha disposto che, per il completamento dell'opera di ripristino e di ricostruzione degli edifici demaniali e dei complessi edilizi adibiti al culto nonchè di quelli di interesse storico-artistico, è autorizzata l'ulteriore spesa di lire 85 miliardi nel periodo 1986-1991.

In base alle vigenti disposizioni, i fondi stanziati, a carico del capitolo 9050, del bilancio di previsione del Ministero dei lavori Pubblici, sono gestiti direttamente dal Provveditorato alle OO.PP. per il Friuli - Venezia Giulia.

L'art. 4, comma 3 della legge 1 dicembre 1986, n. 879 ha riservato la quota di lire 45 miliardi a valere del finanziamento di cui al comma 1 da ripartire nel periodo 1987 - 1991, per la ricostruzione, per l'acquisto o la costruzione nella provincia di Udine, Pordenone e Gorizia di edifici da adibire a caserme per la Polizia di Stato per i Vigili del Fuoco, sulla base di un piano proposto dal Ministero dell'Interno.

Questo Ministero ha provveduto per ciascuno degli anni indicati e nei limiti dell'importo risultante in bilancio, all'assegnazione dei fondi per gli interventi di cui sopra che prevedono il completamento della sede provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine e la costruzione della sede della Questura di Pordenone.

Tali interventi risultano tutti in corso di realizzazione.

L'art. 8 della legge 1 dicembre 1986, ha disposto che, opere di completamento, ammodernamento e sistemazione delle strade statali n. 52 Carnica, n. 552 di Monte Rest e n. 355 Val Degano, nonchè per gli interventi sulla strada statale n. Pontebbana, è autorizzata la spesa di lire 120 miliardi nei anni 1987 - 1991.

Questo Ministero provvede, annualmente, per la realizzazi degli interventi di cui sopra, all'erogazione a fav dell'Azienda Nazionale Autonoma delle strade, della sc risultante in bilancio.

e autorizzazioni di spesa affluiscono, quindi, al c/c fruttifero intestato all'ANAS presso la Tesoreria Centrale.

LEGGE 22 DICEMBRE 1986, N. 910 ART. 7 - COMMA 14

Completamento degli interventi di cui agli articoli 1 e 2 della legge n. 960 del 1982 concernenti gli accordi di Osimo

La legge 22.12. 1986, n. 910 art. 7 comma 14, prevede nel quadriennio 1987-1990 una spesa di lire 230 miliardi da ripartire tra il Ministero dei LL.PP. e l'A.N.A.S. con DD.II. LL.PP. - Tesoro.

La citata legge prevede, inoltre, che con tale finanziamento vengono realizzate da parte dell'A.N.A.S. le opere di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 100 del 1978, mentre questa Amministrazione deve provvedere alla spesa di edilizie complementari e servizi confinari, compresi i locali da realizzare presso l'autoporto di S.Andrea di Gorizia da adibire a scuola della Guardia di Finanza.

In relazione a quanto sopra ed in considerazione delle necessità rappresentate dal Comando Generale della Guardia di Finanza per la realizzazione di una Caserma da adibire a scuola della Guardia di Finanza in Gorizia la suddetta somma di lire 230 miliardi è stata ripartita da questo Dicastero e l'A.N.A.S. con DD.II. Ministero LL.PP. - Tesoro nel modo seguente:

<u>LL.PP.</u>	<u>A.N.A.S.</u>
£. 123 miliardi	£. 107 miliardi

Per quanto riguarda la realizzazione della citata Caserma la concessionaria ha in corso di progettazione esecutiva del primo lotto dell'opera dell'importo complessivo di lire 113.500.000.000.

Pertanto si è in attesa dell'ultimo finanziamento pari a lire 30 miliardi che il Ministero del Tesoro dovrà mettere a disposizione di questo Ministero sul competente capitolo di bilancio.

LEGGE 3 NOVEMBRE 1988, N. 506

Ratifica ed esecuzione dello scambio di note tra, il Governo della Repubblica italiana e la F.A.O. per l'ampliamento delle scale centrali dell'Organizzazione stessa, effettuati a Roma il 10 giugno 1986

Con legge 3 novembre 1988 n. 506 è stata autorizzata la spesa di lire 25 miliardi da iscrivere sullo stato di previsione di questo Ministero per provvedere ai lavori di ampliamento e ristrutturazione della sede della F.A.O..

Il finanziamento è stato ripartito in tre esercizi finanziari: quanto a lire 5 miliardi nell'esercizio finanziario 1988 e lire 10 miliardi per ciascuno degli esercizi 1989 e 1990.

Il progetto di massima delle opere è stato redatto a cura della F.A.O. ed ha riportato, con note del Ministero dei LL.PP. del 23.4.86 l'autorizzazione della esecuzione ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 24.7.77 n. 616.

La progettazione esecutiva è stata redatta dall'Ufficio speciale del Genio Civile per le OO.EE. della Capitale.

La spesa complessiva pari a lire 25 miliardi prevista dalla citata legge per i lavori di cui trattasi è stata già assegnata, con DD.MM., al competente Provveditorato alle OO.PP.

I lavori risultano in fase di ultimazione.

LEGGE 5 DICEMBRE 1988, N. 521 (CAP. 8438)

Concernente, tra l'altro, misure di potenziamento anche del
Corpo dei Vigili del Fuoco (artt. 27,28, e 30)

Detta legge ha disposto a tale scopo un'autorizzazione di spesa di lire 500 miliardi per il quinquennio 1989/1993, di cui lire 11.600 milioni per il triennio 1989/1991:

es. 1989	lire	400.000.000
es. 1990	lire	11.000.000.000
es. 1991	lire	200.000.000

Il programma degli interventi da realizzare con l'intero stanziamento del quinquennio 1989-1993 - stabilito con decreto del Ministero dei LL.PP. di concerto con il Ministero dell'Interno 13.4.1989, n.333/UPP, modificato relativamente al piano finanziario, con successivo decreto di concerto 20.7.1990, n. 259, secondo le proposte formulate da quello stesso Dicastero - è il seguente:

Regione	Numero Interventi Programmati	Somme Stanziare (in miliardi)	Finanziam. finora effett. (triennio 1989-91 in miliardi)
PIEMONTE	7	23,-	
LIGURIA	8	23,5	1,5
LOMBARDIA	4	22,-	
FRIULI V.G.	6	20,-	3,6
VENETO	9	24,-	1,-
EMILIA ROMAGNA	6	28,-	
TOSCANA	6	39,-	2,5
MARCHE	5	25,-	
UMBRIA	4	18,-	1,-
LAZIO	12	77,-	2,-
ABRUZZO	6	20	
CAMPANIA	8	24,-	
PUGLIA	7	28,-	
BASILICATA	1	2,-	
CALABRIA	7	18,-	
SICILIA	12	39,-	
SARDEGNA	3	20,-	
	<u>111</u>	<u>500,-</u>	<u>11,6</u>

Le somme come sopra determinate per il triennio 1989-1991, sono state assegnate anno per anno ai Provveditorati alle OO.PP. interessati al programma (1).

I relativi interventi sono in fase di ristrutturazione.

NOTE (1) - es. 1989 DM 11.7.1989, n. 2312 L. 400.000.000
es. 1990 DM 24.9.1990, n. 3041 L. 11.000.000.000
es. 1991 DM 26.4.1991, n. 1415 L. 200.000.000

DELIBERA C.I.P.E. 6.2.86

F.I.O. 1985

- Progetto n. 21 - Cap. 8420 - Firenze
"Istituti universitari e unità ospedaliera del Policlinico di Siena"

Finanziamento lire 35.000.000.000.

Il suddetto finanziamento è stato già completamente assegnato al competente Provveditorato regionale alle OO.PP.

I lavori programmati risultano ultimati.

- Progetto n. 22 - Cap. 8421 - L'Aquila
"Scuola per 1.500 allievi sottufficiali della Guardia di Finanza"

Finanziamento lire 54.500.000.000.

Il suddetto finanziamento è stato già completamente assegnato al competente Provveditorato regionale alle OO.PP.

Lo stato di avanzamento dei lavori risulta dell'ordine di circa il 75% degli interventi programmati.

DELIBERA C.I.P.E. 22.12.83

FIO 1983

- Progetto n. 7 - Cap. 8408 - Roma
"Accasermamento Carabinieri Tor di Quinto"

Finanziamento lire 58.620.000.000.

Il suddetto finanziamento è stato già completamente assegnato al competente Provveditorato regionale alle OO.PP.

I lavori programmati risultano ultimati.

- Progetto n. 8 - Cap. 8409 - Roma
"Ristrutturazione caserma Piave"

Finanziamento lire 38.130.000.000.

Il suddetto finanziamento è stato già completamente assegnato al competente Provveditorato regionale alle OO.PP.

I lavori programmati risultano ultimati.

- Progetto n. 12 - Cap. 8410 - Roma
"Policlinico Umberto I, edificio per apparecchiature RMN"

Finanziamento lire 8.000.000.000.

Il suddetto finanziamento è stato già completamente assegnato al competente Provveditorato regionale alle OO.PP.

I lavori programmati risultano ultimati.

DELIBERA C.I.P.E. 22.2.85

FIO 1984

- Progetto n. 10 - Cap. 8414 - Milano
"Istituto nazionale ricerca tumori"

Finanziamento lire 34.700.000.000.

Il suddetto finanziamento è stato già completamente assegnato al competente Provveditorato regionale alle OO.PP. è stata assegnata la somma di L. 25.874.009.000.

Lo stato di avanzamento dei lavori risulta dell'ordine di circa il 70% degli interventi programmati.

- Progetto n. 12 - Cap. 8415 - Torino
"Restauro e recupero di Palazzo Carignano ricerca tumori"

Finanziamento lire 27.832.000.000.

Il suddetto finanziamento è stato già completamente assegnato al competente Provveditorato regionale alle OO.PP. è stata assegnata la somma di L. 23.261.804.040.

Lo stato di avanzamento dei lavori risulta dell'ordine di circa il 65% degli interventi programmati.

- Progetto n. 13 - Cap. 8416 - Bari
"Ristrutturazione centro storico"

Finanziamento lire 15.000.000.000.

Al competente Provveditorato regionale alle OO.PP. è stata assegnata la somma di lire 13.886.004.000. Per quanto riguarda l'ulteriore finanziamento di lire 1.113.996.000 è stata avanzata apposita richiesta al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica.

Lo stato di avanzamento dei lavori risulta dell'ordine di circa il 65% degli interventi programmati.

LEGGE 20 FEBBRAIO 1980 N.60 E LEGGE 12 AGOSTO 1982 N.568 (CAP.7591 - 7597 - 7598)

Finanziamenti per il completamento dei bacini di carenaggio di Genova e Trieste e per la costruzione del bacino di carenaggio di Napoli.

Con la legge 20 febbraio 1980, n.60 sono stati concessi contributi per il bacino di carenaggio di Genova e Trieste e per la costruzione del bacino di carenaggio di Napoli.

Per quanto attiene il contributo di L.34.850 milioni per il completamento della costruzione del superbacino di carenaggio e delle opere complementari del porto di Genova, tale somma risulta completamente impegnata.

Per il contributo di L.20.000 milioni per la costruzione di un bacino di carenaggio galleggiante per navi non superiore a 200.000 t.p.l. del porto di Napoli, tale somma risulta completamente impegnata.

Anche per quanto attiene il contributo di L.20.100 milioni per il completamento della costruzione di un bacino di carenaggio fisso e di opere complementari del porto di Trieste, tale somma risulta completamente impegnata.

Con la legge n.568 del 12 agosto 1982, è stato previsto per il triennio 1982-84 un ulteriore contributo di L.27,2 miliardi per il completamento del bacino di carenaggio del porto di Trieste.

Tale somma risulta completamente impegnata.

PORTO DI GENOVA : BACINO DI CARENAGGIO.

Si tratta di un bacino di carenaggio galleggiante, con una capacità di sollevamento di 100.000 tonnellate.

Le dimensioni della struttura sono le seguenti:

lunghezza ml 350,00, larghezza ml 76,00 esterna ed interna ml 69,99.

altezza ml 29,00

La struttura è realizzata in calcestruzzo precompresso alleggerito, con struttura metallica interna di irrigidimento.

L'opera è realizzata al 90 % con un impegno finanziario di £ 60 Miliardi, con £ 11 Miliardi ancora disponibili.

PORTO DI TRIESTE: COMPLETAMENTO BACINO DI CARENAGGIO.

Il bacino di carenaggio è del tipo a porta metallica a ribalta con struttura in c.a. e dimensioni: ml 297,00 x ml 52,00, con una altezza di ml 11,00 dal l.m.m. .

E' idoneo per navi fino a 170.000 TDW.

I lavori sono ultimati e collaudati.

PORTO DI NAPOLI: BACINO DI CARENAGGIO.

L'opera prevista è del tipo galleggiante in calcestruzzo armato di dimensioni in pianta ml 115,00 x ml 20,00, in grado di fornire una spinta di 500 Tnls.

L'opera non risulta ancora iniziata.

LEGGE 10 DICEMBRE 1980, N.845 (CAP.9419)

Subsidenza di Ravenna.

Con D.M. 13.10.1986 n.2453/2601 registrato alla Corte dei Conti il 13.11.1986 reg.16 foglio 106, sono state approvate nell'importo di lire L.53,760 miliardi, le convenzioni 11.9.1986 n.1491 con la Cooperativa Muratori e Cementisti per L.29,710 miliardi e 24.9.1986 N.1494 con la Soc.Aquater S.p.a. per L.24,050 miliardi relative all'esecuzione di studi, indagini, rilevamenti, progettazione e realizzazione delle opere di difesa dei litorali e degli abitati la prima, ed esecuzione di studi, indagini, rilevamenti, progettazione e rilevazione di opere di rialzo e sistemazione banchine ed aree portuali necessarie alla protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza, la seconda.

La legge finanziaria 1986, 28 febbraio 1986 n.41, ha disposto un ulteriore finanziamento di L.60 miliardi in ragione di L.10 miliardi per il 1986, 25 miliardi per il 1987 e 25 miliardi per il 1988.

La legge finanziaria 1987, 22 dicembre 1986 n.910, ha disposto la suddivisione, tra il Ministero dei Lavori Pubblici e quello dell'Agricoltura e Foreste, di uno stanziamento di L.250 miliardi in ragione di L.20 miliardi per il 1987, 50 miliardi per il 1988 e 50 miliardi per ciascuno degli anni 1989 - 1990 e 1991.

La ripartizione della predetta cifra di L.250 miliardi ha dato luogo ad una assegnazione di L.66 miliardi al Ministero dei Lavori Pubblici suddivisa tra i Capp.9419 e 7740 in ragione di L.5 miliardi per il 1987, di L.20 miliardi per il 1988, 20 miliardi per il 1989, 10 miliardi per il 1990 e 11 miliardi per il 1991.

Con D.M. 24.11.1989 n.2585 si è proceduto all'impegno della somma di L.13.296.472.000 in conto residui 1987 e L.18.622.000.000 in conto residui 1988 per un totale di L.31.918.472.000 con riserva da impegnare la restante somma di L.331.528.000 per complessive L.32.250.000.000 (convenzione aggiuntiva C.M.C. difesa del litorale del Comune di Ravenna).

La somma di L.331.528.000 è stata impegnata con D.M. n.1563 del 2.7.1990 sul Cap.9419 in conto competenza 1990.

La legge finanziaria 1988, 11 marzo 1988 n. 67 e la successiva legge finanziaria 1989, 24 dicembre 1988 n.541, hanno disposto un ulteriore finanziamento di L. 200 miliardi da ripartire tra il Ministero Agricoltura e Foreste (107 miliardi), il Magistrato per il PO' nelle province di Rovigo e Ferrara (50 miliardi) ed il Ministero dei lavori pubblici (43 miliardi) di cui 20 miliardi destinati alla Direzione Generale delle Opere Marittime.

Dei 20 miliardi sopracitati, è stata assegnata, alla fine dell'esercizio 1990, alle Opere Marittime, una somma pari a L. 9,840 Miliardi. Detta somma sarà impegnata nel corso del corrente esercizio 1991 per l'approvazione di una convenzione con l'impresa Aquater.

Gli interventi previsti riguardano:

- opere di miglioramento del Portocanale Candiano consistenti nel rialzo delle banchine a quota (+ 2,50) m sul lmm, nell'adeguamento delle strade e piazzali, rifacimento rete fognaria per ml 6.500,00;
- opere di difesa delle coste mediante ricostruzione del rilevato dunale in località Lido Dante per ml 1500,00, in località Punta Marina e Marina di Ravenna, in località Porto Corsini e foce Lamone;
- ripascimenti artificiali protetti in località Casal Basetti Sud per ml 700,00, in località Casal Basetti Nord per ml 450,00 ed in località Lido di Classe Nord per ml 450,00.

LEGGE 7 MARZO 1981 N. 64 ART. 30 (CAP. 7531)

Ulteriori finanziamenti per la ricostruzione delle zone del Belice distrutte dal terremoto del gennaio 1968. Completamento opere portuali di Sciacca e di Mazara del Vallo.

Con l'art. 30 della legge 64/81 è stato concesso un finanziamento di £ 10 miliardi in ragione di £ 5 miliardi per i lavori di prolungamento del molo foraneo di ponente nel porto di Mazara del vallo e di £ 5 miliardi per i lavori di costruzione di tratti di banchina a giorno all'interno della nuova darsena nel porto di Sciacca.

Lo stanziamento è stato completamente impegnato ed i lavori sono stati collaudati.

SCIACCA: COSTRUZIONE DI TRATTI DI BANCHINA A GIORNO.

I lavori si riferiscono:

- alla costruzione di circa ml 170,00 di banchina a giorno larga ml 22,00, radicata al nuovo molo di levante;
- escavazione dei fondali a quota (- 6,00) del bacino portuale.

I lavori sono in fase di collaudo.

MAZARA DEL VALLO: PROLUNGAMENTO MOLO FORANEO DI PONENTE.

I lavori consistono nel prolungamento del molo foraneo di ponente per una lunghezza di ml 128,00 e nella escavazione

dei fondali a quota (- 8,00), in modo da rendere più agevole e sicura la manovra di ingresso al porto.

Il prolungamento è stato realizzato a scogliera.

I lavori sono stati collaudati in data 18.6.1990.

LEGGE 23 FEBBRAIO 1982 N.48 (CAP.7596)Costruzione del bacino di carenaggio del porto di Palermo.

Con la legge n.48/82 è stata autorizzata la concessione di un contributo di L.40 miliardi per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo.

Con D.M. 21 dicembre 1984 N.4105 è stata approvata la convenzione 13 dicembre 1984 n.1382 con la Società concessionaria Bacino 5 ed è stata impegnata la somma di L.20 miliardi pari al totale degli stanziamenti iscritti nel bilancio di questo Ministero per gli anni 82-83 e 84.

Con D.M. 5.7.1988 n.1767 reg.to alla Corte dei Conti l'11.8.1988 reg.12 foglio 231 è stata impegnata la ulteriore somma di L.20 miliardi pari allo stanziamento di L.10 miliardi iscritto nel bilancio 86 e L.10 miliardi iscritto nel bilancio 1987.

Inoltre la legge 22 dicembre 1986 n.910 recante disposizioni per la formulazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987) ha autorizzato l'ulteriore stanziamento di L.40 miliardi in ragione di L.10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e di L.20 miliardi per il 1989 per le finalità di cui alla legge 23.2.1982 n.48 di cui sopra.

Si precisa, altresì, che la legge 24 dicembre 1988 n.541 (Legge finanziaria 1989) ha rimodulato gli stanziamenti di cui sopra in ragione di L.10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e di lire L.20 miliardi per il 1990.

Con D.M. 10.11.1989 N.2606 REG.CC il 20.12.1989 reg.13 foglio 11 è stata impegnata la somma di L.20 miliardi pari allo stanziamento di L.10 miliardi iscritto nel bilancio 87 e L.10 miliardi iscritto nel bilancio 1988.

La legge 27 dicembre 1989 n.407 (Legge finanziaria 1990) ha disposto che lo stanziamento di L.20 miliardi per il 1990, sia invece iscritto nel bilancio dell'esercizio 1991.

La legge 29 dicembre 1990 n. 405 (legge finanziaria 1991) ha disposto che lo stanziamento di £ 20 miliardi per il 1991 sia iscritto per £ 10 miliardi nel bilancio 1991 e per £ 10 miliardi nel bilancio 1992.

I lavori riguardano la costruzione di un bacino fisso in muratura , idoneo ad ospitare navi fino a 150.000 Tpl con vasca di ml 310,00 x ml 52,00 .Le fiancate sono costituite da cassoni cellulari prefabbricati con dimensioni: ml 10,00 x ml 35,68 in pianta ed altezza media ml 13,80.

La platea ha lo spessore di m 2,00 ed è fondata su pali del diametro di 1200 mm e lunghezza di circa ml 20,00.

Attualmente sono stati costruiti n. 22 cassoni su n. 23 complessivi, di cui n. 11 già messi in opera.

Lo stato di avanzamento dei lavori, comprensivo della revisione dei prezzi, ammonta a £ 21 miliardi, pari al 25% dell'importo totale del progetto.

LEGGF 26 APRILE 1983 N.130 (CAP.7532 - FIO 1983)

LEGGE FINANZIARIO PER IL 1983

Costruzione nuova diga foranea "Punta Riso" nel porto di Brindisi, per il riassetto della diga foranea nel porto di Augusta, nonché delle coste di Ostia e Torvaianica.

Per i suddetti lavori furono autorizzate le seguenti spese: 99,7 miliardi per Brindisi, 14,5 miliardi per Augusta e 24,00 miliardi per Ostia e Torvaianica. Per Brindisi è stato assicurato un prestito della BEI per l'importo massimo di L.80 miliardi.

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di L.55,28 miliardi (pari al 40% dell'importo totale delle opere finanziate, pari a L.138,2 miliardi) di L.15,133, di L.15,993, di lire L.2,481, di L.9,995, ancora di L.9,995, di L.5,997, ancora L.5,997, L.12,361 e L.4,606 per un totale di L.137,839 miliardi in c.t.

Sono stati completamente finanziati i lavori relativi al porto di Brindisi (per i quali sono stati utilizzati anche i fondi della legge 843/78 di cui gli interventi del piano triennale) ed i lavori del porto di Augusta.

Con D.M. 4.10.1989 n.1319 registrato alla Corte dei Conti il 25.11.1989 reg.12 fg.23 è stato approvato, con impegno di L.24 miliardi su! Cap.7532, il progetto dei lavori di difesa del litorale del Lido di Ostia nel tratto compreso dal Pontile della Vittoria al Canale dei Pescatori.

Con D.M. 18.2.1991 n.229/335 registrato alla Corte dei Conti il 3.4.1991 reg.6 fg.288 è stata approvata, per l'importo di L.4.590.814.500- una perizia suppletiva relativa ai lavori di cui sopra - detti lavori sono in avanzata fase di esecuzione.

I lavori dei porti di Brindisi ed Augusta sono praticamente ultimati.

BRINDISI: DIGA FORANEA " PUNTA RISO "

La lunghezza complessiva della diga costruita risulta di ml 2390,00, di cui ml 1310,00 a scogliera e ml 1080,00 a parete verticale, con cassoni cellulari.

I lavori sono stati ultimati il 28.06.1990, in corso di definizione il relativo collaudo.

Restano da eseguire l'impianto di illuminazione ed il segnalamento (faro) di testata, previsti in un progetto dell'importo di L. 952.000.000.

PORTO DI AUGUSTA : DIGA FORANEA.

I lavori eseguiti riguardano:

- il rifiorimento, con la ricostruzione del profilo della scogliera esterna, del III e del IV braccio della diga foranea, per complessivi ml 1475,00 con massi artificiali, da 60 Tonn.

L'intervento è ultimato e collaudato.

COMUNE DI ROMA: LIDO DI OSTIA

L'opera si estende dal Molo Nord del canale dei Pescatori al Pontile della Vittoria, per circa ml 3.000 di costa.

L'intervento consiste nella costruzione di una barra longitudinale sommersa , in massi naturali, a circa 150 m. dalla battigia, con retrostante versamento di materiale granulare di opportune dimensioni per la ricostruzione della spiaggia emersa e sommersa.

Il progetto prevede un avanzamento della linea di battigia di circa 60 - 70 m, per complessivi 200.000 mq.circa di nuova spiaggia emersa.

LEGGE 27 DICEMBRE 1983 N.830 (CAP.7533 - FIO 1984)
LEGGE FINANZIARIA PER IL 1984

Costruzione del Molo VII nel porto commerciale di Trieste (1° lotto) per L.21,875 miliardi - Costruzione di una banchina di Portorosega nel bacino portuale di Monfalcone per 15 miliardi - Completamento del 1° stralcio del bacino portuale di Genova-Voltri per L.160 miliardi - Completamento del lato Ovest della Darsena Toscana nel Porto di Livorno per L.58,473 miliardi, nonché costruzione del terminale rinfuse in colmata "A" del porto commerciale di Venezia per 40 miliardi.

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di L.118,139 miliardi (pari al 40% dell'importo totale delle opere finanziate e cioè L.295,348 miliardi), L.3 miliardi, di lire L.19,990 miliardi, di L.9,994 miliardi, di L.4,997 miliardi, ancora di L.4,997, di L.3,130, di L.4,998, di L.3,839, di L.2,161 ed ancora di L.19,990 per un totale di L.195,235 in c.t.

Si deve tenere presente che, alla data del 31.12.1987, sono andati in economia, perchè non impegnati nei termini di legge, fondi per un ammontare di L.28.854.803.341.-

Sono stati finora impegnati L.14,820 miliardi per Monfalcone, L.92,381.9 miliardi per Genova, L.21,437.5 miliardi per Trieste, lire L.21,537.7 per Livorno, L.11,909.5 per Venezia per un totale di lire L.162,086.6 in c.t.

Si deve, comunque, tenere presente che il finanziamento di lire L.40 miliardi relativo al terminale rinfuse in colmata "A" del porto commerciale di Venezia è stato revocato e parimenti è stata revocata la prima assegnazione di L.16 miliardi a suo tempo iscritta sull'apposito capitolo di bilancio. Alla restituzione di detto importo si farà fronte con la cancellazione degli impegni assunti e con parte della somma andata in economia al 31.12.1987.

PORTO COMMERCIALE DI VENEZIA : TERMINAL RINFUSE IN COLMATA
"A"

Il progetto dei lavori prevedeva:

- la costruzione di ml 600,00 di banchina, escavo del canale di penetrazione e del bacino di evoluzione;
- costruzione strada, piazzale ed opere ausiliarie;
- impianto elettrico, idrico ed anticendio.

I lavori sono sospesi per la mancanza del parere del Ministero dei BB.CC.AA. ed il finanziamento è stato revocato.

PORTO DI GENOVA VOLTRI: COMPLETAMENTO I STRALCIO I LOTTO
DEL BACINO PORTUALE.

Il progetto complessivo si articola in una serie di interventi che si elencano:

- Tombamenti specchi acquei con materiali di risulta da dragaggi e con materiale proveniente cave (avanzamento 100%)
- Viadotto tra casello autostradale e varco portuale (avanzamento 100 %)
- pavimentazione ed infrastrutture di servizio;
- completamento rilevato mediante dragaggi;
- canalizzazione rivi (avanzamento 100%);
- capannone svuotamento contenitori (appaltato) ;
- fabbricati di servizio, infrastrutture, pavimentazioni (avanzamento 50 %);
- bilici stradali e ferroviari;

- mezzi meccanici (appaltati);
- cabine elettriche ed impianti elettrici (lavori consegnati);
- impianti ferroviari (" ");
- modifica casello autostradale (convenzione in corso di approvazione);
- convenzione ENEL (avanzamento 85 %);
- convenzione acqua / gas

L'avanzamento degli interventi, complessivamente, è di circa il 35%.

PORTO DI LIVORNO: COMPLETAMENTO LATO OVEST DARSENA TOSCANA

I lavori si riferiscono al completamento della sponda Ovest della darsena Toscana, per uno sviluppo di banchina di ml 525,00 . La banchina è costituita da cassoni cellulari in c.a. alti mt 12,40 .

Il tirante d'acqua è di (- 12,00) m., con piano di banchina a + 2,50. La profondità del piazzale è di circa 200,00 ml.

I lavori non sono attualmente iniziati.

PORTO DI TRIESTE: COSTRUZIONE DEL MOLO VII (I LOTTO)

L'intervento prevede la realizzazione di ulteriori ml 326,00 di banchina, in ampliamento di quelle esistenti e nuovi piazzali di servizio per mq. 49.500,00 circa.

La struttura del molo in ampliamento è del tipo " a giorno " con pali di grande diametro (1800 mm) e piastre in c.a.p. da 9,90 x 9,90 m, nervate sulle pareti e lungo gli assi

ortogonali alle pareti.

Lavori attualmente sospesi per il fallimento della impresa appaltatrice. L'avanzamento raggiunto è dell'86%.

PORTO DI MONFALCONE: COSTRUZIONE BANCHINA DI PORTOROSEGA

Il lavoro si articola in due lotti. Il primo lotto è stato suddiviso in due stralci.

- il I stralcio del I lotto prevede la realizzazione di ml 160,00 di fronte banchinato, con struttura a gravità con massi prefabbricati in conglomerato cementizio, imbasato a quota (- 14,00) m dal lmm e l'escavazione dello specchio acqueo antistante a (- 10,50) m; I LAVORI SONO ULTIMATI.
- il II stralcio del I lotto prevedeva la realizzazione di ml 152,00 di banchina con caratteristiche identiche al I stralcio. I LAVORI SONO ULTIMATI.
- Il II lotto prevede ulteriori ml 160,00 di banchina con escavazione antistante. Lavori attualmente sospesi in attesa di approvazione perizia di variante. AVANZAMENTO CIRCA IL 95 %.

LEGGE 29 NOVEMBRE 1984 N.798 ART.3 d (CAP.7510)

Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia - Opere a difesa del litorale.

L'art.3, 1° comma - lettera d) ha autorizzato per "opere portuali marittime a difesa del litorale" la spesa di L.7.500 milioni in ragione di L.2.500 milioni per ciascuno degli esercizi 84,85 e 86.

E' stata stipulata apposita convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per l'affidamento in concessione degli interventi in parola che, sulla base del programma approvato dal Comitato di cui all'art.4 della legge, sono stati destinati alla difesa dal mare del murazzo di Caroman in comune di Pellestrina per L.6 miliardi; alla difesa del litorale del Cavallino per L.750 milioni ed alla sistemazione della riva Saloni Ovest a Chioggia per L.750 milioni.

Con D.M. 30.12.1987 n.3356 si è proceduto all'impegno formale della spesa autorizzata.

L'art.7 della legge finanziaria per l'anno 1987, 22 dicembre 1986 n.910, ha autorizzato un'ulteriore spesa per il proseguimento degli interventi finalizzati alla salvaguardia di Venezia. Per quanto riguarda la Direzione Generale OO.MM. questo maggiore stanziamento ammonta a L.40 miliardi in ragione di L.5 miliardi per il 1987, 20 miliardi per il 1988 e 15 miliardi per il 1989.

L'art.17, comma 12, della legge finanziaria per l'anno 1988, 11 marzo 1988 n.67, ha autorizzato una ulteriore spesa di L.800 miliardi per il proseguimento degli interventi di cui sopra.

Con Decreto Interministeriale TESORO - LAVORI PUBBLICI 30 dicembre 1988 n.104721 si è proceduto alla ripartizione della predetta somma. Per quanto riguarda la Direzione Generale OO.MM. questo maggiore stanziamento ammonta a L.101 miliardi di cui L.12 miliardi nel 1988, 38 miliardi nel 1989 e 51 miliardi nel 1990.

In base al D.L. 2 marzo 1989 n.65 convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1989 n.155, è stata approntata una variazione in diminuzione, per la competenza 1989, sullo stanziamento del Cap.7510, pari al 50% dei residui in essere al 31 dicembre 1988 per cui la situazione al 30.9.1989 era la seguente:

	31.12.1988		30.9.1989	
1987	5		5	-
1988	20	12	20	12
1989	15	38	-	38
1990	-	51	-	51
	<u>40</u>	<u>101</u>	<u>25</u>	<u>101</u>

Con D.M. 2.10.1989, n.1220 registrato alla Corte dei Conti il 4.1.1990 reg.1, foglio 31; è stata autorizzata la spesa di L.40 miliardi per l'attuazione degli interventi sopra specificati mediante convenzione stipulata con il Consorzio Venezia Nuova ed impegnata la somma di L.37 miliardi di cui L.5 Miliardi in c/residui 87, L.32 miliardi in c/residui 88 (20 + 12) mentre per il restante importo di L.3 miliardi si utilizzeranno i fondi da iscrivere in bilancio prossimamente.

La somma di L.15 miliardi relativa al 1989 e poi soppressa è stata iscritta sul Cap.7510 per l'esercizio 1990.

Con D.M. 8.2.1990 n.110447 del Ministero del Tesoro è stato iscritto sul Cap.7510 del bilancio di questo Ministero lo stanziamento di L.51 miliardi di cui alla legge 11.3.1988 n.67 (legge finanziaria 1988).

Sui 66 miliardi disponibili in conto competenze/90 è stato assunto l'impegno di L.3 miliardi (con D.M. 12.6.1990 n.1332) di cui alla convenzione 20.4.1989 n.1685 di rep. stipulata con il Consorzio Venezia Nuova.

Con nota 22 gennaio 1991 n.200329 il Ministero del Tesoro ha comunicato di aver apportato una variazione in diminuzione sul Cap.7510, per l'anno finanziario 1990, pari a L.33 miliardi. La residua disponibilità di L.30 miliardi, con D.M. 18.3.1991 n.945, è stata assegnata al Magistrato alle Acque di Venezia, giusta quanto disposto dal D.M. 2.8.1990 n.3672/50/7.

Gli interventi previsti si articolano:

- nella protezione del murazzo di Cormoran con una scogliera sommersa estesa 800,00 m., ampia 30,00 m in cresta a quota (- 0,50);
- nella difesa del litorale di Cavallino con ripascimento artificiale protetto, per un'estesa di 200,00 m.;
- nel banchinamento di un tratto della Riva Soloni del porto di Chioggia per ml 50,00, con imbasamento a (- 3,50) m con massi prefabbricati e palancole in c.a.v.

L'avanzamento complessivo è di circa il 20 % sul finanziamento di 7,50 Miliardi.

LEGGE 22 DICEMBRE 1984 N.887.
(CAPP. 7534 - 7535 - 7536 - FIO 1985)
LEGGE FINANZIARIA PER IL 1985

Lavori di ristrutturazione II braccio molo foraneo con piazzale operativo nel porto di Bari per L.21 miliardi - Lavori di completamento del terminal contenitori e degli accosti RO - RO a Capo Vado nel porto di Savona per L.63,740 miliardi - Lavori di completamento della Calata Artom dello sporgente Fornelli - Iv lotto - nel porto di La Spezia per L.50,879 miliardi - Spesa globale autorizzata L.135,619 miliardi.

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di L.10,465 miliardi per Bari, L.63,740 miliardi per Savona, di L.50,879 miliardi per La Spezia, per un totale di L.125,084 miliardi.

Sono stati finora finanziati completamente i lavori del porto di Bari con un impegno di L.19,527 miliardi (alla differenza tra la spesa effettiva e la prima assegnazione sul Cap.7536 si fece fronte utilizzando i normali fondi di bilancio di parte straordinaria del Cap.7501 per il 1986, salvo compensazione tra i due capitoli con gli stanziamenti a venire dello stesso Cap.7536).

La compensazione in questione è stata disposta con D.M. del Ministro del Tesoro 23.5.1990 n.139058 e la cifra di L.10,535 miliardi è stata iscritta sul Cap7501 dello stato di previsione di questo Ministero.

I lavori del porto di La Spezia sono stati completamente finanziati per la cifra assegnata di L.50,879 miliardi, utilizzando per intero lo stanziamento del Cap.7534.

Per Savona-Vado si è proceduto agli impegni di L.22.150,75 miliardi per i lavori di costruzione del terrapieno Sud (I fase - III lotto dei lavori di costruzione del bacino portuale di Vado Ligure), di L.21,736 miliardi per la realizzazione delle calate nord e prolungamento del molo sopraflutto per ml.303 (I fase - 4° lotto dei lavori di costruzione del bacino portuale di Vado Ligure) di L.2.014,5 per la realizzazione della via di corsa lato terra per portainers sulla banchina principale di Capo Vado per un totale impegnato di L.45,901,25 miliardi.

Sono attualmente in fase di istruttoria tecnica-amministrativa i progetti dei lavori da finanziare sulla restante disponibile somma pari a L.17,838 miliardi circa.

PORTO DI BARI: II BRACCIO MOLO FORANEO

E' stata completata la nuova opera di difesa a scogliera del II braccio del molo foraneo, per uno sviluppo di ml 400,00 e completato il terrapieno di servizio per mq. 37.500,00.

Lavori ultimati in corso di collaudo.

Con un distinto progetto (n.5015 del 19.6.1990) è previsto l'utilizzo delle economie, complessivamente stimate in circa L. 4,90 Miliardi, per finanziare il consolidamento del fronte interno del II braccio.

PORTO DI LA SPEZIA: LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA CALATA
ARTOM E DELLO SPORGENTE FORNELLI
(IV LOTTO).

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di banchina di circa ml 150,00 a levante del costruendo sporgente Fornelli.

L'opera è prevista in cassoni cellulari in c.a. (n. 7) imbasati a quota (- 13,00) m. sul l.m.m. con estradosso finito a quota (+ 1,90) m.

Il progetto trovasi in istruttoria tecnica.

PORTO DI SAVONA: COMPLETAMENTO DEL TERMINAL CONTAINER E
DEGLI ACCOSTI RO-RO A CAPO VADO

Gli interventi previsti si articolano:

- nella costruzione di un terrapieno per un'estesa di 170.000 mq. con opera di difesa a gettata di sviluppo pari a ml 1.400,00 ;
- nella costruzione di una banchina a cassoni di sviluppo

pari a ml 150,00 con tirante utile da (-10,00) m. a
(- 15,00) m e retrostante terrapieno di servizio di
68.000 mq;

- nel prolungamento del molo di sottoflutto per ml 303,00
con struttura a cassoni in c.a. poggiati a quota (-19,00)m
- nella costruzione di vie di corsa per grù;
- nella fornitura di due scaricatori per containers e di due
gru a cavalletto.

Sono in corso di perfezionamento gli atti amministrativi
relativi a fornitura di ulteriori vie di corsa, grù ed
impianti ferroviari.

LEGGE 1° DICEMBRE 1986 N.879 (CAP.7509)

Disposizioni per il completamento della ricostruzione delle zone della Regione Marche colpite da calamità.

L'art.28 della legge sopracitata dispone l'autorizzazione della spesa di L.90 miliardi, di cui L.10 miliardi da utilizzare per il porto turistico, per l'esecuzione di opere di ammodernamento e potenziamento del porto di Ancona, in attuazione del piano regolatore portuale.

Le relative quote restano determinate in L.5 miliardi per il 1986, L.5 miliardi per il 1987 e L.10 miliardi per il 1988.

La realizzazione degli interventi sarà attuata secondo quanto disposto dalla legge 10 novembre 1973 n.737.

Nella tabella A, relativa agli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recata da leggi pluriennali, allegata alla legge finanziaria per il 1988 - 11.3.88 n.67 - sono determinate le quote di spesa a carico dei bilanci degli anni successivi in ragione di L.25 miliardi per il 1989, 25 miliardi per il 1990 e L.20 miliardi per il 1991.

La legge 24 dicembre 1988 n.541 (legge finanziaria 1989) ha rimodulato gli stanziamenti di cui sopra in ragione di L.15 miliardi per il 1989, 25 miliardi per il 1990, 20 miliardi per il 1991 e 10 miliardi per il 1992.

Lo stanziamento di L.15 miliardi per il 1989 è stato poi ridotto a L.5.104.400.000 a seguito di variazione di bilancio ai sensi del D.L. 2.3.1989 n.65 convertito con modificazioni nella legge 26.4.1989 n.155 (riduzione di L.9.895.600.000 pari al 50% dei residui sul Capitolo 7509 al 31.12.1988).

La legge 27 dicembre 1989 n.407 (Legge finanziaria 1990) ha rimodulato gli stanziamenti di cui sopra e cioè L.20 miliardi per il 1991 e L.35 miliardi per il 1992. La differenza di L.9.895.600.000 è stata iscritta sul capitolo 7509 per l'esercizio 1990.

La Legge 29 dicembre 1990 n. 405 (legge finanziaria 1991) ha rimodulato gli stanziamenti di cui sopra e cioè: £ 10 Miliardi per il 1991- £ 35 Miliardi per il 1992 e £ 10 Miliardi per il 1993.

Si deve comunque far presente che, alla data del 31 dicembre 1990 sono andati in economia i fondi a suo tempo stanziati in conto 87-88-89 per un totale di £ 19.899.310.955 più £ 4.892.900.000 - dell'esercizio 1986, in economia al 31 dicembre 1989, per un totale di £ 24.792.210.955.-

Gli interventi previsti comprendono:

- la realizzazione ex novo di un tratto della diga di sottoflutto per ml 546,00, del tipo a gettata;
- la costruzione per ml 288,00 della nuova banchina di riva n. 26, con struttura in cassoni cellulari in c.a. imbasati a quota (- 14,00) m. sul l.m.m.;
- Magazzini ed Uffici tecnici ed amministrativi a servizio delle nuove infrastrutture portuali;
- Raccordi ferroviari tra le banchine n. 23 e n. 25 della nuova darsena e sistemazione piazzale retrostanti la banchina n.24;
- Ristrutturazione edifici sede della Capitaneria di porto, ex scuola Marinara e Stazione marittima(progetti in fase di elaborazione);

- realizzazione del porto turistico con delega realizzativa
alla Regione Marche.

Gli interventi non hanno avuto inizio.

LEGGE 28.2.1986 N.41 ART.14 E LEGGE 11.3.1988 N.67 ART.17

COMMA 34- CAP. 7538-- FIO 86 -

Porto di Livorno. Costruzione della banchina sulla sponda EST della nuova darsena Toscana, II stralcio, I lotto, I parte. Delibera CIPE del 12 maggio 1988 pubblicata sulla G.U. del 21 .6.1988.

Al punto 40 della delibera sopradetta sono compresi i lavori di realizzazione della sponda EST della darsena Toscana per un finanziamento pari a £ 36.884 milioni, con una prima assegnazione pari a £ 15.732 milioni.

Con D.M. 6.10.1989 n. 2654/2517 è stata impegnata la somma di £ 15.712.293.282 ed approvato il progetto 25.6.1988 n.4751 di II stralcio , I lotto dell'importo complessivo di £ 36.884.000.000 .-

Per il 1991, è stato iscritto sul Cap. 7538 del Bilancio di questo Ministero, l'ulteriore stanziamento di £ 7.995.996.000.

I lavori si riferiscono all'esecuzione della I parte del I lotto della banchina per una estensione di ml 302,00 sul totale del I lotto di ml 674,00.

La banchina posta a m. 2,50 sul l.m.m. è costituita da un doppio diaframma, quello lato mare profondo m. 30,00 mentre quello lato terra m. 18,00.

I due diaframmi sono uniti da travi in c.a. precompresso.

Il piazzale utile a tergo della banchina avrà una superficie complessiva di circa mq. 18.000 .

L'avanzamento dei lavori è di circa il 60%.

LEGGE 11.3.1988 N. 67 ART.17 COMMI 31 E 34 (FINANZIARIA
1988) CAP. 7539 - FIO 1988.

Porto di Napoli - Molo Flavio Gioia levante e calata Granili
(ristrutturazione ed ampliamento
banchina)- Delibera CIPE del 19.12.1989
pubblicata sulla G.U. del 17.1.1990.

Al punto 22 della sopradetta delibera sono compresi i lavori
di ristrutturazione ed ampliamento banchina Molo Flavio
Gioia levante e calata Granili per un finanziamento pari a
£ 15,426 miliardi, con una prima assegnazione pari a £ 6,962
miliardi.

Il suddetto stanziamento è impegnato con D.M. 27 dicembre
1990 n. 3244/3246.

Le previsioni riguardano l'adeguamento dei fondali a
(-14,00) m, quello antisismico , il sovraccarico di 4,00
Tonn/ m e la formazione di una nuova via di corsa grues di
lunghezza pari a ml 250,00.

Le opere consistono essenzialmente nel consolidamento della
banchina esistente mediante sottofondazione con pali radice
del diametro di 130 mm. e di 200 mm.

I lavori sono stati aggiudicati e consegnati, con uno stato
di avanzamento degli stessi pari al 5 % ,.

D.P.R. 19 SETTEMBRE 1978 N. 650

Finanziamento delle opere per le regolarizzazione delle acque del bacino dell'Isonzo in adempimento degli obblighi derivanti dagli accordi di Osimo.

Con D.P.R. 19.9.78 n. 650 veniva autorizzata la spesa, successivamente rifinanziata con la legge 22.12.1984 n. 887 (finanziaria 1985) per l'importo di L. 30 miliardi, da iscriversi nello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici, per la costruzione di una traversa di sbarramento con relativo serbatoio di rifasamento nel fiume Isonzo a valle di Salcano, in Comune di Gorizia.

Complesse vicende di ordine internazionale ed amministrativo non hanno consentito l'utilizzazione di dette disponibilita' fermo restando l'obbligo assunto dalla Repubblica Italiana nei confronti della Repubblica Jugoslava.

Essendo state in gran parte superate le menzionate difficolta' si rende ora necessario, al fine di realizzare la costruzione di detta traversa, provvedere al rifinanziamento dell'importo di L. 80 miliardi considerato che il relativo capitolo risulta soppresso, lo stesso va ripristinato, rimodulando detto importo di 80 miliardi in ragione di L. 28 miliardi, per il 1992, L. 27 miliardi per il 1993 e L. 25 miliardi per il 1994.

LEGGE 29 NOVEMBRE 1984 N. 798

Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia

La legge 29 novembre 1984 n. 798, ha stanziato la somma di L. 600 miliardi nel triennio 84/86 per l'attuazione degli interventi di competenza dello Stato, della Regione Veneto e dei Comuni di Venezia e Chioggia, finalizzati alla salvaguardia della città lagunare ed al suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale ed economico

Allo Stato e' affidata la realizzazione di interventi, per l'importo di L. 341,5 miliardi, per opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna ed alla difesa dei centri urbani dalle acque alte, attraverso la creazione di un sistema di opere, in parti fisse ed in parte mobili, alle bocche di porto, al potenziamento dei servizi di vigilanza ed antinquinamento, alla difesa del litorale per marginamenti lagunari, per il restauro di edifici demaniali, per la sistemazione di canali e di corsi d'acqua ecc.

Con convenzione datata 12 luglio 1985, sono stati affidati in concessione in forma unitaria ad un gruppo di imprese di costruzioni e di servizi, il Consorzio Venezia Nuova, gli studi, le progettazioni e le opere indicate dalle lettere A), C) ed L) dell'articolo 3 della legge 798/84, per un importo pari a L. 234,5

Successivamente per assicurare continuita' di sviluppo e organicita' all'azione di salvaguardia di Venezia, la legge 22 dicembre 1986 n. 910 (legge finanziaria 1987), con l'articolo 7 comma 1, autorizzato l'ulteriore spesa di L.700 miliardi, ripartita in ragione di L.100 miliardi nell'esercizio 1987 e di L.300 miliardi per ciascuno degli esercizi 1988/1989.

La predetta somma e' stata suddivisa fra lo Stato, (L. 345 miliardi) la Regione Veneto (L. 175 miliardi) ed i Comuni di Venezia e di Chioggia (L. 180 miliardi), con decreto interministeriale (Tesoro - Lavori Pubblici 14 aprile 1987 pubblicato su G.U. n. 122 del 28.5.87), che ha recepito le indicazioni ricevute nel quadro di rifinanziamento approvato all'unanimita' dal Comitato di indirizzo e coordinamento, istituito ai sensi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'articolo 4 della citata legge 798/1984, nella riunione del 12 marzo 1987.

A valere sul cennato stanziamento, il Magistrato alle Acque ha stipulato una nuova convenzione per il concessionario Consorzio Venezia Nuova per l'ulteriore affidamento di studi, progettazione ed opere per l'importo di L. 211 miliardi.

La legge 11 marzo 1988, n. 67 "legge finanziaria 1988" all'articolo 17, comma 12, ha poi incrementato fino a L. 800 miliardi nel triennio 1988/90 la precedente autorizzazione di spesa disposta dalla legge n. 910/1986.

Sull'importo complessivamente stanziato e' fissata una riserva di L. 20 miliardi a favore del Ministro per la ricerca scientifica per lo svolgimento di ricerche, studi complementari e verifiche relativi agli interventi di riequilibrio idrogeologico della laguna.

Una ulteriore quota di L. 25 miliardi e' finalizzata a lavori di risanamento, restauro ed adeguamento di edifici destinati ad attivita' didattiche da eseguire a cura dell'Universita' degli Studi di Venezia.

La definizione del quadro di ripartizione del cennato stanziamento fra i soggetti di spesa e' avvenuta con decreto interministeriale Tesoro-Lavori Pubblici del 30/12/88, emanato previa conforme deliberazione del Comitato di Indirizzo e Coordinamento.

La legge n.541/88 (legge finanziaria '89) ha disposto un'ulteriore finanziamento della legge n.798/84 mediante un'apposito accantonamento di fondo speciale pari a L. 750 miliardi, ripartiti in ragione di L.250 miliardi nel 1990 e L.500 miliardi nel 1991.

Tale stanziamento e' stato successivamente ridotto a L. 600 miliardi (tab. B allegata alla legge 407/90 legge finanziaria 1990), ripartito in L. 100 miliardi per il 1990, 250 miliardi per il 1991 e L. 250 miliardi per il 1992.

Da ultimo, la legge finanziaria 405/90 ha previsto nella tabella B) la rimodulazione di tale stanziamento facendo slittare al 1992 ed al 1993 tali ultime due quote di spesa. Il provvedimento legislativo necessario ai fini dell'attivazione dei cennati flussi finanziari per una quota pari a L. 500 miliardi e' stato approvato

al Senato e ne e' imminente la discussione alla Camera dei Deputati.

Nel frattempo, per evitare, soluzioni di continuita' nello sviluppo dei programmi di intervento, e' stato varato un provvedimento urgente, recante tra l'altro uno stanziamento pari a L. 100 miliardi nei diversi comparti di spesa previsti dalla normativa speciale. Per quanto concerne il Comune di Venezia, sono state incluse tipologie di opere originariamente contemplate dalla legge n. 798 quali infrastrutture per lo sport, la cultura, e per la giustizia. Al Ministero dell'Ambiente e' stata demandata la realizzazione di un sistema di coordinamento degli interventi di riequilibrio idrogeologico e di salvaguardia ambientale.

Nello stesso decreto legge, emanato in prima battuta il 4 dicembre 1990, sono state altresì introdotte disposizioni derogatorie in materia di rilascio di immobili in locazione ed assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di frenare il crescente esodo della popolazione della citta' di Venezia.

Ulteriori norme dello stesso decreto legge sono tese ad accelerare e snellire le procedure di autorizzazione in tema di esecuzione di opere pubbliche facendo ricorso all'Istituto della Conferenza dei Servizi.

L'esame e la discussione del citato decreto legge hanno, peraltro, fatto registrare numerose difficolta' in sede di conversione, poiche' il Governo dopo averlo reiterato per ben due volte e, da ultimo, in data 22 aprile 1991, ha deciso di ripresentarlo in veste di disegno di legge.

Per completezza di informazione si deve rilevare che ai sensi dell'art.4 , ultimo comma, della legge 798/84, annualmente deve essere presentata un'apposita relazione al Parlamento.

La relazione, in corso di elaborazione, di particolare laboriosita' contabile per le diverse Istituzioni partecipi (Stato, Regioni e Comuni), conterra' i dati analitici, e pertanto, e' opportuno rinviare alla stessa.

LEGGE 10 DICEMBRE 1980 N. 845

Protezione del territorio del Comune di Ravenna del fenomeno della subsidenza.

Con la legge 10.12.1980 sono stati dichiarati di preminente interesse nazionale le attività e gli interventi di protezione del fenomeno della subsidenza del territorio ravennate, autorizzandosi a tal fine, per il quinquennio, la spesa di L. 105,5 miliardi, da inserire negli stati di previsione del Ministero dei lavori Pubblici per L. 95,5 miliardi e, del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per L.10 miliardi.

Nella ulteriore considerazione che il fenomeno della subsidenza dei suoli colpisce anche l'intero territorio del delta del Po, interessando altresì parte delle province di Ferrara e di Rovigo, con l'art. 7, comma 5, della Legge 22.12.1986 n. 910 (finanziaria 1987), sono stati estesi gli interventi all'intero ambito territoriale, descritto, autorizzando, una spesa complessiva di L. 250 miliardi, di cui L. 50 miliardi riservati al ravennate, e modulando lo stanziamento nel quinquennio 87/91.

Le successive leggi finanziarie n. 67/88 e n. 407/89 hanno comportato la soppressione della quota 1989 e rimodulato lo stanziamento come segue:

- 1990 60 miliardi;
- 1991 70 miliardi;
- 1992 70 miliardi;

da inserire negli stati di previsione dei Ministeri interessati, di concerto fra gli stessi, e d'intesa con le Regioni Veneto ed Emilia Romagna.

La legge finanziaria 405/90 (finanziaria 91) ha nuovamente rimodulato lo stanziamento della residua somma di 150 miliardi in ragione di:

- 1991 20 miliardi;
- 1992 80 miliardi;
- 1993 50 miliardi.

Pertanto con D.M. 24.4. 1991 n. 1222, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, si e' provveduto al riparto della somma di competenza di questo Ministero pari a L. 68.160 milioni tra i capitoli 9419 (interventi organici per la protezione del territorio del Comune di

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ravenna...), e 7740 (spese per interventi urgenti connessi alla difesa del mare...) come segue:

	Cap. 9419	Cap. 7740
1991 - 7260 milioni	2160 milioni	5460 milioni
1992 -35700 milioni	15700 milioni	20000 milioni
1993 -24840 milioni	15300 milioni	9540 milioni
-----	-----	-----
68160 milioni	33160 milioni	35000 milioni

Si ritiene, comunque, che gli ostacoli sinora incontrati per l'attuazione degli interventi, costituiti dalla complessita' degli studi necessari per la predisposizione dei medesimi e dalle relative procedure, siano stati, ormai, in gran parte superati, e cio' rendera' possibile un piu' celere impegno degli stanziamenti.

LEGGE 1 DICEMBRE 1986 N.879

Disposizioni per il completamento della ricostruzione delle zone Friuli-Venezia Giulia colpite dal terremoto del 1976 e delle zone della Regione Marche colpite da calamita'.

L'articolo 2 della legge 1 Dicembre 1986 n.879 per la prosecuzione ed il completamento delle opere di competenza statale e regionale di sistemazione idrogeologica del bacino interregionale del Tagliamento, (di cui anche all'art.2 della legge 11.11.1982 n.828) e per il bacino dell'Alto Piave ha consentito una autorizzazione di spesa di L. 280 miliardi nel periodo 1987/91.

Di tale disponibilita', una quota di L. 60 miliardi e' stata riservata al bacino di Ravedis, alle infrastrutture ed alle opere di irrigazione ad esse connesse, ed una quota di L. 10 miliardi per il bacino dell'Alto Piave.

La rimanente somma di L. 210 miliardi, a seguito di intese intercorse tra il Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Friuli-Venezia Giulia, e' stata destinata per L. 105 miliardi alle opere di competenza statale e per L. 105 miliardi per opere di competenza regionale.

Questo Ministero, negli esercizi 1989/90, ha ripartito gli stanziamenti nel seguente modo:

	1987/88	1989	1990
Mag. Acque Ven.	34 mld	21,212815 mld	35,787185 mld
Reg. Friuli V.G.	25 mld	24 mld	39 mld
Reg. Veneto	1 mld	2 mld	3 mld
	-----	-----	-----
	60 mld	47,212815 mld	77,787185 mld

La legge 405/90 (finanziaria 1991) ha rimodulato la ripartizione dei fondi stanziati sul capitolo 7739, gia' stabilita con legge finanziaria 407/89, nel seguente modo :

	1991	1992	1993
	40 mld	25 mld	30 ml

pertanto con DD.MM.n. 1278/1 e 994/1 in data 19 giugno 1991 si e' provveduto ad assegnare lo stanziamento del 1991 come segue:

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Magistrato alle Acque Venezia	19 miliardi
- Regione Friuli Venezia Giulia	17 miliardi
- Regione Veneto	4 miliardi

	40 miliardi

Alla data del 31 12 1990 risultano impegnati 25,26 miliardi.

Le ulteriori esigenze, già segnalate dal Magistrato alle Acque e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, potranno essere valutate in sede di predisposizione degli schemi previsionali e programmatici del triennio 1992/94, di cui alla legge 183/1989.

D.L. 19 SETTEMBRE 1987 N. 384 CONVERTITO IN LEGGE
19.11.1987 N. 470

Disposizioni urgenti in favore dei comuni della Valtellina, Val Formazza, della Val Brembana, della Val Camonica e delle altre zone dell'Italia settentrionale e centrale colpiti dalle eccezionali avversita' atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 87.

Il D.L. 19.9.87 n.384, convertito nella legge, 19.11.1987 n. 470, ha previsto una spesa di L. 80 miliardi nello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici in ragione di L. 30 miliardi per l'anno 87 e per il 1988 e, a carico del fondo per la Protezione Civile, di L. 50 miliardi. E' stato quindi necessario istituire il capitolo 7741 sul quale sono stati assunti a tutto il 1990 impegni per un ammontare pari a l'intera disponibilita'. Ulteriori interventi ai sensi della successiva legge n. 102/90 saranno certamente presi in esame nella piu' ampia ottica dalla pianificazione del Bacino del Po che la stessa legge affida alla relativa Autorita', previa intesa con la Regione Lombardia.

LEGGE 11 MARZO 1988 N.67

"Legge finanziaria 1988" art.17 comma 39 interventi in materia di acquedotti interregionali.

L'articolo 17, comma 39 della legge 11.3.88 n.67, "legge finanziaria 1988" ha disposto una autorizzazione di spesa di L. 270 miliardi finalizzata alla realizzazione di opere relative ad acquedotti a carattere interregionale di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici.

Detta somma e' ripartita in ragione di L. 10 miliardi nel 1989, L. 60 miliardi nel 1990 e L. 100 miliardi per ciascuno degli anni 1991 e 1992.

L'intervento si esplica nella concessione di contributi in conto capitale nel limite massimo del 90% della spesa riconosciuta necessaria a favore dei Comuni, dei loro Consorzi e degli altri Enti Pubblici autorizzati alla gestione degli impianti interessati dall'intervento stesso.

Si tratta, come noto, di importanti infrastrutture acquedottistiche di rilevanza interregionale, sia in considerazione della estensione della collettivita' rifornita, sia in ragione della diversione di risorse idriche da una Regione all'altra, su cui si basa il relativo sistema di alimentazione.

Al fine di assicurare, fin dalla fase propositiva, uniformita' nei criteri di individuazione dei fabbisogni da parte degli organi decentrati ed adottare a livello centrale coerenti linee programmatiche nell'attuazione dell'intervento con circolare ministeriale n.274 del 24.06.88, sono state fornite direttive agli organi decentrati cui attenersi nella formulazione delle proposte e nella indicazione dei fabbisogni.

Successivamente, sulla base delle valutazioni tecniche ed economiche delle proposte progettuali pervenute, e' stato elaborato il piano di riparto e di utilizzo delle somme stanziare che, risulta articolato come segue:

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OPERE	PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. INTERESSATO	FINANZIAMENTO ASSENTITO (mld di lire)
Acquedotto per i territori dell'oltre Po Mantovano e della bassa pianura Modenese.	Provveditorato alle OO.PP. di Milano	12,00
E.A.A.P. acquedotti del Sele e del Pertusillo a servizio della Puglia e di altri Comuni delle regioni Basilicata, Campania, Molise e Calabria.	Provveditorato alle OO.PP. di Bari	207,00
Acquedotto del Fiora a servizio dei Comuni della Toscana e del Lazio	Provveditorato alle OO.PP di Firenze	27,00
Acquedotto del Passo Livenza a servizio dei Comuni del Veneto e del Friuli V.G.	Provveditorato alle OO.PP di Venezia	18,00
Acquedotto della Valle del Lamone a servizio dei Comuni della Toscana e dell'Emilia Romagna	Provveditorato alle OO.PP. di Firenze	0,650

Somma a disposizione : L. 5.350.000.000

Utilizzando la possibilita' offerta dalla legge finanziaria 1990, n.407, art.2, comma 8, laddove era stata approvata dai competenti Istituti decentrati la progettazione completa riferita al quadriennio 1989/1992, si e' proceduto all'assegnazione dell'intero finanziamento per consentire l'impegno dei fondi anche a valere sugli esercizi futuri.

Nel 1990 risultano impegnati 10 miliardi, ma nelle fasi progettuali le procedurali evenienze contrastanti non si sono verificate per cui la realizzazione delle opere potrebbe essere sollecitamente eseguite.

Il settore acquedottistico, peraltro, impone la necessita' di un rifinanziamento per lo meno della somma di L.200 miliardi, modulabili nel triennio a venire, in considerazione della complessiva situazione del Paese nel settore, atteso che la previsione di spesa ipotizzata nella precedente legge finanziaria (1990), per oggettive cause non ha potuto trovare ancora riconoscimento legislativo.

LEGGE 18 MAGGIO 1989 N. 183.

Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo.

Il processo d'attuazione della legge recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo nella fase iniziale ha ovviamente risentito della forte innovatività del sistema istituzionale introdotto, caratterizzato dalla istituzione delle Autorità di bacino quali nuovi centri della politica di intervento sul territorio.

Dopo i primi obiettivi ritardi, sono stati, tuttavia, adottati tutti i provvedimenti di formazione delle nuove strutture ed espletati gli adempimenti più urgenti

In particolare, si è provveduto:

- alla istituzione ed all'insediamento delle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'art. 12 della legge (D.P.C.M. del 10.8.1989);
- alla nomina dei Segretari generali delle stesse Autorità di bacino;
- alla costituzione del Comitato Nazionale della Difesa del Suolo di cui all'art. 6 della legge (D.P.C.M. 15.12.1989), insediatosi in data 26.1.1990;
- alla costituzione dei Comitati tecnici delle 6 Autorità di bacino di rilievo nazionale;
- alla emanazione, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, degli atti di indirizzo e coordinamento per la redazione dei schemi previsionali e programmatici di cui all'art. 31 della legge (D.P.C.M. del 23.3.1990);
- alla istituzione del Comitato di bacino speciale per il bacino regionale pilota del Serchio di cui all'art. 30 (D.P.C.M. 1 giugno 1990);
- alla definizione con apposito regolamento della nuova struttura organizzativa della Direzione Generale della Difesa del Suolo ai sensi dell'art. 7 della legge, nella sua nuova veste anche di Segreteria del Comitato Nazionale della Difesa del Suolo;
- alla emanazione della legge 7 agosto 1990, n. 253, d'iniziativa governativa, recante integrazione e modifiche della legge n. 183/1989.

Con tale iniziativa legislativa, in particolare, sono state introdotte alcune misure organizzative per agevolare l'operativita' delle nuove strutture, accentuandone l'autonomia e dotandole di piu' adeguati strumenti di intervento e di gestione.

Con la stessa legge, inoltre, pur senza compromettere l'unitarieta' della programmazione attraverso lo strumento degli schemi previsionali e programmatici, gia' previsti dall'articolo 31 della citata legge n. 183, si e' introdotta, limitatamente al primo anno una procedura semplificata che rende piu' tempestivamente erogabili le risorse finanziarie stanziata per il primo anno (L. 802 miliardi), da destinare ad interventi particolarmente di difesa del territorio.

A tutta la serie anzidetta di atti derivanti dalla applicazione della legge bisogna aggiungere la complessiva opera propedeutica che si e' dovuta attuare sia con gli operatori del settore (Autorita' e Regioni), sia con il lavoro delle Commissioni previste dalla legge stessa che affrontano le tematiche essenziali per quelle che sono state le linee di indirizzo gia' emanate e per quelle emmananti.

Prendendo poi atto dell'inevitabile ritardo verificatosi nella predisposizione dei gia' citati schemi previsionali e programmatici, il cui termine per la presentazione era stato prorogato al 31 ottobre 1990, con D.P.C.M. 1 marzo 1991, si e' provveduto alla ripartizione dei fondi disponibili nel periodo 1989/1993.

Conclusivamente con il cennato D.P.C.M. 1. marzo 1991, registrato il 12 aprile 1991 e pubblicato sulla G.U. il 24.4.1991 e' stata ripartita tra i bacini di rilievo nazionale interregionale e regionale la complessiva somma di L. 1.976.826.000.000.= ripartiti in ragione di L. 802.000.000.000.= per il 1989 e L. 44.826.000.000.= per il 1990, L. 130.000.000.000.= per il 1991, L. 600.000.000.000.= per il 1992 e L. 400.000.000.000.= per l'anno 1993. l'anzidetta complessiva somma riferentesi al triennio 1989/1991, interessa anche gli esercizi 1991/1992 a seguito di slittamento di quota dei fondi derivante dalla legge 23 dicembre 1989 n. 407 (finanziaria 1990 e 29.12.1990 n. 405 (finanziaria 1991)).

Sono ora in corso i provvedimenti di trasferimento delle suddette risorse man mano che le Autorita' di bacino di rilievo nazionale e le Regioni provvedono alla ridefinizione della priorita' degli interventi di cui agli schemi previsionali e programmatici, mentre le quote dei finanziamenti destinati agli studi saranno attribuite non appena sara' adottato l'atto di indirizzo e coordinamento ai sensi dell'art. 2 della legge 400/88. Si impone pero' immediata l'esigenza di finanziare il successivo triennio di operativita' della legge 183/89, e a tal fine sulla base di indicazioni scaturenti dalle conoscenze a suo tempo acquisite con la relazione De Marchi sulla Difesa del Suolo e dalle indicazioni attuali delle Autorita' di bacino e delle Regioni, il fabbisogno non puo' essere inferiore ai 10.000.000.000.= e quindi con una modulazione per il periodo 1992, 1993, 1994, di circa 3000/3500 miliardi annui.

RELAZIONE

Con il cap. 9417, conseguente all'autorizzazione di spesa prevista dall'art. 17, comma 26, della legge 11/3/1988 n. 67, questa Amministrazione provvede al completamento di opere in corso di competenza dello Stato e finanziate con leggi speciali, ivi compresi gli oneri maturati e maturandi per la revisione dei prezzi contrattuali, indennità di espropriazione, perizie di variante e suppletive, risoluzione di vertenze in via amministrativa o giurisdizionale ed imposta sul valore aggiunto.

Lo stanziamento di cui alla legge citata, ammonta a L. 100 miliardi, ripartito in ragione di L. 30 miliardi per l'anno 1988 e di L. 35 miliardi per ciascuno degli anni 1989 e 1990.

Di detta complessiva somma, L. 10 miliardi e 500 milioni sono finalizzati alla realizzazione di opere paravalanghe sul tratto "Alpe Gallina" di colle Isarco nel Comune di Brennero e L. 10 miliardi alla tutela del carattere monumentale e artistico della città di Siena.

Lo stanziamento, alla data odierna, è stato in-

teramente assegnato agli Uffici decentrati dell'Amministrazione ai sensi della legge 17/8/1960 n. 908, per i finalita' di seguito indicate.

L. 10.500.000.000	Opere paravalanghe Alpe Gallina
L. 10.000.000.000	Tutela citta' di Siena
L. 50.000.000.000	Piano di ricostruzione di Macerata
L. 21.500.000.000	Pagamento oneri derivanti da sentenze passate in giudicato, espropriazioni, revisione prezzi ed IVA
L. 8.000.000.000	Completamento opere finanziate con leggi speciali esaurite

In sede di preparazione della bozza di legge finanziaria 1991, questo Ministero aveva avanzato la proposta di un rifinanziamento del presente capitolo attese le numerose richieste dei Provveditorati alle OO:PP. sia per i completamenti di opere provenienti da leggi speciali, sia per le sentenze passate in giudicato e sia per le espropriazioni per pubblica utilità.

Il mancato rifinanziamento ha costretto il Ministero a difficoltà ancora insanate per ciò che riguarda i completamenti di opere e le espropriazioni per pubblica utilità in quanto le troppo contenute dotazioni finanziarie di bilancio iscritte nei capitoli ordinari non consentono alcun finanziamento per lo scopo.

In merito, invece, alle sentenze passate in giudicato, si è fatto ricorso al capitolo 1381 - Spese per liti, ecc. - alimentato, all'occorrenza, da appositi prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine dello stato di previsione del Ministero del Tesoro.

Con tale meccanismo é stato possibile, ad oggi, soddisfare pagamenti per l'importo di circa 11 miliardi.

Con la proposta di legge finanziaria 1992 é stata avanzata nuovamente la richiesta di rifinanziamento di detto capitolo almeno per quanto riguarda le finalizzazioni che sono rimaste sospese per mancanza di disponibilità.

La mancata considerazione di tale richiesta procurerà un notevole disagio soprattutto per quelle finalizzazioni per le quali anche un giorno di ritardo é causa di pagamento di interessi (revisione prezzi, risoluzione di vertenze, indennità di espropriazione) ma, anche un inadempimento dei lavori iniziati che il mancato potere di acquisto della moneta ha reso incompleti.

**RAPPORTO CER SULL'EDILIZIA
ABITATIVA PUBBLICA AL GIUGNO 1991
E PREVISIONI DI SPESA PER L'ANNO 1992**

1. L'ANDAMENTO DEL SETTORE EDILIZIO PUBBLICO

Il complesso degli stanziamenti messo a disposizione del settore dell'edilizia pubblica dallo Stato nel periodo 1978-1989 e il complesso delle erogazioni al 30 giugno 1991 sono evidenziati nella tavola allegata.

Nell'arco del periodo considerato, sono state messe a disposizione risorse per complessivi 26.161 miliardi, relativi a programmi ordinari e straordinari di edilizia sovvenzionata, agevolata, sperimentale, nonché per l'acquisizione ed urbanizzazione delle aree.

Di tale disponibilità finanziaria, al 30 giugno 1991 ne risulta erogata il 79,4%, pari a 20.714 miliardi.

La disponibilità finanziaria per i programmi ordinari di edilizia sovvenzionata, nel decennio, è risultata pari a 17.642 miliardi e cioè il 67,4% del complesso degli stanziamenti. Di tali risorse al 30 giugno 1991, ne erano state utilizzate il 68%, pari a 12.001 miliardi.

Per i programmi ordinari di edilizia agevolata sono stati stanziati 1.504 miliardi di contributi; al 30.6.1991 risultavano utilizzati 3.375,2 pari al 29,5% delle annualità cumulate.

Per quanto concerne i programmi straordinari a cura dei Comuni, per i quali vi è stato un complessivo stanziamento di 4.200 miliardi, si registra un utilizzo di 3.508 miliardi pari all'83,5%.

I dati sopra rilevati indicano che le potenzialità produttive insite negli stanziamenti sono in parte vanificate dai ritardi che si verificano nella realizzazione delle opere. Ritardi che faranno slittare ancora la conclusione dei programmi del piano decennale.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STANZIAMENTI DI LEGGE ED EROGAZIONI

Tab. n. 1

CANALI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI	IMPEGNI	ANNUAL.	EROGAZIONI	%	%
	1978/1989	ASSUNTI	CUMULATE	AL 30.06.91		
	(in miliardi)		AL	(in miliardi)		
	1	2	31.12.90		4	4/1
						4/3
EDILIZIA SOVVENZIONATA						
- programmi ordinari (IACP - Comuni)	17.642,1	17.116,0		12.001,1	68,0	
- programmi straordinari (Comuni)	4.200,0	4.393,1*		3.508,2	83,5	
EDILIZIA AGEVOLATA ORDIN.	1.504,5		11.404,4	3.375,2		29,5
EDILIZIA AGEVOLATA STRAORD.	30,0		300,0	19,2		6,4
BUONI CASA	1.040,0	953,8		815,6	78,4	
EDILIZIA SPERIMENTALE	565,0	561,1		(1) 94,8	16,6	
AREE ED URBANIZZAZIONI (1)	1.180,0			900,5	76,3	
TOTALI	26.161,6	23.024,0	11.704,4	20.714,6	79,1	

* Comprensivo di maggiori oneri.

(1) Manca il dato relativo all'edilizia sperimentale agevolata

1.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30.06.91**1.1.1. PROGRAMMI ORDINARI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA**

Le tabelle A e B indicano lo stato di attuazione dei programmi ordinari a cura degli IACP.

La tabella A si riferisce ai programmi avviati con le leggi antecedenti alla legge 457.

A fronte di un complessivo stanziamento pari a 3.802,4 miliardi, l'erogato al 30.6.91 è risultato di 5.364 miliardi. Tali programmi hanno richiesto mediamente una percentuale di erogazione per maggiori oneri pari al 148,0%.

Dal loro avvio, le erogazioni complessive si attestano ad una quota superiore al 98% dei finanziamenti attribuiti, confermando (vedi precedente relazione) una attività residua legata ad un numero decrescente di programmi, per i quali il C.E.R. ha previsto un apposito accantonamento, da prelevare dai fondi ex-Gescal, per far fronte alle esigenze di completamento delle opere tuttora in corso ed ha demandato alle regioni l'istruttoria delle pratiche che comportano integrazione di spesa, la richiesta della messa a disposizione e l'accreditamento dei fondi agli IACP.

Tab. A - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA
A CURA DEGLI IACP al 30.06.91

(Leggi: 865/71 art.68 a/b, art.55; 166/75, art.1; 492/72, art.4;
 513/77, art. 16)

(in miliardi)

STANZIAMENTI RI- PARTITI DAL CER	IMPEGNI	EROGAZIONI AL 30.06.91	INCIDENZA % EROGAZIONI SU IMPEGNI
3.802,4	3.623,2	5.364,3	148,0

La tabella B riporta lo stato di attuazione dei programmi del piano decennale a livello nazionale, tenuto conto degli stanziamenti biennali.

Gli stanziamenti destinati dalle regioni ai programmi edilizi assommano a 17.642 miliardi, mentre gli impegni assunti dal CER sono pari a 17.116 miliardi: circa 500 miliardi risultano ancora da programmare da parte delle regioni. L'andamento della spesa, biennio per biennio, denota un ritardo generalizzato dei programmi, basti considerare la percentuale di erogazione rispetto agli impegni assunti in ciascun biennio.

A livello nazionale, l'incidenza delle erogazioni sugli impegni è dell'70,1%.

Gli elementi posti in rilievo portano a stimare un ritardo nella realizzazione dei programmi di oltre un biennio.

Tale stima viene confermata dall'analisi dei dati relativi alla percentuale dell'erogato biennio per biennio.

Infatti, mentre per il quarto biennio i programmi in corso hanno utilizzato le disponibilità al 88,2%, per il quinto biennio siamo ad un livello di utilizzazione pari al 67,2% e per il sesto biennio ci sono erogazioni per il 10,5% e per la seconda tranches del sesto biennio solo dello 0,1%.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. B - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA A CURA
DEGLI IACP AL 30.6.91

LEGGI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI RIPARTITI DAL C.E.R.	IMPEGNI	(in miliardi)	
			EROGAZIONI AL 30.06.91	INCIDENZA % EROGAZIONI SU IMPEGNI
L.457/78				
- 1° bien.art.35	1.425,0	1.432,5	2.101,9	146,6
art. 3 lett. q)	20,0	20,0	16,3	81,5
- 2° bien.art.35	1.900,0	1.900,0	2.070,0	108,9
art. 3 lett. q)	40,0	39,7	39,0	98,2
- 3° bien.art.35	3.954,2 (1)	3.954,2	3.047,7	77,0
- 4° bien.art.35	2.862,5 (1)	2.617,7	2.310,7	88,2
art. 3 lett. q)	150,5	150,5	134,5	89,4
quadr. 82/85				
- 5° bien.art.35	3.139,8	3.087,9	2.069,3	67,2
art. 3 lett. q)	74,3	69,6	27,9	40,1
- 6° biennio 88/89	1.808,0	1.008,1	27,4	2,8
L.67/88 art.22c.2				
art.3 lett. q)	86,3	38,1	10,3	27,1
- 6° biennio 88/89				
2° tranche	2.182,5	2.182,5	3,1	0,1
TOTALE	17.642,1	17.116,0	12.001,1	70,1

(1)-Entità finanziaria programmata dalle regioni comprensiva di finanziamenti dei precedenti bienni e di fondi per maggiori oneri messi a disposizione.

Per quanto concerne il primo biennio (tavv.1 e 2), sebbene i programmi si possono considerare conclusi permane una residua attività in alcuni cantieri che richiede erogazioni per maggiori oneri.

La tavola n. 3 indica, regione per regione, l'andamento della spesa per i programmi del secondo biennio. Rispetto ai finanziamenti destinati alle nuove costruzioni, l'erogato è circa il 123%, mentre permane notevole ritardo nell'utilizzo dei finanziamenti destinati all'acquisto di alloggi da parte dei comuni (57,5%).

L'andamento delle erogazioni per il terzo e quarto biennio (tavv. 5 e 6), rispettivamente pari all'90,4% e al 98,0%, indica che la velocità di spesa si mantiene sui livelli dei precedenti bienni.

I programmi del quadriennio 1982/85, nonostante l'anticipata programmazione, mostrano una attività di cantiere che non si discosta da quanto si è verificato nel primo e nel secondo biennio: l'attività costruttiva supera i 4 anni di durata media, salvo alcune eccezioni.

Per quanto riguarda il quinto biennio (tav. 8) al 30 giugno 91 l'erogato è pari al 76,2%.

Per il sesto biennio, a fronte di una disponibilità pari a 1808 miliardi, gli impegni assunti dal CER su programmi regionali ammontano a 1008 miliardi, mentre le erogazioni sono pari a 170,4 miliardi.

Per lo stesso biennio 88/89, l'ulteriore disponibilità derivante dalla reintegrazione al settore dell'edilizia pubblica dei contributi GESCAL prevista dall'art. 22, comma 2, della legge 11.3.1987 n.67, ha consentito di ripartire stanziamenti per 2.182,5 miliardi interamente impegnati dal CER sui programmi regionali ma l'erogazione al 30.6.91 è appena di 3,1 miliardi.

Un ulteriore elemento di considerazione circa l'andamento dei programmi è fornito dalla tabella C, nella quale sono riportati i dati disaggregati per aree territoriali. L'analisi dei dati relativi alla percentuale dell'erogato, biennio per biennio sottolinea come rimanga pressoché costante il divario circa la velocità di spesa nelle due grandi aree del Paese.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. C - EDILIZIA SOVVENZIONATA
ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI AUTORIZZATE DAL CER SUI FONDI DELLA LEGGE 457/78
DISTINTE TRA CENTRO-NORD E SUD-ISOLE

	(miliardi)		
	FONDI DESTINATI A PROGR. EDILIZI	EROGAZIONI (*)	%
L.457-art.35-1° b.78/79			
Centro-Nord	782,900	1.229,393	157,0
Sud-Isole	716,820	872,522	121,7
L.457-art.35-2° b.80/81			
Centro-Nord	971,812	1.214,839	125,0
Sud-Isole	928,190	855,025	92,1
L.457-art.35-3° b.82/83			
Centro-Nord	2.219,340	1.779,819	80,1
Sud-Isole	1.734,831	1.267,888	73,0
L.457-art.35-4° b.84/85			
Centro-Nord	1.420,456	1.288,424	90,7
Sud-Isole	1.197,225	1.022,313	85,3
L.457-art.35-5° b.86/87			
Centro-Nord	1.759,620	1.331,963	75,6
Sud-Isole	1.127,930	737,346	65,3
L.67/88 - art. 22-c.2 6° b.88/89			
Centro-Nord	581,099	79,019	13,5
Sud-Isole	1.045,175	91,410	8,7
L.67/88-art.22-c.2 6° b.88/89 2° tranche			
Centro-Nord	720,340	3,136	0,4
Sud-Isole	1.450,200	--	--

(*)Comprensive delle integrazioni per maggiori oneri.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.1.2 PROGRAMMI STRAORDINARI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA

La tab. D, che di seguito viene riportata, indica lo stato di attuazione dei programmi straordinari di edilizia sovvenzionata a cura dei comuni. Dal 1980 al 1986 sono stati stanziati per tali programmi 4.200 miliardi. Al 30.6.91, rispetto al totale dello stanziamento, risultavano impegnati 4.393,1 miliardi; l'erogato, pari al 79,0% dell'impegnato, è risultato di 3.508,2 miliardi.

Tab. D - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA
A CURA DEI COMUNI AL 30.06.91

LEGGI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI RIPARTITI	IMPEGNI	(in miliardi)	
			EROGAZIONI AL 30.06.91	INCIDENZA % EROGAZIONI SU IMPEGNI
L. 25/80				
art. 7	400	378,8	376,6 (2)	99,4
art. 8	1.000	1.237,9 (1)	1.104,9	89,3
L. 94/82				
art. 2	1.400	1.376,4	955,8	69,4
L. 118/85				
art. 4	800	800,0	679,2	84,9
L.899/86				
art. 5 lett.a) e comma 15 bis	600	600,0	391,7	65,3
TOTALE	4.200	4.393,1	3.508,2	79,8

(1) Comprensivo degli impegni assunti per maggiori oneri

(2) Di cui 85,7 miliardi trasferiti per i programmi art. 8 L.25/80.

L'analisi dei dati per singolo canale di finanziamento permette le seguenti considerazioni.

L'utilizzo dello stanziamento previsto dall'art. 7 della legge 25/80 si può considerare concluso.

I programmi dell'art. 8 hanno richiesto un impegno di spesa di quasi 238 miliardi oltre quelli stanziati per legge. A tale maggiore impegno si è fatto fronte, oltre che con i fondi ex art. 7, con fondi ordinari della Cassa DD.PP. e con fondi destinati dalle regioni.

Del complessivo impegno pari a 1.237,9 miliardi, al 30.6.91 ne risultavano erogati 1.104,9, cioè l'89,3%. Nella maggioranza dei casi, i programmi si possono ritenere conclusi.

Dallo stanziamento previsto dall'art. 4 della legge n. 118/85 (Tab. E), circa 602 miliardi sono stati impegnati per l'acquisto di alloggi e 197 miliardi per nuovi programmi costruttivi.

Le somme erogate ammontano complessivamente a circa 679 miliardi (580 miliardi per l'acquisto alloggi e 98 miliardi per nuove costruzioni) per 8114 alloggi (5570 acquistati e 2544 realizzati).

Mentre i finanziamenti per l'acquisto di alloggi sono stati quasi integralmente utilizzati (97%), i fondi erogati per le nuove costruzioni (circa 98 miliardi) rappresentano solo il 49% degli stanziamenti previsti.

Tab. EL. 118/85 - Art. 4

Situazione al 30.6.1991

Ripartizione f. 800 miliardiA c q u i s t o a l l o g g i
=====

IMPEGNATI	EROGATI	DA EROGARE	RESIDUI REVOCATI	N. ALLOGGI ACQUISTATI
602,924	580,892	3,960	18,072	5.570

N u o v e c o s t r u z i o n i
=====

FINANZIAMENTI IM- PEGNATI SU PRO- GRAMMI PRESENT.	EROGATI	DA EROGARE	N. ALLOGGI PREVISTI
197,076	98,307	98,769	2.544

T O T A L E
=====

IMPEGNATI	EROGATI	DA EROGARE	N. ALL. PREVISTI
800,000	679,199	102,729	8.114

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circa lo stanziamento di 600 miliardi per acquisto e recupero di alloggi previsto dall'art. 5 lettera a) della legge n. 899/86 la situazione è la seguente:

Tab. F

Legge 23.12 86, n. 899 - Art. 5, comma 1, lett. a) e comma 15 bis

Situazione al 30.6.91

Ripartizione f. 600 miliardi

A c q u i s t o a l l o g g i

=====

IMPEGNATI	EROGATI	DA EROGARE
517,471	375,442	142,029

R e c u p e r o

=====

IMPEGNATI	EROGATI	DA EROGARE
82,529	16,287	66,242

T O T A L E

=====

600,000	391,729	208,271
---------	---------	---------

B u o n i c a s a Art. 5, comma 1, lett. b)

=====

200,000	200,000	=====
---------	---------	-------

Comlessivamente, a cinque anni dall'approvazione della legge 899/86 è stato erogato il 72,5% dei fondi per l'acquisto di alloggi, il 19,6% circa per il recupero e il 100% per i buoni casa (art. 5 lettera b).

1.1.3 EDILIZIA AGEVOLATA

Nella tab. G è riportato lo stato di attuazione dei programmi di edilizia agevolata.

Dal 1978 sono stati assegnati complessivamente 1.504,593 miliardi di contributi. I limiti di impegno maturati presso la Cassa DD.PP. assommano ad oltre 11.404 miliardi, mentre l'erogato per le iniziative concluse od avviate è di 3.375 miliardi.

L'andamento delle erogazioni, in relazione ai rispettivi bienni di riferimento dimostra il ritardo con il quale le iniziative si avviano e vengono portate a termine: basti considerare il rapporto tra annualità maturate ed ancora non utilizzate e quelle erogate: tale rapporto, al 30.6.91 mentre è pari a circa il 62% per gli interventi del I biennio scende al 3,7% per quelli del 6° biennio.

La situazione non si riferisce ad un periodo od a specifici canali di spesa. L'analisi dei dati dimostra che vi è una costante che riguarda nel tempo il sistema dell'edilizia agevolata.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. G - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA AGEVOLATA AL 30.6.91

(in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI ASSEGNATI (annualità)	LIMITI DI IM-PEGNO DEPOSITATI C/O CASSA DD.PP. AL 30.6.91	EROGAZIONI EFFETTUATE AL 30.6.91
Legge 457/78			
1° biennio			
art. 36	133,000	1.795,500	1.114,350
art. 37 (ed. rurale)	28,500	399,000	44,159
art. 38 (compl.)	20,000	300,000	184,585
2° biennio			
art. 36	133,000	1.529,500	613,130
3° biennio			
art. 36	156,700	1.111,500 (1)	367,104
4° biennio			
art. 36	218,500 (2)	1.643,500	245,726
5° biennio			
art. 36	237,500	845,500 (3)	148,578
6° biennio			
art.36	237,500 (4)	570,000	21,328
Art.3, lett.q)78/88	26,893	29,900	26,341
Legge 25/80			
art. 9	120,000	1.390,000	298,096
Legge 94/82			
Art.1 co.4 M.O 78/81	133,000	1.400,000	286,388
art. 2, comma 12	30,000	300,000	19,276
Legge 118/85 (5)			
art. 3, co. 7 bis	30,000	90,000	6,200
TOTALI	1.504,593	11.404,400	3.375,261

(1) Stanziamento legislativo per il 1983 di £.120 miliardi slittato al 1986.

(2) Stanz. 1986 di £115 miliardi ridotto dall'art.5/4 L.118/85 a £110 miliardi.

(3) Stanz. legislativo di £.130 miliardi previsto per il 1986 slittato al 1990.

(4) Stanz. di £150 miliardi previsto per l'89 art.22c.3 L.67/88 slittato al '91.

(5) Dati riferiti al 30.6.89.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SINGOLI

Con le leggi 94/82 e 118/85 sono stati stanziati complessivamente 840 miliardi da assegnare alle regioni per la concessione dei contributi in c/capitale, per l'acquisto della prima casa.

A fronte di tale disponibilità finanziaria, al 30.6.91, risultavano erogati 615,6 miliardi, pari al 73,2% delle somme stanziare, (Tavv. 24 e 25).

Nonostante le favorevoli previsioni circa l'utilizzo di tali finanziamenti (non essendo gli stessi legati al credito agevolato) questi risultano utilizzati solo parzialmente ed alcune Regioni non sono pervenute alla graduatoria degli ammessi a contributo.

Un ulteriore stanziamento per la concessione dei contributi in conto capitale è stato previsto dall'art. 5, lettera b) della legge 899/86, che ha previsto per le sopraindicate finalità 200 miliardi ripartiti fra gli 11 maggiori comuni. Di tale entità finanziaria, come è stato avanti specificato, è stata erogata ai comuni l'intera somma (tab.F).

LEGGE 5.8 1978, n. 457 - ART. 2 lett. f)

La tavola 31 in allegato riporta la situazione dei fondi accantonati per ricerche, sperimentazione ed anagrafe.

Per quanto concerne i contributi in conto capitale, sono stati complessivamente accantonati 193 miliardi; gli impegni assommano a 124,8 miliardi. L'erogato al 30.6.91 è risultato pari a 77,7 miliardi, pari al 64,8% delle somme impegnate.

Sono stati inoltre accantonati 25,5 miliardi di contributi in conto interesse, tutti destinati alla sperimentazione. Le erogazioni sono pari a 39,8 miliardi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.2 L'ANDAMENTO DELLA SPESA NEL 1° SEMESTRE DEL 1991

1.2.1. LA SPESA NELL'EDILIZIA SOVVENZIONATA

La spesa pubblica nel settore dell'edilizia sovvenzionata, nei primi sei mesi del 1991, è stata di 335,1 miliardi.

Tab. H - EDILIZIA SOVVENZIONATA
EROGAZIONI AUTORIZZATE PER PROGRAMMI ORDINARI
(flussi annuali in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	AL 30.6.
Leggi ante 457	304	207	250	145	94	90	79	39,7	22,6	20
L.457/78										
1°bien.art.35	251	169	304	210	57	42	44	9,0	7,1	3
art.3 lett.q)	2	1	-	-	-	-	-	-	-	
2°bien.art.35	532	496	312	115	84	45	31	6,1	134,8	10
art.3 lett.q)	13	10	-	2	-	-	-	-	-	
3°bien.art.35	134	418	1.356	590	192	99	128	74,7	27,7	27
4°bien.art.35	-	-	-	623	659	454	268	97,8	176,4	61
art.3 lett.q)	-	4	44	40	12	30	4	4,3	-	
5°bien.art.35	-	-	-	-	170	515	599	241,6	412,1	128
art.3 lett.q)	-	-	-	-	-	9	3,1	53,9	-	
6°bien.art.35	-	-	-	-	-	-	-	-	100,4	70
art.3 lett.q)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10
6°bien.2 tr.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Tot. L.457	932	1.098	2.016	1.580	1.174	1.194	1.077,1	487,4	858,5	314
Tot. progr. ordinari	1.236	1.305	2.266	1.725	1.268	1.284	1.156,1	527,1	881,1	335

L'analisi dei dati per canale di finanziamento permette di rilevare che su quello dell'edilizia sovvenzionata (Tab. H) mentre nel 1990 si era verificato un sensibile aumento di spesa rispetto all'anno precedente, il 1° semestre del 1991 ha segnato il passo con soli 335,1 miliardi.

L'andamento della spesa dei programmi straordinari a cura dei comuni si rileva dalla Tab. I.

Nel 1° semestre 1991, la spesa è risultata di 23,1 miliardi. Permane in questo settore della spesa in edilizia residenziale, da un lato, l'effetto del progressivo esaurirsi del piano straordinario della legge 94/82, dall'altro, la difficoltà incontrata dai comuni per l'acquisto degli alloggi e la successiva revoca e riassegnazione dei fondi da parte del Comitato Esecutivo del C.E.R.

1.2.2 LA SPESA DELL'EDILIZIA AGEVOLATA

Anche per quanto riguarda l'edilizia agevolata (tab. L) il 1990 ha fatto registrare un notevole incremento delle erogazioni autorizzate, dovuto principalmente alla entrata a regime del 6° biennio. Il flusso finanziario del 1° semestre 1991, pari a 322 miliardi, risulta invece circa la metà della spesa intercorsa nel corso dell'intero 1990 (656,4 miliardi).

Per quanto riguarda le erogazioni a programmi previsti dalle leggi straordinarie, queste seguono un percorso discendente dovuto, come in altri casi già evidenziati, al progressivo esaurirsi dei finanziamenti a disposizione.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. I - EDILIZIA SOVVENZIONATA
EROGAZIONI AUTORIZZATE PER PROGRAMMI STRAORDINARI
(flussi annuali in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	AL 30.6.91
L. 118/85 art. 4	-	-	255	279	37	35	24	38,6	10,5
L. 899/86 art.5 lett.a	-	-	-	-	18	243	57	61,3	12,6
TOT. PROGRAMMI STRAORDINARI	212	313	615	633	278	512	81	99,9	23,1

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. L - EDILIZIA AGEVOLATA
EROGAZIONI AUTORIZZATE
(flussi annuali in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	AL 30.6.91
Legge 457/78								
1° biennio								
art. 36	85	246	172	88	81	83	162,6	72
art. 37	4	9	5	8	5	7	2,2	-
art. 38	6	34	32	16	13	19	14,6	9,9
2° biennio								
art. 36	14	66	30	74	55	128	134,3	72,3
3° biennio								
art. 36	12	32	30	61	65	46	78,1	43,9
4° biennio								
art. 36	-	-	28	40	29	38	77,7	33,5
5° biennio								
art. 36	-	-	9	6	12	53	51,4	17,2
6° biennio								
art.3 lett.q)	-	-	-	-	-	-	-	21,3
(1978/1988)	-	-	1	3	17	10	3	0,6
Legge 25/80								
art. 9	18	25	12	198	54	0,9	64,1	21,1
Legge 94/82								
M.O. 78/81	-	-	16	91	31	54	64	29,9
art.2 comma 12	-	-	-	9	2	4	4,4	0,3
TOTALE	139	412	329	594	364	442	656,4	322
Legge 94/82								
art.2 co.10 (1)	-	152	78	37	52	15,3	-	-
Legge 118/85								
art.3 co. 9 (1)	-	-	113	64	31	2	-	-
Legge 899/86								
art.5 lett.b)(1)	-	-	-	128	72	17	-	-
TOTALE	-	152	191	229	155	34,3	-	-

(1) Contributi in c/capitale

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EDILIZIA SOVVENZIONATA
PROGRAMMI ORDINARI E STRAORDINARI
Spesa al 30.6.91 (in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI RIPARTITI DAL CER	IMPEGNI ASSUNTI	EROGAZIONI AL 30.6.91
Ante 457	3.802,4	3.623,2	5.364,3
L.457 art.35 1°biennio	1.425,0	1.432,5	2.101,9
art.3 lett.q)	20,0	20,0	16,3
2°biennio	1.900,0	1.900,0	2.070,0
art.3 lett.q)	40,0	39,7	39,0
3°biennio	6.816,	3.954,2	3.047,7
4°biennio		2.617,7	2.310,7
art.3 lett.q)	150,8	150,5	134,5
5°biennio	3.139,8	3.087,9	2.069,3
art.3 lett.q)	74,3	65,6	27,9
6°biennio	1.808	1.626,3	170,4
art.3 lett.q)	86,3	38,1	10,3
6°biennio			
2° tranche	2.182,5	2.182,5	3,1
L.457 art.2 lett.f)	193,0	124,8	80,7
L.25/80 art.7	400,0	378,8	376,6
art.8	1.000,0	1.237,9	1.104,9
L.94/82 art.2	1.400,0	1.376,4	955,8
art.4	565,0	561,1	94,8
L.118/85 art.4	800,0	800,0	679,2
L.899/86 art.5, lett.a)	600,0	600,0	391,7
TOTALE	26.403,8	25.821,1	21.049,1

1.2.3. LA SPESA COMPLESSIVA

La spesa pubblica nell'edilizia residenziale nel corso del 1° semestre del 1991, con riferimento ai singoli canali, risulta così disaggregata:

EDILIZIA SOVVENZIONATA (in miliardi)

Leggi ante 457	20,3
Legge 457/78 art. 35 e rifinanz.	314,8 (*)
Legge 457/78 art. 2, lett.f)	3,5
Leggi 118/85-899/86	<u>33,0</u>
	371,6

EDILIZIA AGEVOLATA (in miliardi)

Leggi 457/78 e rifinanz.	322
Legge 94/82 art.2 comma10 (1)	-
Legge 118/85 art.3 comma 9 (1)	<u>-</u>
	322

(*) comprensivi dei fondi art. 3 lett. q) Legge 457/78

(1) contributi in conto capitale

1.3 PREVISIONI DI SPESA PER IL 1992

Per quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata sulla base dell'andamento dei programmi costruttivi e delle relative erogazioni e delle nuove autorizzazioni di spesa, è possibile stimare una spesa per il 1992 di circa 3000 miliardi da imputare sia a nuovi programmi sia al completamento di quelli dei precedenti bienni.

Per l'edilizia agevolata in virtù delle giacenze esistenti si prevede che nell'anno 1992 saranno spesi 4000 miliardi e si resta in attesa di nuovi finanziamenti che consentano l'avvio di iniziative per la nuova programmazione.

PAGINA BIANCA

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INDICE TAVOLE STATISTICHE

INDICE TAVOLE STATISTICHE

- TAV. n.1 - Legge 457/78 - art.35, 1° biennio 1978/79
Impegni assunti ed erogazioni autorizzate.
- TAV. n.2 - Legge 457/78 - art.3, lett. q), 1° biennio 1978/79
Impegni assunti ed erogazioni autorizzate per interventi straordinari in relazione a pubbliche calamità.
- TAV. n.3 - Legge 457/78 - art.35, 2° biennio 1980/81
Impegni assunti ed erogazioni autorizzate.
- TAV. n.4 - Legge 457/78 - art.3, lett. q), 2° biennio 1980/81
Impegni assunti ed erogazioni autorizzate per interventi straordinari in relazione a pubbliche calamità.
- TAV. n.5 - Legge 457/78 - art.35, 3° biennio 1982/83
Impegni assunti ed erogazioni autorizzate.
- TAV. n.6 - Legge 457/78 - art.35, 4° biennio 1984/85
Impegni assunti ed erogazioni autorizzate.
- TAV. n.7 - Legge 457/78 - art.3, lett. q), quadriennio 1982/85
Impegni assunti ed erogazioni autorizzate per interventi straordinari in relazione a pubbliche calamità. .
- TAV. n.8 - Legge 457/78 - art. 35, 5° biennio 1986/87
Impegni assunti ed erogazioni autorizzate.
- TAV. n.9 - Legge 457/78 - art.3, lett. q), 5° biennio 1986/87
Impegni assunti ed erogazioni autorizzate per interventi straordinari in relazione a pubbliche calamità.
- TAV. n.10 - Legge 67/88 - art.22, c.2, 6° biennio 1988/89
Impegni assunti ed erogazioni autorizzate.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- TAV. n.11 - Legge 67/88 - art.22, c.2, 6° biennio 1988/89 2° tranche
Impegni assunti ed erogazioni autorizzate.
- TAV. n.12 - Legge 457/78 - art.3, lett. q°, 6° biennio 1988/89 .
Impegni assunti ed erogazioni autorizzate per interventi
straordinari in relazione a pubbliche calamità.
- TAV. n.13 - Legge 457/78 - art.37
Contributi erogati alle Regioni per l'edilizia rurale
(agevolata).
- TAV. n.14 - Legge 457/78 - art.38, 1° biennio 1978/79
Contributi erogati alle Regioni per l'edilizia agevolata.
- TAV. n.15 - Legge 457/78 - art.36, 1° biennio 1978/79
Contributi erogati alle Regioni per completamento
programmi.
- TAV. n.16 - Legge 457/78 - art.36, 2° biennio 1980/81
Contributi erogati alle Regioni per l'edilizia agevolata.
- TAV. n.17 - Legge 94/82 - art.1, c.4
Fondi per maggiori oneri 1978/81.
- TAV. n.18 - Legge 457/78 - art.36, 3° biennio 1982/83
Contributi erogati alle Regioni per l'edilizia agevolata.
- TAV. n.19 - Legge 457/78 - art.36, 4° biennio 1984/85
Contributi erogati alle Regioni per l'edilizia agevolata.
- TAV. n.20 - Legge 457/78 - art.36, 5° biennio 1986/87
Contributi erogati alle Regioni per l'edilizia agevolata.
- TAV. n.21 - Legge 67/88 - art.22, c.3, 6° biennio 1988/89
Contributi erogati alle Regioni per l'edilizia agevolta.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- TAV. n.22 - Legge 457/78 - art.3, lett. q), in c/interessi.
- TAV. n.23 - Legge 25/80 - art.9
Contributi per mutui individuali.
- TAV. n.24 - Legge 94/82 - art.2, c. 10
Contributo in c/capitale a singoli.
- TAV. n.25 - Legge 118/85 - art.3, c. 9
Contributi in c/capitale a singoli.
- TAV. n.26 - Legge 94/82 - art.2, c. 12
Integrazioni per mutui individuali.
- TAV. n.27 - Legge 865/71 - art.68, lett. a)
Contributi impegnati ed erogati.
- TAV. n.28 - Legge 865/71 - art.68, lett. b)
Contributi impegnati ed erogati.
- TAV. n.29 - Leggi 865-513-166-492.
Somme accreditate.
- TAV. n.30 - Leggi 865-513-166-492.
Importo decreti ministeriali emessi.
- TAV. n.31 - Legge 457/78 - art.2, lett. f)
Contributi in c/capitale e in c/interessi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 35
 I BIENNIO 1978/79

Tav. n. 1 (in milioni)

REGIONI	(in milioni)				
	1	2	3	4	5
RIPARTIZIONE FONDI	IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.	FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI PER N.C. e RE	EROGAZIONI (*)	%	
PIEMONTE	83.647,0	83.647,0	83.647,0	115.234,609	137,7
VALLE D'AOSTA	2.138,0	2.138,0	2.138,0	2.138,000	100,0
LOMBARDIA	165.300,0	165.300,0	165.300,0	255.113,821	154,3
TRENTINO A.A.	43.320,0	43.320,0	43.320,0	60.591,000	139,8
VENETO	73.815,0	73.815,0	73.815,0	122.539,243	166,0
FRIULI V.G.	35.055,0	35.055,0	35.055,0	55.899,239	159,5
LIGURIA	40.470,0	40.470,0	40.470,0	72.882,300	180,0
EMILIA ROMAGNA	63.412,0	63.412,0	61.302,0	97.289,974	158,7
TOSCANA	67.118,0	67.118,0	67.118,0	108.279,489	161,3
UMBRIA	11.258,0	11.258,0	11.258,0	15.971,909	141,9
MARCHE	20.805,0	20.805,0	20.805,0	36.349,720	174,6
LAZIO	176.842,0	176.842,0	176.842,0	287.104,014	162,3
ABRUZZO	31.920,0	32.395,0 (1)	32.395,0 (1)	46.565,554	143,7
MOLISE	6.555,0	6.555,0	6.555,0	8.264,562	126,0
CAMPANIA	149.482,0	149.482,0	149.482,0	214.739,994	143,6
PUGLIA	114.855,0	114.855,0	103.369,5	139.848,365	135,3
BASILICATA	21.090,0	21.090,0	21.090,0	37.101,070	175,9
CALABRIA	102.315,0	102.315,0	100.240,0	126.116,718	125,8
SICILIA	167.865,0	174.865,0 (1)	174.865,0 (1)	237.383,480	135,7
SARDEGNA	47.738,0	47.738,0	47.738,0	62.502,945	130,9
ACCANTONAMENTO	75.000,0	-	-	-	-
TOTALE	1.500.000,0	1.432.475,0	1.416.804,5	2.101.916,006	148,2

Fonte: C.E.R. (1) comprensive ulteriori finanziamenti revocati dalla legge n. 513/77

Data di aggiornamento: 30.06.1991 (*) comprensive dei maggiori oneri, sia degli accantonamenti sia dei finanziamenti integrativi ai sensi dell'art. 1, legge n. 94/82.

Elaborazione: Divisione II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.:
 EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge 5:8:1978, n: 457 - art: 3 - lett: q)
 I BIENNIO 1978/79

Tav: n: 2 (in milioni)

REGIONI	FINANZIAMENTI ASSEGNATI			IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.:			EROGAZIONI		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
LOMBARDIA	900,0	900,0	900,0	900,0	900,0	900,0	900,0	900,0	900,0
UMBRIA	8:846,5	8:846,5	8:846,5	8:846,5	8:846,5	8:846,5	8:846,5	8:846,5	8:846,5
PUGLIA	9:000,0	9:000,0	9:000,0	9:000,0	9:000,0	9:000,0	9:000,0	9:000,0	9:000,0
BASILICATA	1:000,0	1:000,0	1:000,0	1:000,0	1:000,0	1:000,0	1:000,0	1:000,0	1:000,0
SICILIA	253,5	253,5	253,5	253,5	253,5	253,5	253,5	253,5	253,5
TOTALE	20:000,0	20:000,0	20:000,0	20:000,0	20:000,0	20:000,0	20:000,0	20:000,0	16:265,0

Fonte: C.E.R.
 Data di aggiornamento: 30:06:1991
 Elaborazione: Div: III - Verifiche programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.R.
 EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 35
 II BIENNIO 1980/81

Tav. n. 3 (in milioni)

REGIONI	RIPARTIZIONE		IMPEGNI ASSUNTI DAL CER SU PROG	FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI PER		EROGAZIONI (*)		COSTRUZIONI %	ACQUISTO %
	FONDI			N.C. - RE	ACQUISTO	N.C. - RE	ACQUISTO		
	1	2	3	4	5	6	7=(5/3)	8(6/4)	
PIEMONTE	101.422,0	101.422,0	101.422,000	-	111.757,520	-	110,1	-	
VALLE D'AOSTA	3.173,0	3.173,0	3.173,000	-	2.643,000	-	100,0	-	
LOMBARDIA	200.412,0	200.412,0	169.082,000	-	175.931,539	-	104,0	-	
TRENTO	27.075,0	27.075,0	27.075,000	-	27.075,000	-	100,0	-	
BOLZANO	30.590,0	30.590,0	30.590,000	-	30.590,000	-	100,0	-	
VENETO	97.280,0	97.280,0	76.266,000	8.000,000	115.097,013	8.000,000	150,9	100,0	
FRIULI V. GIULIA	42.522,0	42.522,0	37.077,000	-	39.643,958	-	106,9	-	
LIGURIA	49.058,0	49.058,0	44.152,000	4.096,000	64.276,719	3.448,872	145,6	84,2	
EMILIA ROMAGNA	76.893,0	76.893,0	59.372,000	7.689,000	77.431,689	7.663,765	130,4	99,6	
TOSCANA	81.377,0	81.377,0	58.651,000	-	124.749,999	-	212,7	-	
UMBRIA	16.720,0	16.720,0	15.521,000	275,000	19.507,000	-	125,6	-	
MARCHE	30.894,0	30.894,0	21.165,000	3.000,000	24.219,000	-	114,4	-	
LAZIO	214.396,0	214.396,0	193.050,000	13.500,000	369.304,247	13.500,000	191,3	100,0	
ABRUZZO	47.405,0	47.405,0	42.664,000	4.740,500	44.456,435	3.542,000	104,2	74,7	
MOLISE	9.823,0	9.823,0	9.473,450	-	11.671,787	-	123,2	-	
CAMPANIA	222.015,0	222.015,0	196.574,130	22.201,490	208.403,678	5.428,741	106,2	24,4	
PUGLIA	170.582,0	170.582,0	137.000,000	2.000,000	133.001,644	888,732	97,1	44,0	
BASILICATA	31.312,0	31.312,0	22.597,540	7.005,070	24.197,133	-	107,1	-	
CALABRIA	137.009,0	137.009,0	130.209,000	-	138.491,545	-	106,4	-	
SICILIA	239.153,0	239.153,0	201.968,486	12.868,213	210.948,399	4.870,525	104,4	37,8	
SARDEGNA	70.889,0	70.889,0	54.140,000	6.370,000	63.707,970	5.416,457	117,6	81,0	
ACCANT. (1)	60.000,0								
ACCANT. (1)	40.000,0								
TOTALE	2.000.000,0	1.900.000,0	1.631.222,606	91.745,273	2.017.105,275	52.759,092	123,6	57,5	

Fonte: CER

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Ufficio II

(*) comprensivo dei maggiori oneri sia degli accantonamenti, sia dei finanziamenti integrativi ai sensi dell'art. 1, legge n. 94/82

(1) accantonamento ai sensi degli artt. 3 lett. q) e 2 lett. f), legge n. 457/78

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.:
 EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge 5:8:1978, n: 457 - art: 3 - lett: q)
 II BIENNIO 1980/81

Tav: n: 4 (in milioni)

LOCALITA'	(in milioni)		
	1	2	3
	FINANZIAMENTI ASSEGNATI	IMPEGNI ASSUNTI DAL CER	EROGAZIONI
NAPOLI	3:725,020	3:499,260	3:316,322
SALERNO	6:197,460	6:197,460	5:748,386
BENEVENTO	1:022,680	1:022,080	971,043
CASERTA	873,380	873,380	869,480
AVELLINO	8:181,460	8:181,459	8:113,000
POTENZA	6:000,000	6:000,000	5:985,744
MATERA	2:000,000	1:999,000	1:999,000
AGRIGENTO	6:419,040	6:419,040	6:419,040
CALTANISSETTA	5:000,000	5:000,000	5:000,000
FRIULI V: GIULIA	580,960	580,960	580,960
TOTALE	40:000,000	39:772,639	39:002,975

Fonte: C.E.R.
 Data di aggiornamento: 30:06:1991
 Elaborazione: Divisione III

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 35
 III BIENNIO 1982/83

Tav. n. 5 (in milioni)

REGIONI	RIPARTIZIONE FONDI		IMPEGNI ASSUNTI DAL CER SU PROGRAMMI REG.	FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI NEL BIENNIO 1982/83	EROGAZIONI		% COSTRUZIONI
	QUADR. 82/85 *	1			2	3	
PIEMONTE	410.550,6	205.275,300	163.105,000	1.550,000	196.898,406	1.550,000	120,7
VALLE D'AOSTA	10.667,1	6.283,500	6.141,000	-	6.283,500	-	100,0
LOMBARDIA	793.459,0	499.516,300	469.516,300	-	470.509,323	-	100,2
TRENTO	96.757,5	48.378,750	48.378,750	-	24.189,375	-	50,0
BOLZANO	109.319,0	54.659,500	54.659,500	-	27.239,750	-	50,0
VENETO	369.830,9	254.879,630	204.249,630	-	195.223,374	-	95,6
FRIULI V. GIULIA	143.866,5	100.706,550	96.480,213	-	99.692,360	-	100,0
LIGURIA	165.485,9	115.840,130	61.567,440	-	65.405,050	-	106,2
EMILIA ROMAGNA	315.280,1	220.562,100	172.192,000	21.570,100	117.171,219	21.284,300	102,9
TOSCANA	304.008,7	167.000,000	142.000,000	-	142.000,000	-	100,0
UMBRIA	76.774,5	38.387,250	37.619,250	-	37.493,818	-	100,8
MARCHE	125.119,3	62.559,500	62.009,500	-	62.559,500	-	102,6
LAZIO	729.986,1	445.291,000	270.467,000	15.000,000	298.423,485	13.895,800	110,3
ABRUZZO	170.591,9	119.414,000	108.500,006	913,994	105.254,633	913,994	97,0
MOLISE	63.296,4	6.877,000	6.877,000	-	10.469,471	-	152,2
CAMPANIA	775.282,2	221.985,000	212.158,855	-	217.319,564	-	102,4
PUGLIA	580.945,6	327.817,170	320.232,670	-	314.840,982	-	98,3
BASILICATA	120.807,7	60.500,000	60.500,000	-	60.164,080	-	99,4
CALABRIA	413.707,9	289.595,530	256.026,300	-	194.526,307	-	76,0
SICILIA	769.055,8	538.339,060	485.604,871	22.495,660	181.206,667	12.888,348	37,3
SARDEGNA	245.207,3	170.304,000	144.357,000	-	170.304,000	-	117,9
ACCANTONAMENTO	210.000,0						
TOTALE	7.000.000,0	3.954.171,270**	3.382.642,285	61.529,754	2.997.174,864	50.532,442	90,4

* comprensivo degli accantonamenti per maggiori oneri

** comprensivo di L. 950.000.000 del biennio 1980/81

Fonte C.E.R.
 Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Ufficio II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA SOVVENZIONATA
Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 35
IV BIENNIO 1984/85

Tav. n. 6 (in milioni)

REGIONI	IMPEGNI ASSUNTI							EROGAZIONI* ACQUISTO	N.C. + RE	7=(5/3)
	DISPONIBILITA'		FINANZIAMENTO		ACQUISTO		ACQUISTO			
	BIENNIO 84/85	BIENNIO 84/85	PROGRAMMI	N.C. + RE	ALLOGGI	ALLOGGI				
1	2	3	4	5	6	7				
PIEMONTE	205.275,300	205.275,300	133.536,000	600,000	186.646,605	231,000	101,7			
VALLE D'AOSTA	5.333,500	5.333,500	5.333,500	-	5.333,500	-	100,0			
LOMBARDIA	293.942,700	293.942,700	292.950,700	-	292.950,700	-	100,0			
TRENTO	48.378,750	48.378,750	48.378,750	-	48.378,750	-	50,0			
BOLZANO	54.659,500	54.659,500	54.659,500	-	54.659,500	-	50,0			
VENETO	114.951,270	114.951,270	78.393,000	-	114.951,270	-	146,6			
FRIULI V. GIULIA	43.159,950	43.159,950	43.159,950	-	43.159,950	-	143,5			
LIGURIA	49.645,770	49.645,770	49.645,770	-	49.645,770	-	100,0			
EMILIA ROMAGNA	94.713,000	94.713,000	94.713,000	-	94.713,000	-	100,5			
TOSCANA	137.003,700	137.003,700	102.725,434	-	120.726,472	-	117,5			
UMBRIA	38.307,250	38.307,250	37.394,250	-	38.205,253	-	102,2			
MARCHE	62.559,000	62.559,000	62.559,000	-	61.349,800	-	98,5			
LAZIO	204.330,600	272.442,100	222.230,900	10.000,000	225.176,293	3.031,618	101,7			
ABRUZZO	51.177,900	51.177,900	33.340,900	12.741,000	33.901,016	2.882,178	145,2			
MOLISE	56.419,400	56.419,400	44.995,400	-	39.507,336	-	87,8			
CAMPANIA	553.297,200	223.712,540	232.712,540	-	342.721,564	-	121,2			
PUGLIA	270.245,300	273.245,000	250.070,000	-	195.989,400	-	75,9			
BASILICATA	60.307,700	60.307,700	59.337,000	-	58.139,465	-	99,6			
CALABRIA	124.112,370	124.112,370	120.112,370	-	65.694,157	-	54,7			
SICILIA	230.716,740	230.716,740	215.992,875	-	214.922,351	-	100,0			
SARDEGNA	75.533,300	75.533,300	70.799,000	-	68.556,018	-	96,8			
TOTALE	2.662.521,300	2.617.637,840	2.350.135,439	23.341,000	2.304.542,747	6.194,800	98,0			

Fonte: C.E.R.
Data di aggiornamento: 30.06.1991
Elaborazione: Divisione II

* comprensivo maggiori oneri erogati

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C:E:R:
 EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge 5:8:1978, n: 457 - art: 3 - lett: q)
 QUADRIENNIO 1982/85

Tav: n: 7 (in milioni)

LOCALITA'	FINANZ: ASSEGNATI		IMPEGNI ASSUNTI DAL C:E:R:		FINANZIAMENTI EROGATI	%
	1	2	3	4		
FRIULI V:G:	1:860,000	1:860,000	1:860,000	1:860,000	1:860,000	100
VENETO	3:800,000	3:800,000	3:800,000	3:800,000	3:800,000	100
- IACP VENEZIA	20:000,000	20:000,000	20:000,000	13:115,000	13:115,000	66
- ROCCA PIETORE	1:728,000	1:728,000	1:728,000	1:728,000	1:728,000	100
LOMBARDIA	840,000	840,000	840,000	840,000	840,000	100
- IACP SONDRIO	1:500,000	1:500,000	1:500,000	1:500,000	1:500,000	100
- VALTELLINA	300,000	300,000	300,000	300,000	300,000	100
EMILIA R:	1:000,000	1:000,000	1:000,000	681,194	681,194	68,2
- SALA BAGANZA	22:500,000	22:500,000	22:500,000	20:144,618	20:144,618	89,6
- PARMA	1:500,000	1:500,000	1:500,000	1:458,287	1:458,287	97
TOSCANA	1:342,000	1:342,000	1:342,000	910,999	910,999	67
- IACP MASSA C:	50:000,000	50:000,000	50:000,000	48:348,294	48:348,294	96,7
MARCHE	4:524,000	4:524,000	4:524,000	4:122,900	4:122,900	91
UMBRIA	800,000	800,000	800,000	800,000	800,000	100
- VALNERINA	3:000,000	3:000,000	3:000,000	3:000,000	3:000,000	100
- GUBBIO	6:170,838	6:170,838	6:170,838	6:133,237	6:133,237	99
CAMPANIA	600,000	600,000	600,000	570,000	570,000	95
- PERUGIA, ASSISI	3:000,000	3:000,000	3:000,000	2:819,506	2:819,506	93
- IACP AVELLINO	3:000,000	3:000,000	3:000,000	2:911,204	2:911,204	97
PUGLIA	10:000,000	10:000,000	10:000,000	10:000,000	10:000,000	100
- S: ARSENIO	10:000,000	10:000,000	10:000,000	9:500,000	9:500,000	95
- CANOSA DI PUGLIA	3:000,000	3:000,000	3:000,000	3:000,000	3:000,000	100
- CASTELLANETA	3:000,000	3:000,000	3:000,000	3:000,000	3:000,000	100
SICILIA	10:000,000	10:000,000	10:000,000	10:000,000	10:000,000	100
- IACP AGRIGENTO	10:000,000	10:000,000	10:000,000	9:500,000	9:500,000	95
- SCIACCA	3:000,000	3:000,000	3:000,000	3:000,000	3:000,000	100
- ACIREALE	150:464,838	150:464,838	150:464,838	134:543,239	134:543,239	89,5
TOTALE	150:464,838	150:464,838	150:464,838	134:543,239	134:543,239	89,5

Fonte: C:E:R:

Data di aggiornamento: 30:06:1991

Elaborazione: Divisione III

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge 5.8.1978, n. 457
 V BIENNIO 1986/87

Tav. n. 8

REGIONI	RIPARTIZIONE		IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.	FINANZ. PROGR. DALLE REGIONI PER N.C. e RE	ACQUISTO ALLOGGI	EROGAZIONI		ACQUISTO	% NUOVE COSTRUZ.
	FONDI	1				2	3		
PIEMONTE	195.892,0	195.892,000	130.555,000	-	129.932,131	-	-	-	99,5
VALLE D'AOSTA	5.089,0	5.089,000	4.840,000	-	3.700,000	-	-	-	76,4
LOMBARDIA	278.594,0	390.118,800	302.875,000	75.718,800	311.700,870	66.372,438	66.372,438	102,9	
TRENTO	46.167,0	46.167,000	46.167,000	-	46.167,000	-	-	-	100,0
BOZZANO	52.160,0	52.160,000	52.160,000	-	52.160,000	-	-	-	100,0
VENETO	176.463,0	181.919,780	152.507,600	-	125.095,102	-	-	-	82,0
FRIULI V. GIULIA	68.645,0	65.277,000	52.641,000	-	54.263,379	-	-	-	103,0
LIGURIA	78.960,0	78.960,000	78.960,000	-	49.259,483	-	-	-	62,4
EMILIA ROMAGNA	150.434,0	150.434,000	130.434,000	15.000,000	135.434,000	2.900,020	2.900,020	103,8	
TOSCANA	145.056,0	145.056,000	97.941,942	-	85.823,235	-	-	-	87,6
UMBRIA	36.633,0	43.542,500	41.616,000	1.178,000	35.218,189	-	-	-	84,6
MARCHE	59.699,0	59.699,000	54.000,000	2.186,000	56.591,400	1.711,341	1.711,341	104,8	
LAZIO	348.308,0	348.308,000	295.000,000	10.000,000	172.203,155	3.431,735	3.431,735	60,1	
ABRUZZO	81.397,0	81.397,000	66.397,000	-	34.578,665	-	-	-	52,1
MOLISE	30.202,0	30.202,000	27.180,000	3.022,000	5.307,416	-	-	-	19,5
CAMPANIA	369.920,0	204.919,462	204.919,462	-	57.137,787	-	-	-	27,8
PUGLIA	277.195,0	277.195,000	257.625,500	-	120.775,309	-	-	-	46,9
BASILICATA	57.642,0	57.642,000	57.642,000	-	39.260,544	-	-	-	68,1
CALABRIA	197.397,0	197.397,000	170.397,000	27.000,000	16.100,800	-	-	-	9,4
SICILIA	366.949,0	359.576,262	282.756,500	-	343.744,651	-	-	-	121,6
SARDEGNA	116.998,0	116.998,000	116.998,000	-	120.441,052	-	-	-	102,9
ACCANTONAMENTO	100.200,0	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.240.000,0	3.087.949,804	2.623.613,004	107.131,800	1.994.894,168	74.415,534	74.415,534	76,2	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Divisione II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C:E:R:

EDILIZIA SOVVENZIONATA
Legge 5:8:1978, n: 457 - art: 3 - lett: q)
V BIENNIO 1986/87

Tav: n: 9

(in milioni)

LOCALITA'	FINANZ: ASSEGNATI	IMPEGNI ASSUNTI DAL C:E:R:	FINANZ: EROGATI
	1	2	3
PIEMONTE - GAGLIANICO	2:000,000	2:000,000	800,000
LOMBARDIA - IACP SONDRIO	10:000,000	10:000,000	9:134,394
VENETO - IACP ROVIGO	3:420,000	3:420,000	513,000
- IACP BELLUNO	1:464,000	1:464,000	400,000
- ROCCA PIETORE	337,000	337,000	337,000
- IACP VERONA	2:000,000	2:000,000	300,000
EMILIA R: - IACP BOLOGNA	3:000,000	3:000,000	3:000,000
- BERCETO	891,000	891,000	717,000
TOSCANA - ATER:PISTOIA	2:000,000	2:000,000	2:000,000
- ATER GROSSETO	2:000,000	2:000,000	-
MARCHE - PESARO	987,000	987,000	648,307
- ASCOLI E MC	8:000,000	8:000,000	2:338,000
ABRUZZO - LANCIANO	1:500,000	1:500,000	225,000
PUGLIA - VIESTE	3:000,000	-	-
- TARANTO	7:000,000	7:000,000	-
- SALICESALENTINO	753,894	753,894	180,000
- CANOSA DI PUGLIA	1:500,000	-	-
CALABRIA - PLACANICA	450,000	450,000	45,000
- SAMO	450,000	450,000	450,000
- CAMINI	1:050,000	1:050,000	157,500
- CASIGNANA	450,000	450,000	124,801
- RIACE	150,000	150,000	32,576
- CAULONIA	450,000	450,000	337,634
- STIGNANO	450,000	450,000	450,000
- STIGNANO	114,000	-	-
- S: CATERINA	2:500,000	2:500,000	375,000
- Accantonamento	50,000	-	-
- S: PROCOPIO	1:200,000	1:200,000	180,000
- MAGISANO	550,000	550,000	389,717
- CATANZARO	1:500,000	1:500,000	225,000
- CARLOPOLI	2:121,000	2:121,000	318,150
- IACP CATANZARO	2:000,000	2:000,000	300,000
SICILIA - IACP SIRACUSA	4:930,554	4:930,554	-
SARDEGNA - SASSARI	6:000,000	6:000,000	3:975,000
TOTALE	74:268,448	69:604,448	27:993,424

Fonte: C:E:R:

Data di aggiornamento: 30:06:1991

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge 67/88 Art. 22 comma 2
 VI BIENNIO 1988/89

Tav. n. 10 (in milioni)

REGIONI	RIPARTIZIONE FONDI		IMPEGNI ASSUNTI DAL CER SU PROG		FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI PER ACQUISTO		EROGAZIONI (2) ACQUISTO		COSTRUZIONI %		ACQUISTO %
	1	2	3	4	5	6	7=(5/3)	8=(6/4)			
PIEMONTE	57.352,0	57.352,0	57.352,0	-	9.215,600	-	-	16,1	-	-	
VALLE D'AOSTA	1.490,0	1.490,0	1.490,0	-	-	-	-	-	-	-	
LOMBARDIA	110.844,0	110.844,0	110.844,0	-	12.475,593	-	-	11,2	-	-	
TRENTO	25.765,0	25.765,0	25.765,0	-	-	-	-	-	-	-	
BOLZANO	29.110,0	29.110,0	29.110,0	-	-	-	-	-	-	-	
VENETO	51.664,0	51.664,0	51.664,0	-	6.608,280	-	-	12,8	-	-	
FRIULI V. GIULIA	20.099,0	20.099,0	20.099,0	-	10.846,030	-	-	53,9	-	-	
LIGURIA	23.118,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
EMILIA ROMAGNA	44.043,0	44.043,0	44.043,0	-	7.223,435	-	-	16,4	-	-	
TOSCANA	42.471,0	42.471,0	42.471,0	-	-	-	-	-	-	-	
UMBRIA	10.725,0	10.725,0	10.725,0	-	4.446,938	-	-	41,5	-	-	
MARCHE	17.479,0	17.479,0	17.224,0	255,0	11.921,340	-	-	69,2	-	-	
LAZIO	170.057,0	170.057,0	155.000,0	15.057,0	16.281,903	-	-	10,5	-	-	
ABRUZZO	65.427,0	65.427,0	65.427,0	-	1.063,040	-	-	1,6	-	-	
MOLISE	24.257,0	24.257,0	24.257,0	-	-	-	-	-	-	-	
CAMPANIA	297.346,0	297.346,0	297.346,0	-	17.072,563	-	-	5,7	-	-	
PUGLIA	222.811,0	222.811,0	222.811,0	-	397,695	-	-	-	-	-	
BASILICATA	46.332,0	46.332,0	46.332,0	-	18.380,800	-	-	39,7	-	-	
CALABRIA	158.670,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SICILIA	294.957,0	294.957,0	285.555,250	9.401,750	21.143,536	-	-	7,4	-	-	
SARDEGNA	94.045,0	94.045,0	94.045,0	-	33.352,770	-	-	35,0	-	-	
ITALIA	1.808.080,0	1.626.274,0	1.601.560,250	24.713,750	170.429,523	-	-	10,6	-	-	

Fonte: CER

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Divisione II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge 67/88 Art. 22 comma 2
 VI BIENNIO 1988/89 - 2° tranche

Tav. n.1] (in milioni)

REGIONI	RIPARTIZIONE		IMPEGNI		FINANZIAMENTI PROGRAMMATI		EROGAZIONI (2)		%	
	FONDI	ASSUNTI DAL CER SU PROG	N.C. - RE	DALLE REGIONI PER ACQUISTO	N.C. - RE	ACQUISTO	N.C. - RE	ACQUISTO	CONSTRUZIONI	ACQUISTO
	1	2	3	4	5	6	7=(5/3)	8=(6/4)		
PIEMONTE	69.229,0	69.229,0	69.229,0							
VALLE D'AOSTA	1.798,0	1.798,0	-							
LOMBARDIA	133.798,0	133.798,0	133.798,0							
TRENTO	31.101,0	31.101,0	-							
BOLZANO	35.138,0	35.138,0	-							
VENETO	62.363,0	62.363,0	-							
FRIULI V.GIULIA	24.261,0	24.261,0	24.261,0							
LIGURIA	27.905,0	27.905,0	27.905,0							
EMILIA ROMAGNA	53.164,0	53.164,0	-							
TOSCANA	51.265,0	51.265,0	-							
UMBRIA	12.947,0	12.947,0	-							
MARCHE	21.098,0	21.098,0	21.098,0		3.136,8	-			14,9	
LAZIO	205.273,0	205.273,0	-							
ABRUZZO	78.976,0	78.976,0	78.976,0							
MOLISE	29.302,0	29.302,0	-							
CAMPANIA	358.921,0	358.921,0	-							
PUGLIA	268.952,0	268.952,0	-							
BASILICATA	55.927,0	55.927,0	-							
CALABRIA	191.627,0	191.627,0	-							
SICILIA	356.037,0	356.037,0	323.337,0							
SARDEGNA	113.518,0	113.518,0	-							
ITALIA	2.182.500,0	2.182.500,0	678.604,0	-	3.136,8	-	-	0,4		

Fonte: CER

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Divisione II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Legge 5:8:1978, n:457 - Art: 3 Lett: q)

VI Biennio 1988/89

tav. 12

(in milioni)

REGIONE E DESTINATARIO	FINANZIAMENTI ASSEGNATI	IMPEGNI ASSUNTI DAL C;E;R;e	FINANZIAMENTI ERO GATI
Piemonte - IACP di Cuneo	500,000	500,000	
- IACP di Cuneo	850,000		
- IACP di Cuneo	90,000	90,000	236,000
- IACP di Vercelli	1:500,000	1:500,000	600,000
Lombardia - IACP di Sondrio	350,000	350,000	350,000
- IACP di Sondrio	400,000	400,000	400,000
- IACP di Pavia	1:200,000	687,180	687,180
		512,820	512,820
- IACP di Pavia	1:000,000	552,740	425,776
		447,260	208,728
- Comune di Lecco	1:500,000	1:500,000	600,000
Veneto - IACP di Vicenza	2:500,000	2:500,000	1:080,000
- IACP di Vicenza	1:000,000		
- IACP di Vicenza	2:000,000		
- IACP di Verona	2:000,000	2:000,000	
- IACP di Verona	2:000,000	2:000,000	300,000
- IACP di Belluno	1:000,000		
- IACP di Belluno	168,000	168,000	
Liguria - Comune La Spezia	500,000	in firma	
Emilia Romagna -			
- Comune di Berceto	98,000	98,000	98,000
- IACP di Ferrara	1:800,000	1:800,000	720,000
- Comune di Sala Baganza	144,500	144,500	144,500
- IACP di Reggio Emilia	1:000,000	1:000,000	
- IACP di Forlì	1:000,000	1:000,000	1:000,000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VI Biennio 1988/89

seconda pagina

(in milioni)

REGIONE E DESTINATARIO	FINANZIAMENTI	IMPEGNI ASSUNTI	FINANZIAMENTI ERO
	ASSEGNATI	DAL C:EsR:	GATI
Marche - Comune di Osimo	1.459,900		
Toscana - ATER di Grosseto	1.000,000	1.000,000	420,000
- ATER di Arezzo	250,000	250,000	250,000
- ATER di Firenze	1.100,000		
- ATER di Pistoia	1.000,000	1.000,000	
- ATER di Pistoia	227,000	227,000	
- ATER di Pisa	720,000	720,000	
- ATER di Pisa (Volterra)	385,000	385,000	
- ATER di Arezzo	127,300	127,300	127,300
- ATER di Lucca	696,000	in firma	
Umbria - IACP di Perugia	1.500,000	1.500,000	1.500,000
Lazio - IACP di Roma	1.000,000	1.000,000	
- IACP di Roma	1.000,000	1.000,000	
- Comune di Trevignano Romano	1.000,000		
Molise - IACP di Campobasso	130,000	130,000	
Puglia - Comune di Mesagne	1.500,000	1.500,000	
Campania - IACP di Benevento	2.000,000	2.000,000	
- Comune di Volla	4.000,000	4.000,000	
- Comune di Napoli	300,000	300,000	
- Comune di Volla	2.500,000		
Calabria - Comune di Ciminà	1.000,000	1.000,000	
- Comune di Platì	1.000,000	1.000,000	400,000
- San Pietro a Mai- da	1.100,000		

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VI Biennio 1988/89

terza pagina

(in milioni)

REGIONE E DESTINATARIO	FINANZIAMENTI	IMPEGNI ASSUNTI	FINANZIAMENTI ERO
	ASSEGNATI	DAL C:E:R:	GATI
Basilicata - Comune di Seri se	5:000,000		
- EPER di Matera	2:000,000		
Sardegna - IACP di Oristano	751,000	751,000	300,400
- Comune di Cagliari	5:000,000		
Sicilia - IACP di Catania	2:000,000		
- IACP di Trapani	3:000,000	3:000,000	
- Regione per zone terremotate	20:000,000		
totale	86:346,700	38.140,7	10.360,6

Fonte C:E:R

Data di aggiornamento 30:6:1991

Elaborazione - Divisione III

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA RURALE
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 37

Tav. n. 13 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 1978	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 30.06.91	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	2.128,0	29.792	16.07.90	18.269,5
VALLE D'AOSTA	111,0	1.554	21.10.85	138,8
LOMBARDIA	1.658,0	23.212	03.04.87	162,1
TRENTO	406,5	5.691	-	-
BOLZANO	458,5	6.419	-	-
VENETO	1.907,0	26.698	07.12.89	1.031,2
FRIULI V.GIULIA	442,0	6.188	21.10.85	516,4
LIGURIA	442,0	6.188	28.07.87	289,6
EMILIA ROMAGNA	2.349,0	32.886	07.12.89	10.928,2
TOSCANA	1.382,0	19.348	23.07.90	2.544,4
UMBERIA	691,0	9.674	23.07.90	2.026,2
MARCHE	1.299,0	18.186	19.07.89	5.281,4
LAZIO	1.713,0	23.982	-	-
ABRUZZO	1.326,0	18.564	16.07.89	1.105,7
MOLISE	581,0	8.134	20.02.91	297,4
CAMPANIA	2.764,0	38.696	-	-
PUGLIA	2.211,0	30.954	-	-
BASILICATA	1.050,0	14.700	-	-
CALABRIA	1.326,0	18.564	23.07.90	333,5
SICILIA	2.487,0	34.818	-	-
SARDEGNA	1.768,0	24.752	14.07.88	1.235,0
Accantonamento	1.500,0	-	-	-
TOTALE	30.000,0	399.000	-	44.159,4

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Divisione II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.R.

EDILIZIA AGEVOLATA
Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 38
I BIENNIO 1978/1979

Tav. n. 14

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 1977	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 30.06.91	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	1.707,0	25.605,0	16.07.90	20.767,3
VALLE D'AOSTA	39,0	585,0	-	-
LOMBARDIA	2.075,0	31.125,0	06.02.86	15.896,0
TRENTO	285,0	4.275,0	14.05.90	3.705,0
BOLZANO	322,0	4.830,0	02.05.91	4.508,0
VENETO	834,0	12.510,0	07.12.89	9.186,3
FRIULI V. GIULIA	485,0	7.275,0	12.04.86	1.761,1
LIGURIA	562,0	8.430,0	25.07.89	6.531,2
EMILIA ROMAGNA	1.920,0	28.800,0	14.07.88	13.410,4
TOSCANA	1.454,0	21.810,0	19.12.89	17.762,7
UMBRIA	718,0	10.770,0	06.06.88	7.191,6
MARCHE	484,0	7.260,0	31.03.89	7.604,7
LAZIO	2.424,0	36.360,0	20.02.91	19.830,6
ABRUZZO	407,0	6.105,0	23.07.90	2.903,7
MOLISE	136,0	2.040,0	18.02.91	1.630,3
CAMPANIA	1.668,0	25.020,0	28.07.87	11.084,2
PUGLIA	1.086,0	16.290,0	13.02.90	12.340,7
BASILICATA	310,0	4.650,0	07.12.89	3.112,5
CALABRIA	679,0	10.185,0	06.06.88	7.772,5
SICILIA	1.881,0	28.215,0	25.07.90	12.391,1
SARDEGNA	524,0	7.860,0	06.06.88	5.195,8
TOTALE	20.000,0	300.000,0		184.585,7

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Divisione II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EDILIZIA AGEVOLATA
Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 36
I BIENNIO 1978/79

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

Tav. n. 15 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 1978/79	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP.AL 30.06.91	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	11.349,0	153.211,5	18.02.91	133.552,9
VALLE D'AOSTA	258,0	3.483,0	22.02.89	2.967,0
LOMBARDIA	13.799,0	186.286,5	28.06.90	168.919,1
TRENTO	1.895,0	25.582,5	14.05.90	17.045,0
BOLZANO	2.141,0	28.903,5	02.05.91	11.780,0
VENETO	5.545,0	74.857,5	07.12.89	41.367,6
FRIULI V. GIULIA	3.224,0	43.524,0	21.07.87	19.417,1
LIGURIA	3.740,0	50.490,0	19.05.87	26.809,8
EMILIA ROMAGNA	12.767,0	172.354,5	20.02.91	139.510,0
TOSCANA	9.672,0	130.572,0	13.02.90	88.412,6
UMBRIA	4.772,0	64.422,0	14.05.90	35.936,1
MARCHE	3.224,0	43.524,0	11.06.91	40.300,0
LAZIO	16.121,0	217.633,5	08.03.90	124.205,0
ABRUZZO	2.708,0	36.588,0	06.06.91	29.534,3
MOLISE	903,0	12.190,5	18.02.91	8.432,0
CAMPANIA	11.091,0	149.728,5	18.06.91	23.306,2
PUGLIA	7.222,0	97.497,0	23.07.90	52.909,5
BASILICATA	2.063,0	27.850,5	07.12.89	14.998,6
CALABRIA	4.514,0	60.939,0	23.05.91	46.469,9
SICILIA	12.510,0	168.885,0	09.02.89	66.413,7
SARDEGNA	3.482,0	47.007,0	01.06.88	22.064,0
Accantonamento	7.000,0	-	-	-
TOTALE	140.000,0	1.795.500,0	-	1.114.350,4

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Div.II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.R.

EDILIZIA AGEVOLATA
Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 36
II BIENNIO 1980/81

Tav. n. 16 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONI FONDI 80/81		LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP.AL 30.06.91	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
	1	2			
PIEMONTE	9.979,0	114.758,5	18.02.91	93.550,0	
VALLE D'AOSTA	253,0	2.909,5	25.07.90	1.960,5	
LOMBARDIA	14.844,0	170.706,0	28.06.90	85.962,7	
TRENTO	1.895,0	21.792,5	14.05.90	17.055,0	
BOLZANO	2.142,0	24.633,0	19.02.85	2.142,0	
VENETO	5.968,0	68.632,0	07.12.89	32.938,8	
FRIULI V.GIULIA	2.836,0	32.614,0	21.07.87	3.039,2	
LIGURIA	3.289,0	37.823,5	18.02.91	19.526,1	
EMILIA ROMAGNA	11.231,0	129.156,5	20.02.91	40.418,2	
TOSCANA	8.507,0	97.830,5	06.06.91	47.154,6	
UMBRIA	4.197,0	48.265,5	16.03.90	24.841,1	
MARCHE	2.836,0	32.614,0	05.06.91	21.012,1	
LAZIO	14.552,0	167.348,0	13.03.90	45.039,7	
ABRUZZO	2.840,0	32.660,0	23.07.90	16.894,8	
MOLISE	880,0	10.120,0	20.02.91	7.845,9	
CAMPANIA	12.796,0	147.154,0	29.06.91	22.465,0	
PUGLIA	8.334,0	95.841,0	23.07.90	10.611,0	
BASILICATA	1.960,0	22.540,0	07.12.89	7.224,5	
CALABRIA	5.208,0	59.892,0	18.04.91	16.171,8	
SICILIA	14.435,0	166.002,5	22.02.89	89.518,7	
SARDEGNA	4.018,0	46.207,0	01.06.88	7.758,4	
Accantonamento	7.000,0	-	-	-	
TOTALE	140.000,0	1.529.500,0	-	613.130,1	

Fonte: C.E.R

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Divisione II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 EDILIZIA AGEVOLATA
 Legge 25.3.1982, n. 94 - art. 1 - comma 4
 FONDI PER MAGGIORI ONERI 1978/1981

Tav. n. 17 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 30.06.91	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTE	NOTE
PIEMONTE	10.667,0	106.670,0	10.04.91	86.653,2	(*) Regioni i cui
VALLE D'AOSTA	253,0	2.530,0	-	(°)	maggiori oneri richieste
LOMBARDIA	14.324,0	143.240,0	17.07.90	54.357,8	sti vengono accreditati
TRENTO	1.887,0	18.870,0	10.11.89	13.209,0	tati sui fondi ordinari
BOLZANO	2.141,0	21.410,0	10.11.89	14.987,0	per effetto
VENETO	5.759,0	57.590,0	-	-	art. 4 bis L.637
FRIULI V. GIULIA	3.032,0	30.320,0	-	-	del 10.11.83
LIGURIA	3.511,0	35.110,0	-	(°)	(°) Regioni che hanno
EMILIA ROMAGNA	11.997,0	119.970,0	18.03.91	40.558,2	utilizzato i fondi
TOSCANA	9.084,0	90.840,0	13.03.90	43.743,4	per nuovi programmi
UMBRIA	4.482,0	44.820,0	11.06.90	32.879,7	
MARCHE	3.033,0	30.330,0	-	-	
LAZIO	15.335,0	153.350,0	-	-	
ABRUZZO	2.780,0	27.800,0	-	(*)	
MOLISE	891,0	8.910,0	-	-	
CAMPANIA	11.943,0	119.430,0	-	(*)	
PUGLIA	7.781,0	77.810,0	-	(*)	
BASILICATA	2.008,0	20.080,0	-	-	
CALABRIA	4.868,0	48.680,0	-	-	
SICILIA	13.473,0	134.730,0	-	-	
SARDEGNA	3.751,0	37.510,0	-	-	
Accantonamento	7.000,0	-	-	-	
TOTALE	140.000,0	1.400.000,0		286.388,3	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Divisione II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.R.
 EDILIZIA AGEVOLATA
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 36
 III BIENNIO 1982/83

Tav. n. 19 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 82/83	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP.AL 30.06.91	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	12.139,0	86.079,2	18.02.91	70.320,2
VALLE D'AOSTA	308,0	2.184,0	25.07.90	812,4
LOMBARDIA	20.580,0	145.936,8	28.06.90	23.718,8
TRENTO	2.234,0	15.840,8	14.05.90	14.686,0
BOLZANO	2.524,0	17.897,2	02.05.91	19.116,0
VENETO	8.027,0	56.918,0	07.12.89	33.037,2
FRIULI V. GIULIA	3.211,0	22.768,4	31.05.90	12.864,1
LIGURIA	4.086,0	28.973,2	16.07.90	2.670,6
EMILIA ROMAGNA	12.253,0	86.889,2	20.02.91	42.767,6
TOSCANA	9.745,0	69.100,0	18.02.91	29.898,1
UMBRIA	3.957,0	28.058,4	21.03.90	16.538,5
MARCHE	3.415,0	24.215,2	05.06.91	11.187,4
LAZIO	16.879,0	119.685,6	13.03.90	28.426,5
ABRUZZO	3.228,0	22.889,2	06.06.91	7.278,6
MOLISE	850,0	6.027,2	20.02.91	2.801,3
CAMPANIA	15.248,0	108.120,0	19.06.91	12.670,2
PUGLIA	10.245,0	72.645,2	23.07.90	15.342,7
BASILICATA	2.160,0	15.316,0	07.12.89	2.039,4
CALABRIA	5.779,0	40.977,6	13.06.90	12.461,3
SICILIA	15.475,0	109.730,0	-	-
SARDEGNA	4.407,0	31.248,8	30.05.88	8.467,3
Accantonamento	8.250,0	-	-	-
TOTALE	165.000,0	1.111.500,0*	-	367.104,2

Fonte: C.E.R.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Divisione II

* Stanziamento legislativo per il 1983 di L. 120 miliardi slittato al 1986
(vedi legge finanziaria 1986)

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA AGEVOLATA
Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 36
IV BIENNIO 1984/85

Tav. n. 19

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 84/85	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C.O DD.PP. AL 30.06.91	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	16.920,2	127.269,4	02.05.91	21.891,3
VALLE D'AOSTA	429,6	3.231,2	25.07.90	1.016,7
LOMBARDIA	28.688,3	215.785,9	28.06.90	39.064,2
TRENTO	3.113,3	23.417,4	14.05.90	15.905,0
BOLZANO	3.517,5	26.417,7	02.05.91	21.564,0
VENETO	11.188,8	84.159,2	07.12.89	20.095,3
FRIULI V.GIULIA	4.476,7	33.673,1	31.05.90	9.630,5
LIGURIA	5.695,2	42.837,8	16.07.90	4.928,4
EMILIA ROMAGNA	17.080,7	128.476,6	11.06.91	20.055,9
TOSCANA	13.572,9	102.091,8	06.06.91	16.872,7
UMBRIA	5.516,1	41.490,7	16.03.90	5.134,5
MARCHE	4.761,5	35.814,8	05.06.91	8.957,4
LAZIO	23.513,8	176.864,6	13.03.90	23.073,4
ABRUZZO	4.499,2	33.841,8	06.06.91	10.134,9
MOLISE	1.505,3	11.322,5	20.02.91	4.218,9
CAMPANIA	21.231,4	159.696,8	19.06.91	739,5
PUGLIA	14.031,0	105.537,1	13.02.90	10.808,4
BASILICATA	3.010,5	22.644,5	19.12.89	179,2
CALABRIA	8.056,9	60.601,9	18.04.91	11.456,5
SICILIA	21.547,6	162.075,4	-	-
SARDEGNA	6.143,5	46.209,8	-	-
Accantonamento	11.500,0	-	-	-
TOTALE	230.000,0 (*)	1.643.500,0		245.726,7

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Divisione II

(*) Stanziamento legislativo per il 1985 di L. 115 miliardi ridotto
dall'art. 5 quater Legge 118/1985 a L. 110 miliardi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.F.R.
 EDILIZIA AGEVOLATA
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 36
 V BIENNIO 1986/87

Tav. n. 20 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 86/87	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 30.06.91	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	18.392,0	65.475,4	02.05.90	17.183,4
VALLE D'AOSTA	466,0	1.658,9	23.07.90	125,1
LOMBARDIA	31.182,0	111.007,8	28.06.90	15.913,3
TRENTO	3.384,0	12.047,1	29.03.89	6.768,0
BOLZANO	3.823,0	13.610,0	02.05.91	11.469,0
VENETO	12.161,0	43.293,1	07.12.89	13.790,1
FRIULI V. GIULIA	4.865,0	17.319,4	31.05.90	15.299,3
LIGURIA	6.190,0	22.036,4	16.07.90	2.455,6
EMILIA ROMAGNA	18.565,0	66.091,4	23.07.90	13.852,6
TOSCANA	14.758,0	52.538,6	-	-
UMBRIA	5.996,0	21.345,4	16.03.90	6.222,3
MARCHE	5.176,0	18.426,5	05.06.91	5.134,6
LAZIO	25.565,0	91.011,4	09.02.89	6.391,3
ABRUZZO	4.891,0	17.411,9	06.06.91	8.310,4
MOLISE	1.493,0	5.315,2	20.02.91	684,5
CAMPANIA	23.088,0	82.193,4	-	-
PUGLIA	15.364,0	54.695,9	13.02.90	21.071,8
BASILICATA	3.273,0	11.652,0	-	-
CALABRIA	8.758,0	31.178,6	02.05.91	2.208,1
SICILIA	23.432,0	83.417,8	-	-
SARDEGNA	6.678,0	23.773,8	19.11.88	1.699,5
Accantonamento	12.500,0	-	-	-
TOTALE	250.000,0	845.500,0*	-	148.578,9

Fonte: C.F.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Div.II

(*) Stanziamento legislativo di L. 130 miliardi previsto per il 1986
 slittato al 1990 (vedi legge finanziaria 1986/1987/1988/1989/1990)

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 EDILIZIA AGEVOLATA
 Legge 11.3.1988 n.67 - art.22 c.3°
 VI BIENNIO 1988/89

Tav. n. 2] (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 88/89	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 30.06.91	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	18.114,0	43.473,6	12.06.91	4.528,50
VALLE D'AOSTA	460,0	1.104,0		
LOMBARDIA	30.711,0	73.706,4	05.09.90	7.677,75
TRENTO	3.384,0	8.121,6		
BOLZANO	3.824,0	9.177,6		
VENETO	11.978,0	28.747,2		
FRIULI V. GIULIA	4.792,0	11.500,8		
LIGURIA	6.097,0	14.632,8	04.03.91	1.524,25
EMILIA ROMAGNA	18.285,0	43.884,0		
TOSCANA	14.535,0	34.884,0		
UMBRIA	5.904,0	14.169,6		
MARCHE	3.415,0	8.196,0	22.01.91	853,75
LAZIO	26.978,0	64.747,2	12.03.90	6.744,50
ABRUZZO	5.006,0	12.014,4		
MOLISE	1.528,0	3.667,2		
CAMPANIA	23.632,0	56.716,8		
PUGLIA	15.725,0	37.740,0		
BASILICATA	3.349,0	8.037,6		
CALABRIA	8.963,0	21.511,2		
SICILIA	23.984,0	57.561,6		
SARDEGNA	6.836,0	16.406,4		
Accantonamento	12.500,0	-		
TOTALE	250.000,0*	570.000,0		21.328,75

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 31.12.1990

Elaborazione: Divisione II

(* Stanziamiento di L. 150 miliardi previsto per l'anno 1989 dall'art. 22 c.3° legge 67/88 slittato al 1991 (vedi leggi finanziarie 1989/1990).

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA AGEVOLATA
Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 3 - lett. q)
in conto interessi

Tav. n. 22

(in milioni)

LEGGE fin.to	Limite impegno		Fondi depositati alla Cassa DD.PP. al 30.06.91	Localizzazione fondi		
	anno	importo		Regione	importo concesso	importo accreditato
	1	2	3	4	5	6
<u>L. 457/78</u>						
art. 36	1978	1.400	19.600	Piemonte	350	-
	1979	1.400	18.200	Lombardia	3.160	1.300,1
	1980	1.400	16.800	Veneto	2.312	
	1981	1.400	15.400			
art. 37	1978	600	8.400	Emilia R.	221	-
				Toscana	2.550	-
				Umbria	1.520	9.085,4
				Marche	4.400	6.648,1
<u>L. 94/82</u>						
art.1/c 11°	1982	900	9.000	Lazio	8.100	8.156,6
	1983	2.400	14.400	Molise	400	1.150,9
	1984	2.400	19.200	Campania	2.000	-
	1985	2.200	15.400	Calabria	180	-
				Abruzzo	1.700	-
art.1/c 4°	1982	2.800	28.000			
<u>L. 118/85</u>						
art.3/c 7°	1986	2.400	4.800			
	1987	2.600	13.000			
<u>L. 67/88</u>						
art.22/c 3°	1988	3.000	12.000			
	1989	2.000	-			
	1990	3.000	6.000			
TOTALE		29.900	200.000		26.893	26.341,1

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1991

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

Legge 15.12.1980, n. 25 - art. 9
(contributi per mutui individuali)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI	LIMITI DI IMPEGNO DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 30.06.91	EROGAZIONI	ART. 5 BIS LEGGE 118/85 (in milioni)	
				TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE DISPOSTO	EROGAZIONI
PIEMONTE	8.920,0	103.323,0	13.022,4	64.939,9	37.350,0
VALLE D'AOSTA	226,0	2.619,0	1.546,6	-	-
LOMBARDIA	15.480,0	179.309,0	52.132,4	-	-
TRENTO	1.710,0	19.807,5	16.387,5	-	-
BOLZANO	1.932,0	22.378,5	20.446,5	-	-
VENETO	6.984,0	80.898,0	21.389,2	29.819,0	29.810,0
FRIULI V. GIULIA	2.492,0	28.866,0	4.910,3	-	-
LIGURIA	3.294,0	38.156,0	17.776,1	12.201,1	12.201,1
EMILIA ROMAGNA	8.898,0	103.068,0	20.724,9	37.155,0	37.155,0
TOSCANA	7.339,0	85.011,0	26.406,4	15.000,0	1.710,4
UMBRIA	2.648,0	30.673,0	7.317,1	11.890,3	9.849,0
MARCHE	2.663,0	30.846,0	16.867,5	8.138,3	-
LAZIO	11.614,0	134.528,0	15.834,9	-	-
ABRUZZO	2.687,0	31.124,0	12.065,0	15.500,0	15.500,0
MOLISE	779,0	9.023,0	3.369,8	-	-
CAMPANIA	11.964,0	138.583,0	14.583,7	-	-
PUGLIA	8.185,0	94.809,0	11.263,7	-	-
BASILICATA	1.596,0	18.488,0	2.674,8	10.390,4	10.390,4
CALABRIA	4.714,0	54.604,0	11.426,1	35.248,9	21.208,5
SICILIA	12.239,0	141.768,0	5.891,3	-	-
SARDEGNA	3.636,0	42.118,0	2.060,4	-	-
TOTALE	120.000,0	1.390.000,0	298.096,6	240.282,9	175.174,4

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Divisione II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 Legge 25.3.1982, n. 94 - art. 2 - comma 10
 (contributi in conto capitale a singoli)

Tav. n. 24

REGIONI	(in milioni)			
	1	2	3	4
	RIPARTIZIONE FONDI D.M. N.11 DEL 3.1.83	SOMME MESSE A DISPOSIZIONE	EROGAZIONI	RESIDUI
PIEMONTE	32.705,200	32.705,200	32.705,200	-
VALLE D'AOSTA	827,200	827,200	827,200	-
LOMBARDIA	56.760,000	56.760,000	56.760,000	-
TRENTO	6.270,000	6.270,000	6.270,000	-
BOLZANO	7.084,000	7.084,000	7.084,000	-
VENETO	25.608,000	25.608,000	24.644,795	963,205
FRIULI V. GIULIA	9.138,800	9.138,800	7.416,066	1.722,734
LIGURIA	12.078,000	12.078,000	12.078,000	-
EMILIA ROMAGNA	32.626,000	32.626,000	32.626,000	-
TOSCANA	26.910,400	26.910,400	26.910,400	-
UMBRIA	9.710,800	9.710,800	9.710,800	-
MARCHE	9.763,600	9.763,600	7.972,200	1.791,400
LAZIO	42.583,200	42.583,200	23.224,005	19.359,195
ABRUZZO	9.851,600	9.851,600	9.851,600	-
MOLISE	2.855,600	2.855,600	2.751,300	104,300
CAMPANIA	43.868,000	37.286,000	37.286,000	-
PUGLIA	30.012,400	30.012,400	28.763,100	1.249,300
BASILICATA	5.852,000	5.852,000	5.852,000	-
CALABRIA	17.283,200	17.283,200	13.244,146	4.039,054
SICILIA	44.880,000	44.880,000	3.009,850	41.870,150
SARDEGNA	13.332,000	13.332,000	13.332,000	-
TOTALE	440.000,000	433.418,000	362.318,662	71.099,338

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.12.1991

Elaborazione: Ufficio II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 Legge 5.4.1985, n. 118 - art. 3 - comma 9
 (contributi in conto capitale a singoli)

REGIONI	Tav. n. 25 (in milioni)			
	1	2	3	4
RIPARTIZIONE FONDI 3064/AG DEL 24.7.85	SOMME MESSE A DISPOSIZIONE			
EROGAZIONI	RESIDUI			
PIEMONTE	29.732,0	29.732,0	29.732,000	-
VALLE D'AOSTA	752,0	752,0	-	752,000
LOMBARDIA	51.600,0	51.600,0	51.600,000	-
TRENTO	5.700,0	5.700,0	-	5.700,000
BOLZANO	6.440,0	6.440,0	6.440,000	-
VENETO	23.280,0	23.280,0	21.468,810	1.811,190
FRIULI VENEZIA GIULIA	8.308,0	8.308,0	-	8.308,000
LIGURIA	10.980,0	10.980,0	10.980,000	-
EMILIA ROMAGNA	29.660,0	29.660,0	29.660,000	-
TOSCANA	24.464,0	24.464,0	24.464,000	-
UMBRIA	8.828,0	8.828,0	8.828,000	-
MARCHE	8.876,0	8.876,0	7.133,000	1.743,000
LAZIO	38.712,0	-	-	38.712,000
ABRUZZO	8.956,0	8.956,0	8.956,000	-
MOLISE	2.596,0	2.596,0	-	2.596,000
CAMPANIA	39.880,0	39.880,0	15.842,900	24.037,100
PUGLIA	27.284,0	27.284,0	16.922,500	10.361,500
BASILICATA	5.320,0	5.320,0	5.320,000	-
CALABRIA	15.712,0	15.712,0	3.928,000	11.784,000
SICILIA	40.800,0	-	-	40.800,000
SARDEGNA	12.120,0	12.120,0	12.120,000	-
TOTALE	400.000,0	320.488,0	253.395,210	146.604,790

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Ufficio II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

Legge 25.3.1982, n. 94 - art. 2 - comma 12

FONDI PER MUTUI INDIVIDUALI

Tav. n. 26

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI	LIMITI DI IMPEGNO DEPOSITATI C/O CASSA DD.PP. AL 30.06.91	EROGAZIONI	TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE ART. 5 BIS L.118/85	EROGAZIONI (in milioni)
PIEMONTE	2.229,9	22.299	9.597,1	8.242,1	-
VALLE D'AOSTA	56,4	564	-	-	-
LOMBARDIA	3.870,0	38.700	-	-	-
TRENTO	427,5	4.275	-	-	-
BOLZANO	483,0	4.830	-	-	-
VENETO	1.746,0	17.460	6.648,5	-	-
FRIULI V. GIULIA	623,1	6.231	-	-	-
LIGURIA	823,5	8.235	568,4	5.328,5	5.328,5
EMILIA ROMAGNA	2.224,5	22.245	-	11.122,5	11.122,5
TOSCANA	1.834,8	18.348	-	-	-
UMBRIA	662,1	6.621	-	3.807,1	2.648,0
MARCHE	665,7	6.657	1.7299,4	2.014,4	-
LAZIO	2.903,4	29.034	-	-	-
ABRUZZO	671,7	6.717	256,3	5.158,5	5.158,5
MOLISE	194,7	1.947	-	-	-
CAMPANIA	2.991,0	29.910	-	-	-
PUGLIA	2.046,3	20.463	-	-	-
BASILICATA	399,0	3.990	-	-	-
CALABRIA	1.178,4	11.784	476,9	1.710,7	-
SICILIA	3.060,0	30.600	-	-	-
SARDEGNA	909,0	9.090	-	-	-
TOTALE	30.000,0	300.000,0	19.276,6	37.383,8	24.257,5

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1991

Elaborazione: Divisione II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

Legge 22.10.1971, n. 865 - art. 68 - lett. a)
(I.A.C.P.)

Tav. n. 27

REGIONI	PROGRAMMA FINANZIATO	CONTRIBUTI ORIGINARI STANZIATI		IMPOR-TO INTER-VENTI DA PRO-GRAMMA ORIGIN.	AMMONTARE CONTRIBUTI ORIGINARI		IMPOR-TO INTEGRAZIONE SU PROGRAMMA		CONTRIBUTI INTEGRATIVI		TOTALE IMPOR-TO INTERVENTO	TOTALE CONTRIBU-TO
		1	2		3	4	5	6	7 = (3+5)	8 = (4+6)		
PIEMONTE	8.607	592	8.480	580	3.395	365	11.875	945				
VALLE D'AOSTA	271	17	271	17	150	15	421	32				
LOMBARDIA	15.802	1.093	15.481	1.070	8.232	1.088	23.713	2.158				
TRENTINO A. A.	2.469	167	2.455	169	5.734	590	8.189	759				
VENETO	11.431	790	11.431	788	3.845	587	15.276	1.376				
FRULI V. G.	14.471	1.001	12.888	889	4.942	525	17.830	1.414				
LIGURIA	10.372	717	10.192	703	17.063	1.764	27.255	2.467				
EMILIA ROMAGNA	9.584	662	8.981	624	4.210	552	13.191	1.176				
TOSCANA	14.607	1.011	14.445	996	12.201	1.559	26.646	2.554				
LAZIO	1.004	67	1.004	70	397	51	1.401	121				
MARCHE	2.524	172	2.468	170	1.166	152	3.634	322				
LAZIO	66.437	4.588	66.070	4.553	73.858	8.144	139.928	12.697				
ABRUZZO	11.059	765	10.789	745	11.509	1.422	22.298	2.167				
MOLISE	1.656	112	1.624	112	3.049	327	4.673	431				
CAMPANIA	29.357	2.027	27.385	1.889	24.852	3.048	52.237	4.537				
PUGLIA	34.037	2.353	33.759	2.324	25.263	3.196	59.022	5.537				
BASILICATA	6.923	477	6.625	460	6.718	746	13.343	1.204				
CALABRIA	46.128	3.188	44.061	3.044	49.636	5.532	93.697	8.576				
SICILIA	59.270	4.096	57.725	4.045	61.819	6.784	119.544	10.825				
SARDEGNA	15.991	1.105	15.191	1.048	14.458	1.745	29.649	2.795				
TOTALE	362.000	25.000	351.325	24.296	332.497	38.192	683.822	62.482				

Fonte: PROVVEDITORATO OO.PP.

Data di aggiornamento: 30.6.1991

Elaborazione: Divisione III

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.

Legge 22.10.1971, n. 865 - art. 68 - lett. b)
 (I.A.C.P. E COOPERATIVE)

v. n. 28 (in milioni)

REGIONI	PROGRAMMA FINANZIATO	CONTRIBUTI ORIGINARI		IMPORTO INTER- VENTI DA PRO- GRAMMA ORIGIN.		AMMONTARE CONTRIBUTI ORIGINARI		IMPORTO INTEGRAZIONE SU PROGRAMMA		CONTRIBUTI INTEGRATIVI		TOTALE IMPORTO INTERVENTO		TOTALE CONTRIBUTO	
		1	2	3	4	5	6	7 = (3+5)	8 = (4+6)						
ABRUZZO	25.242	1.482	29.761	1.466	6.909	1.274	36.670	2.740							
ALBA	594	37	594	37	8	8	602	45							
ALBA	50.442	2.965	58.626	2.881	20.725	3.023	79.351	5.904							
ALBA	6.346	381	5.726	320	9.556	305	15.282	625							
ALBA	20.521	1.206	20.654	1.122	8.297	1.204	28.951	2.326							
ALBA	5.551	330	3.613	181	2.079	115	5.692	206							
ALBA	9.373	549	8.628	475	14.427	1.262	23.055	1.737							
ALBA	17.722	1.041	17.597	902	17.937	1.545	35.534	2.447							
ALBA	16.705	980	16.086	789	21.028	2.155	37.114	2.944							
ALBA	3.460	206	3.507	210	2.991	315	6.498	525							
ALBA	6.108	362	6.853	356	5.906	541	12.759	897							
ALBA	31.074	1.827	30.761	1.517	22.540	2.108	53.301	3.625							
ALBA	6.048	355	6.993	360	7.342	685	14.335	1.045							
ALBA	1.525	92	1.309	66	2.199	191	3.508	257							
ALBA	38.682	2.274	31.888	1.777	16.579	2.138	48.467	3.915							
ALBA	24.388	1.434	20.878	1.169	16.365	1.534	37.243	2.703							
ALBA	4.176	248	3.707	220	1.934	191	5.641	411							
ALBA	14.482	849	11.365	573	12.215	1.122	23.580	1.695							
ALBA	31.285	1.837	23.606	1.299	20.512	1.976	44.118	3.275							
ALBA	9.276	545	10.355	541	6.291	744	16.646	1.285							
TOTALE	323.000	19.000	312.507	16.261	215.840	22.436	528.347	38.697							

Fonte: PROVVEDITORATO OO.PP.

Data di aggiornamento: 30.6.1991

Elaborazione: Divisione III

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Leggi 865 - 513 - 166 - 492
 Somme accreditate rispetto ai DD.MM. emessi dopo
 la circolare 127/c del 23.4.1991

Tav. 29

REGIONE	ANNI PRECEDENTI	ANNO 1991	TOTALE
PIEMONTE	2.037.178.173		2.037.178.173
VALLE D'AOSTA			
LOMBARDIA	1.068.297.122	28.456.332	1.096.753.454
TRENTINO ALTO ADIGE			
VENETO	2.759.668.453		2.759.668.453
LIGURIA	2.126.308.856		2.126.308.856
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.614.964.821	1.561.681.000	3.176.645.821
EMILIA ROMAGNA	607.024.519		607.024.519
UMERIA			
TOSCANA	2.769.076.529		2.769.076.529
MARCHE	636.033.516		636.033.516
LAZIO	45.995.209.660	703.290.069	46.932.673.729
CAMPANIA	77.783.762.653	1.148.910.768	78.932.673.421
MOLISE	418.721.035		418.721.035
ABRUZZO	6.127.848.432	17.765.000	6.145.613.432
BASILICATA	2.533.520.179		2.533.520.179
CALABRIA	28.795.435.233	2.276.721.575	31.072.156.808
FUGLIA	19.365.373.949	2.677.705.042	22.063.078.991
SICILIA	48.698.072.641	2.599.156.546	51.297.229.187
SARDEGNA	4.056.434.075		4.056.434.075
	247.412.929.846	11.013.666.332	258.426.616.178

C.E.R.

All'8.07.1991

Divisione III - Sezione II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Leggi 865 -513 - 166 - 492
 Importo DD.MM. emessi
 dopo la circolare 127/c del 23.4.1995

Tav. 30

REGIONE	ANNI PRECEDENTI	ANNO 1991	TOTALE
PIEMONTE	2.052.138.173		2.052.138.173
VALLE D'AOSTA			
LOMBARDIA	1.865.370.797		1.865.370.797
TRENTINO ALTO ADIGE	435.000.000		435.000.000
VENETO	3.070.434.710		3.070.434.710
LIGURIA	2.515.201.562		2.515.201.562
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.803.616.821		3.803.616.821
EMILIA ROMAGNA	861.337.097		861.337.097
UMBRIA			
TOSCANA	2.665.563.414		2.665.563.414
MARCHE	648.533.516		648.533.516
LAZIO	51.315.365.768	368.726.000	51.684.091.768
CAMPANIA	93.622.504.126	1.224.624.205	94.847.128.331
MOLISE	2.082.572.639		2.082.572.639
ABRUZZO	8.197.709.306		8.197.709.306
BASILICATA	5.263.514.668		5.263.514.668
CALABRIA	33.843.613.443	2.485.657.710	36.329.271.153
PUGLIA	17.578.339.391	2.677.705.042	20.256.044.433
SICILIA	55.784.347.631	2.537.923.096	58.322.270.727
SARDEGNA	4.145.293.626		4.145.293.626
	290.750.456.688	9.294.636.053	300.045.092.741

C.E.R.

All'8.07.1991

Divisione III - Sezione II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

Tav. n. 3]

LEGGE 5.8.1978, n. 457 - Art. 2, lett. f)

		<u>CONTRIBUTI IN C/CAPITALE</u>		(miliardi)
<u>1° quadriennio 1978/81</u>	-	ACCANTONAMENTI	- IMPEGNI	- EROGAZIONI
- Ricerche e Sperimentazione		103,000	100,114	69,602
- Anagrafe		<u>20,000</u>	<u>19,995</u>	<u>8,193</u>
TOTALE		123,000	120,109	77.795
<u>2° quadriennio 1982/85</u>	-	ACCANTONAMENTI	- IMPEGNI	- EROGAZIONI
- Ricerche e Sperimentazione		60,000	2,006	0,476
- Anagrafe		<u>10,000</u>	<u>2,734</u>	<u>2,537</u>
TOTALE		70,000	4,740	3,013

		<u>CONTRIBUTI IN C/INTERESSI</u>		
		ACCANTONAMENTI	IMPEGNI annui	EROGAZIONI
<u>1° quadriennio 1978/81</u>				
- Sperimentazione		13,500	12,358	39,800
<u>2° quadriennio 1982/85</u>				
- Sperimentazione		12,000	===	===

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1991

MElaborazione: Divisione II

PAGINA BIANCA